

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 203

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Alleanza Nardini-Domenis I distillatori puntano all'Asia

CESCON / PAGINA 14



Nuovo terminal a La Spezia Icop si aggiudica la commessa

AVIANI / PAGINA 15



LA POLITICA

LA PREMIER AL MEETING DI RIMINI Meloni conquista il popolo di Cl Un Piano casa per le famiglie



GASPARETTO / PAGINA 4

LUNEDÌ VIA AI CORSI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA. ALLOGGI E MENSA GARANTITI, PER LE BORSE DI STUDIO SERVE SUPERARE LE PROVE

Medicina, oltre mille in aula

Lezioni solo in presenza per 430 studenti a Udine e 647 a Trieste. Test d'ingresso il 20 novembre

Oltre un migliaio di studenti universitari questo lunedì inizieranno a frequentare il semestre filtro per accedere al corso di laurea in Medicina e chirurgia: 430 a Udine, 647 a Trieste (555 per Medicina e chirurgia e 92 per Odontoiatria). Si apre così la stagione della riforma del test di accesso, che però non elimina il numero programmato. I candidati seguiranno le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame il 20 novembre. PELLIZZARI, PACINO E PACE / PAGINE 2 E 3

CHIUSO L'ACCESSO A VIA ROMA

Un pomeriggio di controlli interforze in Borgo Stazione

Via Roma chiusa, l'accesso vietato ai pedoni non residenti: controlli interforze, ieri, in Borgo Stazione. NARDUZZI / PAGINA 23



UDINE CITTÀ DELLE AUTO:
SONO 65 OGNI 100 ABITANTI
IDEE PER LA CICLABILITÀ
DISSEGNA / PAGINE 20 E 21

A PAVIA DI UDINE

Furti in una casa e in due aziende Nel bottino 100 mila euro

Furti a segno in due aziende e in un'abitazione a Pavia di Udine: il bottino, complessivamente, sfiora i 100 mila euro. / PAGINA 30

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA PRATERIA DOVE MIETERE IL CONSENSO

La gara, perché di gara si tratta, tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini per la conquista dei voti cattolici se la aggiudica la leader FdI, come dimostra l'applausometro della platea di Rimini. / PAGINA 5

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE INPS

Le pensioni secondo Boeri: «Tfr, il governo deve fermarsi»

L'adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita, previsto per l'1 gennaio 2027, non piace a Tito Boeri, professore di economia e presidente dell'Inps fino al 2019. BÀRBIERI / PAGINA 6

VENEZIA 82: EMOZIONI E APPLAUSI PER "LA GRAZIA", IL FILM D'APERTURA. SUL RED CARPET È SUBITO PARATA DI STELLE



Mostra del cinema, decollo nel segno di Sorrentino

Toni Servillo, Anna Ferzetti e Paolo Sorrentino ieri sul red carpet al Lido CONTINO, GARGIONI E GOTTARDI / PAGINE 36 E 37

VERDE CAPITALE

I tesori green di Gorizia, città di parchi e giardini



A passeggio nei parchi di Gorizia

MARGHERITA REGUITTI

Sono 11 i parchi e i giardini pubblici a Gorizia e 3 a Nova Gorica raccontati in una mappa ad hoc. Alcuni nati già a fine Settecento, altri ottocenteschi. Giardini all'italiana e alla francese caratterizzati da geometrica simmetria o all'inglese connotati da spazi liberi. / NELL'INSERTO CENTRALE

BASKET: RITIRO A MALBORGHETTO

L'Apu al lavoro per restare in A



PISANO / PAGINE 42 E 43

Il sogno era danzare.
Oggi è sfrecciare.

Con il prestito under 36 al 3%,
i sogni prendono slancio.
Anche con una rata leggera.



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

TAN
3,00%
TAEG
3,096%

AGOSTO D'AUTORE

I pesci e il ragazzo in maglietta nera

CHIARA CARMINATI

Aveva già visto quel ragazzo, anni prima. Seduto all'ombra di un ulivo, sul sentiero che scendeva alla baia. Era piccola allora, aveva sette anni. I genitori l'avevano mandata al mare dagli zii con la scusa dell'aria buona. In realtà era nato suo fratello Mimmo e non la volevano tra i piedi. / PAGINA 39

Prova d'appello per chi non supera la prima verifica

I candidati seguiranno le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame il prossimo 20 novembre, con possibilità di ripeterlo il 10 dicembre. Sulla base dei ri-

sultati ottenuti sarà compilata la graduatoria nazionale per l'assegnazione dei 24.026 posti nelle università italiane, di questi 165 li mette a disposizione l'ateneo friulano e 210 quello triestino.



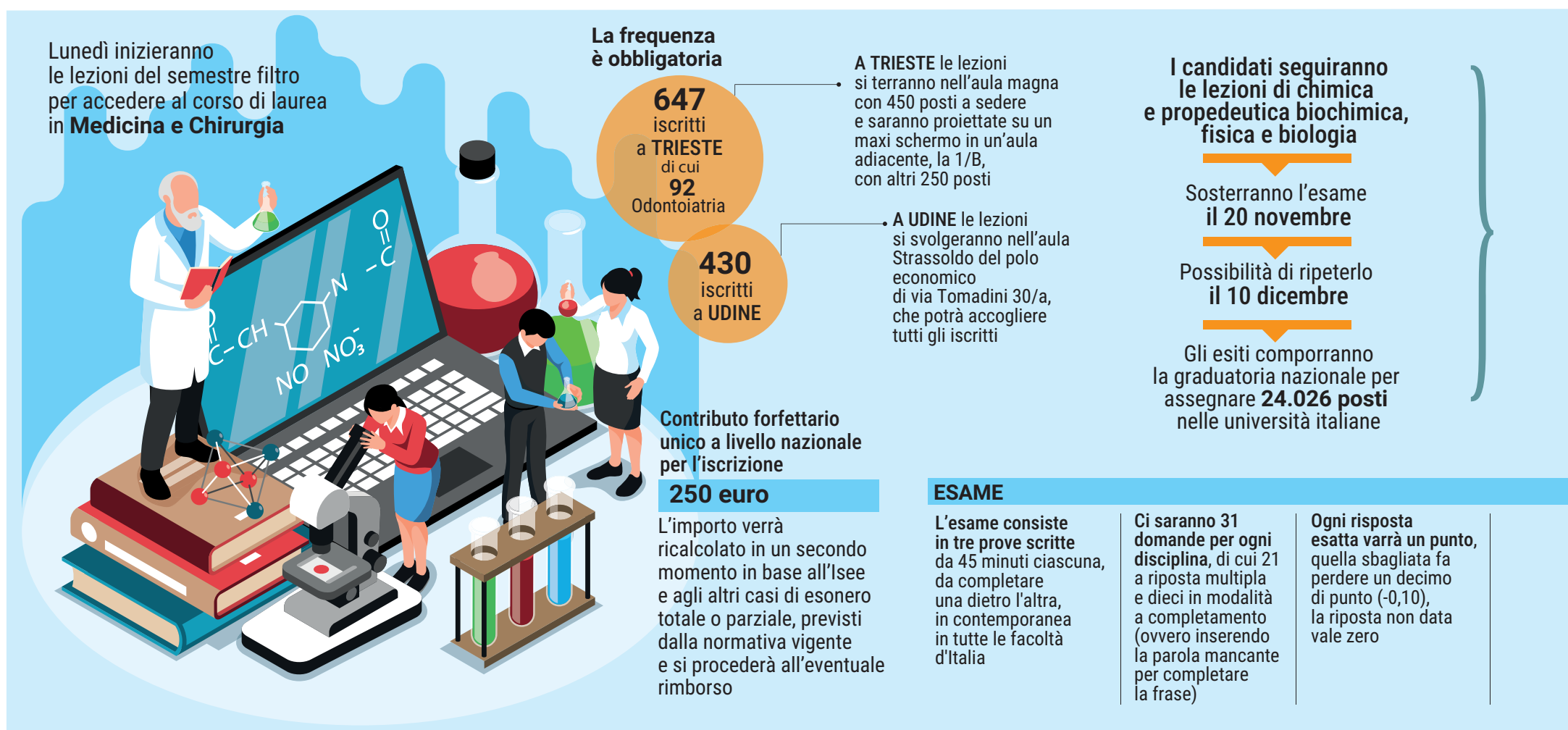
Il decreto: modificata la penalità per le risposte errate

Modificata la penalizzazione delle risposte errate negli esami del semestre aperto per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria. È sta-

to firmato il decreto del ministro dell'Università in base al quale alla risposta errata verrà applicata una penalizzazione di -0,10 punti e non -0,25, come inizialmente previsto.



Università in Friuli Venezia Giulia



Rivoluzione a Medicina Oltre mille in aula

Lunedì cominciano i corsi in vista dell'esame per l'accesso alla laurea dopo l'entrata in vigore della riforma. Il nuovo test d'ingresso in programma il 20 novembre: fra Trieste e Udine a disposizione in regione 375 posti

Giacomina Pellizzari

Oltre un migliaio di studenti universitari lunedì inizieranno a frequentare il semestre filtro per accedere al corso di laurea in Medicina e chirurgia: 430 a Udine, 647 a Trieste (555 per Medicina e chirurgia e 92 per Odontoiatria). Si apre così la stagione della riforma del test di accesso che però non elimina il numero programmato. I candidati seguiranno le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame il prossimo 20 novembre, con possibilità di ripeterlo il 10 dicembre. Sulla base dei risultati ottenuti sarà compilata la graduatoria nazionale per l'assegnazione dei 24.026 posti nelle università italiane, di questi 165 li mette a disposizione l'ateneo friulano e 210 quello triestino. In entrambe le sedi le lezioni si terranno in presenza. Intanto

Le lezioni si terranno in presenza, ci sarà un tutor che garantirà anche le comunicazioni con gli studenti

La ministra Bernini ha segnalato all'Antitrust i messaggi dei privati che propongono la preparazione

la ministra, Anna Maria Bernini, ha segnalato all'Antitrust i diversi messaggi pubblicitari che promuovono corsi di preparazione a Medicina: l'ha fatto perché uno degli obiettivi della riforma è quello di eliminare la preparazione preventiva attraverso il ricorso a corsi privati. Secondo la ministra non servono più nel momento in cui la riforma, queste le sue parole, «dà piena attuazione al diritto allo studio, rimettendo al centro gli atenei e garantendo agli studenti una valida alternativa, ovvero la preparazione universitaria».

LA RIFORMA

Il nuovo test di ingresso a Medicina ha richiesto uno sforzo non indifferente anche alle università regionali, costrette a modificare l'organizzazione della didattica per mettere a punto un semestre ad accesso libero senza dimenticare l'e-

ventuale posizionamento degli esclusi. Ma andiamo con ordine. A Udine le lezioni si svolgeranno nell'aula Strassoldo del polo economico di via Tomadini 30/a, che ha la capienza adeguata per accogliere tutti gli iscritti. A Trieste, dove il numero più elevato di iscritti ha creato qualche problema logistico in più, le lezioni si terranno nell'aula magna con 450 posti a sedere e saranno proiettate su un maxischermo in un'aula adiacente, la 1/B, con altri 250 posti. Non mancherà la possibilità di trasmetterle da remoto per coloro che non saranno in grado di frequentare. «Abbiamo predisposto un tutor d'aula e le comunicazioni da dare ai ragazzi», spiega il coordinatore del corso di laurea in Medicina dell'università di Trieste, Marco Merlo, nel soffermarsi sui vari nodi che ha dovuto sciogliere per garantire la qualità dei corsi, non

ultimo quello legato ai trasporti pubblico visto che ci sarà una linea particolarmente affollata. A Trieste le lezioni del semestre filtro saranno completate a inizio novembre, 15 giorni prima della prova d'esame. La frequenza è obbligatoria e anche per questo pure Udine ha prediletto il modello in presenza. «Sarà fondamentale monitorare la sua efficacia - ha già avuto modo di dire il coordinatore del corso di Medicina dell'ateneo friulano, Paolo Lanzetta -, sia in termini di equità nell'accesso sia in relazione agli esiti formativi». Pur dimostrandosi scettico nei confronti della nuova organizzazione del test, Merlo si sofferma sulla coesione registrata tra i coordinatori dei corsi per continuare a offrire una formazione di qualità: «Anche se questa riforma non migliora l'offerta - chiosa il coordinatore di Trieste - abbiamo cercato di

mantenerla la più alta possibile».

LE ALTRE LAUREE SANITARIE

La riforma coinvolge anche alcuni percorsi delle lauree sanitarie ritenute affini a Medicina. «L'aspirante medico che vuole iscriversi a Medicina - spiega la presidente della Conferenza dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, Alvisa Palese - lunedì inizierà il semestre filtro: qualora non si collochi in posizione utile in graduatoria, dopo l'esame potrà scegliere uno dei 12 corsi affini sulle 23 lauree delle professioni sanitarie attivate a livello nazionale. Il ministro ha scelto come affini i corsi che avevano una quantità di iscritti inferiore ai posti a disposizione». Si tratta di Infermieristica, Assistenza sanitaria, Educazione professionale, Ortottica e assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche

Rosolen: «Pari opportunità di formazione per tutti»

«Il bando conferma la volontà della Regione di garantire pari opportunità di accesso agli studi superiori, anche attraverso strumenti mirati e aggiornati – sono le parole dell'assessore regio-

nale all'Università, Alessia Rosolen, sulle misure Ardis – rafforzando la centralità del diritto allo studio come leva di crescita individuale e colletti-

**Soluzioni abitative a Gemona, scadenza il 10 settembre**

Per gli studenti universitari con il solo requisito d'iscrizione nella sede di Gemona del Friuli, il termine per la presentazione della domanda di un alloggio Ardis è fissato alle 13 del 10

settembre 2025. Ci sono dunque ancora oltre dieci giorni di tempo per formalizzare la richiesta. A Gemona del Friuli ha sede il corso di laurea in Scienze motorie.

**Università in Friuli Venezia Giulia**

L'università di Trieste ha

210
posti

165
posti

a Udine

Chi non entrerà in graduatoria potrà scegliere uno dei 12 corsi affini sulle 23 lauree delle professioni sanitarie attivate a livello nazionale

WITHUB

In Friuli le attività nel polo economico di via Tomadini. Nel capoluogo giuliano individuati due spazi nella sede centrale

Chi non supera la selezione potrà iscriversi a uno dei percorsi affini: sono 12, non tutti attivati in regione

uniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di neurofisiopatologia, Terapia occupazionale e Tecniche ortopediche. Non tutte sono presenti a Udine e a Trieste, dove, come altrove, le iscrizioni si chiudevano ieri.

LE CIFRE

I numeri provvisori lasciano ben sperare: a Udine con 317 posti si contano 532 iscritti. «A metà agosto – conferma il rettore, Roberto Pinton – avevamo 100 iscritti a infermieristica a Udine e 50 a Pordenone». Ma Merlo avverte: «Il vero problema si presenterà a gennaio, quando ci sarà da smistare i candidati presenti nelle graduatorie delle lauree affini, che entreranno a lezioni già iniziate e una prevedibile catena di ricorsi rallenterà lo scorrimento delle graduatorie». —

ANNA MARIA BERNINI

«Niente illusioni»

«Ho dato mandato agli uffici del ministero dell'Università e della ricerca di segnalare all'Antitrust i tanti messaggi pubblicitari che promuovono corsi di preparazione a Medicina», ha fatto sapere la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini. «Vogliamo capire se dietro ci sia pubblicità ingannevole o messaggi fuorvianti capaci di creare facili illusioni tra gli studenti».

DONATA VIANELLI

«Siamo pronti»

L'ateneo di Trieste «è pronto» a dare il via al semestre filtro, ha detto ieri la retttrice Donata Vianelli. «In tutta Italia ci sono state tante criticità, ma noi ci siamo attivati molto presto grazie anche all'impegno che c'è stato da parte del mio predecessore, Roberto Di Lenarda – ha spiegato Vianelli – e siamo in grado di garantire corsi preparatori in presenza per tutti».

ROBERTO PINTON

«Gli iscritti»

«A metà agosto – conferma il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton – avevamo 100 iscritti a infermieristica a Udine e 50 a Pordenone». Le iscrizioni ai percorsi di laurea affini a Medicina (12 corsi e 23 lauree delle professioni sanitarie) terminavano ieri, ma i numeri provvisori lasciano ben sperare, visto che a Udine, a fronte di 317 posti, si contano infatti 532 iscritti.

Le misure Ardis per chi frequenterà il semestre filtro. Requisiti di merito, reddito e patrimonio. Quote più alte per indipendenti e fuori sede. Studenti con disabilità: maggiorazione del 30%

Mensa e alloggi garantiti

Per le borse di studio serve superare le prove

IL FOCUS

Giorgia Pacino
Valeria Pace

Accesso immediato a mensa e alloggio, ma la borsa di studio arriverà solo una volta superato il semestre filtro. È la novità prevista per gli studenti di medicina, odontoiatria e veterinaria dal bando regionale per il diritto allo studio che, per l'anno accademico 2025/26, tiene conto della nuova modalità di accesso ai tre corsi di laurea voluta dalla ministra dell'Università Anna Maria Bernini. Le nuove regole prevedono l'eliminazione del test d'ingresso e l'iscrizione libera aperta a chiunque voglia misurarsi con la materia almeno per un semestre.

Recependo le modifiche ministeriali, il bando prevede che gli studenti debbano presentare domanda per accedere ai benefici regionali nel semestre filtro, ottenendo l'accesso immediato ai servizi abitativi e di ristorazione.

L'erogazione della borsa è però subordinata al superamento del semestre stesso, che si conclude con gli esami dei tre insegnamenti fondamentali e la pubblicazione di una graduatoria nazionale unica di merito. Chi proviene da atenei fuori regione e ha frequentato il semestre filtro altrove dovrà attendere un avviso dedicato, che verrà emanato da Ardis dopo la pubblicazione della graduatoria nazionale.

La soluzione per garantire il diritto allo studio universitario anche a chi frequenta il semestre filtro di medicina dunque consente agli studenti di frequentare già in presenza dall'inizio dell'anno accademico le lezioni.

«La Regione conferma il proprio impegno per il diritto allo studio attraverso la pubblicazione del bando unico per l'anno accademico 2025/2026, che rafforza il sistema degli interventi a favore degli studenti univer-



Studenti all'ingresso della mensa di UniTs nel campus principale in piazzale Europa

Chi proviene da atenei fuori Fvg dovrà attendere un avviso dedicato, post graduatoria nazionale

L'Isee massimo è stato fissato in 27.948,60 euro, mentre l'Ispe non potrà superare i 60.757,87 euro

sitari e dell'alta formazione con strumenti concreti, equi e inclusivi», ha detto l'assessore Alessia Rosolen.

Come prevede la normativa nazionale, l'accesso ai benefici è subordinato al possesso di requisiti di iscrizione, merito, reddito e patrimonio. Per il prossimo anno accademico l'Isee universitario massimo è fissato in

27.948,60 euro, mentre l'Ispe non potrà superare i 60.757,87 euro.

Il bando prevede soglie più elevate per gli studenti con disabilità, oltre a borse maggiorate. In via sperimentale la Regione ha messo a disposizione due posti alloggio, uno per ciascuna sede Ardis, riservati a studenti con disabilità motoria meritevoli anche con indicatori economici superiori alle soglie fissate.

Sono ancora aperti i termini per presentare una domanda per le borse di studio: si sono aperti il 15 luglio e rimarrà possibile fare domanda fino alle 13 del 18 settembre 2025. La borsa per gli studenti fuori sede e per quelli indipendenti (ossia quelli che non risiedono a casa dei genitori e che guadagnano almeno 9 mila euro l'anno) è di 7.072,10 euro, per i pendolari di 4.132,85 euro e per gli studenti in sede di 2.850,26 euro. Gli studenti che hanno un Isee inferiore o pari ai due terzi del tetto Isee pren-

dono la borsa di studio piena, e superati i due terzi si prende una frazione del totale. Per gli studenti con disabilità la borsa di studio è invece maggiorata del 30%.

Per quanto riguarda i posti alloggio invece ormai i giochi sono fatti, con l'eccezione degli iscritti alla sede di Gemona. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo potevano fare richiesta fino alle 13 del 29 luglio, mentre le matricole dei corsi triennali e magistrali fino alle 13 del 27 agosto. Per gli studenti con il solo requisito d'iscrizione nella sede di Gemona, infine, il termine è fissato alle 13 del 10 settembre 2025.

«Il bando conferma la volontà della Regione di garantire pari opportunità di accesso agli studi superiori, anche attraverso strumenti mirati e aggiornati – ha concluso Rosolen – rafforzando la centralità del diritto allo studio come leva di crescita individuale e collettiva». —

I nodi della politica

Meloni conquista il Meeting di Cl

«Un Piano casa per le famiglie»

La condanna per i morti a Gaza: «Israele è andato oltre»
Poi la premier si scaglia contro i «giudici politicizzati»

Silvia Gasparetto / RIMINI

Arriva quasi puntuale, resta poco più di un'ora poi se ne va a sorpresa a San Patrignano, deludendo chi la aspettava per il classico giro degli stand. Ma nei 50 minuti in cui parla dal palco del Meeting di Rimini Giorgia Meloni conquista il popolo di Cl annunciando un nuovo piano per dare «case a prezzo calmierato» alle giovani coppie e rimettendo al centro «la famiglia». Anche perché loda il format aperto al «confronto», i tremila volontari che con «passione e sacrificio» permettono la realizzazione della kermesse - come la sua «Atreju» - e, non da ultimo, assicura che il governo lavorerà per garantire davvero la «libertà educativa», intervenendo sulle scuole paritarie.

L'ACCOGLIENZA

Meloni arriva 'scortata' da una folta rappresentanza del suo partito (tra chi era già a Rimini perché ha partecipato ai dibattiti e chi si è presentato apposta a supporto della leader, compreso Francesco Acquaroli, in piena campagna elettorale per il bis nelle Marche). Il suo discorso è punteggiato di citazioni ben note alla platea, da don Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, ai due papi Giovanni Paolo II e Leone XIV. E ha come filo conduttore quei «mattoni nuovi» di T.S. Eliot che ispirano il titolo della kermesse.

A scaldare il pubblico, fin

dal primo applauso con standing ovation che la commuove subito il passaggio, piuttosto netto, che la premier fa su Gaza. Quando condanna le uccisioni dei giornalisti come «inaccettabili», quando dice che ora Israele «è andato oltre» e ci sono troppe «vittime civili». E pure quando sottolinea, con una stoccata nemmeno troppo velata alle opposizioni, che c'è chi «presenta le mozioni», e chi agisce «salvando i bambini» della Striscia.

Il suo è un ritorno a Rimini, dopo quel passaggio nel 2022 poco prima di vincere le elezioni e varcare il portone di Palazzo Chigi. La prima donna presidente del Consiglio, «orgogliosa» che sotto il suo

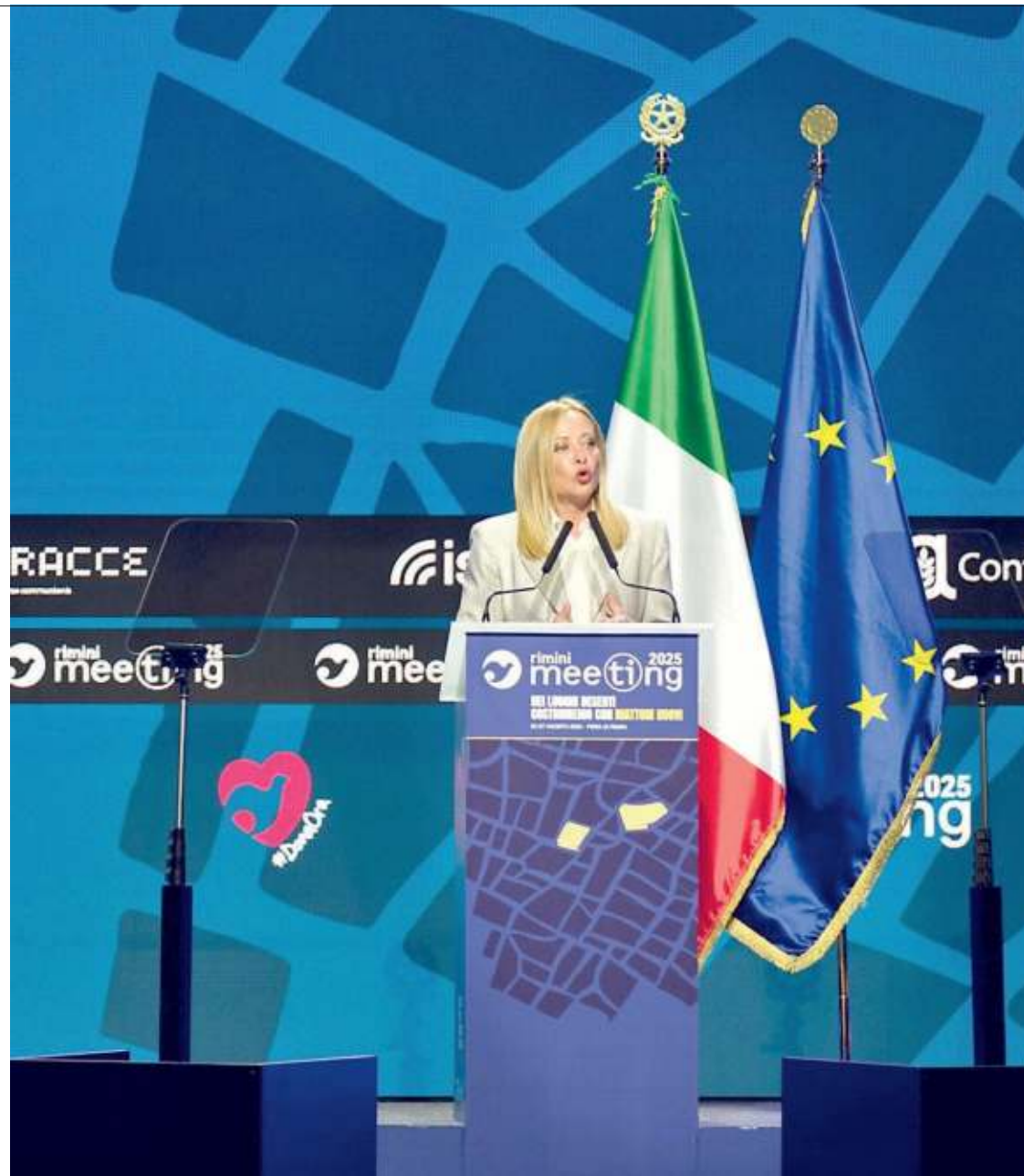
E dice di concordare con Draghi sul rischio di «irrilevanza» dell'Unione europea

governo si stia registrando il «record» per l'occupazione femminile e che invita a promuovere un «cambiamento culturale» perché negli anni «troppi cattivi maestri» hanno smontato il ruolo della famiglia, arrivando a proporre «tesi deliranti» come il non mettere al mondo figli «perché inquinano». Senza considerare pratiche come l'utero in affitto «che non hanno niente di moderno». Applausi. E applausi anche quando, dopo avere elencato le misure già

messe in campo a sostegno di chi i figli invece li fa e spiegato che arriverà il taglio delle tasse al «ceto medio», promette di aiutare le giovani coppie con il problema abitativo, perché «senza una casa è più difficile costruirsi una famiglia». È il passaggio in cui la premier ringrazia Matteo Salvini, che sta lavorando con lei al nuovo Piano casa.

L'incontro tra premier e vicepremier non si concretizza al Meeting. Le agende - un po' pasticciate il giorno prima - non permettono uno scambio faccia a faccia, ma c'è stata una telefonata in cui si danno appuntamento a Roma già oggi, fanno subito sapere da entrambi gli entourage. Nessun dissidio, nessun attrito, «ci sentiamo sempre», assicura Salvini bollando le ricostruzioni come «guardonismo estivo».

A lei non c'è modo di chiederlo, scappa via senza rispondere ai tentativi dei cronisti. I dossier aperti restano tanti a partire dalla situazione in Ucraina. Dopo tre anni e mezzo di guerra, ripete davanti alla platea del Meeting, si aprono «spiragli» per un negoziato e sul tavolo. Concorda invece con Mario Draghi sul rischio di «irrilevanza» dell'Unione europea se non saprà cambiare. Ma sono altri i passaggi più ruvidi come quando assicura che la riforma della giustizia sarà portata a termine «nonostante le invasioni di campo di una minoranza di giudici politicizzati». —



LA VISITA FUORI PROGRAMMA

Tappa nella comunità di San Patrignano

«Da voi c'è da imparare»

RIMINI

Un evento «che è andato al di là delle nostre aspettative» e che ha portato tra gli stand della 46.ma edizione del Meeting oltre 800 mila persone in 5 giorni. Gli organizzatori non nascondono il proprio «orgoglio»: 150 convegni con 550 relatori italiani e internazionali, 17 spettacoli che hanno registrato quasi costantemente il tutto esaurito e mostre percorse da varie migliaia di visitatori in più rispetto al 2024. Sul



La comunità di San Patrignano

palco della kermesse aperta da Mario Draghi, con Giorgia Meloni protagonista dell'ultima giornata, si sono alternati 13 ministri, oltre mezzo Governo,

senza i vertici però del Pd e del Movimento 5 Stelle.

Ma è stato anche un Meeting che ha volto lo sguardo a pochi, ma importanti, chilometri di distanza: i 10 che separano Rimini da San Patrignano che ieri la premier Giorgia Meloni - come già fatto dalla presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola - ha voluto omaggiare con una sua visita 'fuori programma' «Vogliamo ricostruire con i mattoni nuovi della verità», avendo anche il «coraggio» di dire «che la droga fa schifo, distrugge la vita, ti riduce a schiavo» ma dicendo anche che «se cadi nella dipendenza non sei perduto», aveva detto Meloni dal palco. «Voi avete applaudito me ma sono io che devo applaudire voi: siete persone che sono inciampate e si sono rimesse in piedi», ha detto poco dopo rivolgendosi agli ospiti della comunità. —

LE CRITICHE

Le opposizioni all'attacco

«Solo fumo e tanta retorica»

Conte parla di «televendita che sta sfuggendo di mano»
Il leader di Iv Renzi è categorico
«Senza riforme è solo fuffa»
Per Boccia è «pura propaganda»

ROMA

Un discorso fumoso, senza sostanza e pieno di retorica. Questa l'accusa che le opposizioni all'unisono muovono all'intervento di Giorgia Me-

loni al Meeting di Rimini. «La televendita senza domande di Giorgia Meloni sta sfuggendo di mano», attacca il leader del M5s Giuseppe Conte che punta i riflettori, in primis, su Gaza: «Nessuna vergogna dopo che il suo governo ha protetto ininterrottamente il criminale Netanyahu mentre uccideva circa 20 mila bambini». «Dieci in retorica, zero in concretezza», sentenzia il leader di Italia Vi-



Giuseppe Conte ANSA

va Matteo Renzi. Che sfida la premier a portare gli annunciati piani per la casa e per le imprese in Parlamento: «Che aspetti, cara Giorgia? Vieni in Senato e porta i due disegni di legge. Altrimenti è la solita fuffa».

Per il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia, la presidente del Consiglio ha fatto «pura propaganda», secondo Nicola Fratoianni di Avs al Meeting il capo del governo «ha fatto una magia: come al solito sono spariti i problemi reali del nostro Paese». Democratici e pentastellati martellano su ogni punto toccato da Meloni: dalla strage in atto a Gaza alle critiche mosse all'Ue, fino all'invettiva contro i giudici politicizzati. Per la premier «serve

un'Europa che faccia meno, divisa, ferma al presente e quindi destinata a non contare nulla - punta il dito Nicola Zingaretti, capodelegazione all'Europarlamento -. L'Ue è ferma per colpa della destra nazionalista e questo ci rende più soli e deboli».

Mentre la presidente dei

Democratici e M5S martellano su ogni punto toccato nel discorso

deputati dem, Chiara Braga, rimarca come chi «doveva cambiare il paese si limita invece a raccontarne uno fantastico dove farà, vedrà, agirà.

È tornata dalle vacanze - punge - ma non ancora nel paese reale».

Il M5s rispedisce al mittente le critiche sul reddito di cittadinanza: «Gli stipendi dei lavoratori italiani restano fra i più bassi d'Europa e non basta certo la propaganda per garantire agli italiani retribuzioni più dignitose», contrattacca Mariolina Castellone. Il leader di Azione Carlo Calenda, invece, punta i riflettori sul piano per abbassare strutturalmente i costi energetici: «Meloni parla come se venisse da Marte o fosse da ieri a palazzo Chigi ma il piano sull'energia Azione glielo ha inviato dettagliato e pronto per essere messo in un decreto. Bisogna fare le cose e smettere di parlarne». —

I nodi della politica

Play2000, QN, Rai News,
Repubblica, Telepace Verona,
Teleradiopace, TgCom24

INTERVIENE
Giorgia Meloni
INTRODUCE
Bernhard Scholz

fagricoltura

2025
meeting

2025
meeting

2025
meeting

La premier Meloni durante il suo intervento al Meeting di Rimini

L'INCHIESTA DI MILANO

«Sull'urbanistica il Comune violò il Codice»

Per oltre 10 anni alla Commissione paesaggio del Comune di Milano sarebbero state attribuite competenze che non poteva avere, violando le normative. È un altro dei temi che vengono a galla dagli atti della Procura nella maxi inchiesta sull'urbanistica, che a fine luglio ha portato a sei arresti, tra cui quelli dell'ormai ex assessore Giancarlo Tancredi e dello sviluppatore immobiliare di Coima, Manfredi Catella, poi annullati dal Riesame.

Stando ad una relazione firmata dal giurista ed urbanista Alberto Roccella, incaricato come consulente dall'aggiunta Tiziana Siciliano e dai pm Petruzzella, Filippini e Clerici, il Comune di Milano ha violato il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» perché ha assegnato alla Commissione per il paesaggio, organismo centrale del presunto «sistema» ricostruito nell'indagine, «funzioni in materia urbanistica ed edilizia» e non solo di «tutela paesaggistica». —

GLI INTERVENTI

Prezzi calmierati e mutui
L'impegno per garantire un'abitazione ai giovani



Una proposta di vendita ANSA

Anche fondi privati verranno destinati all'edilizia popolare Salvini assicura: «Più di 150 cantieri per il recupero di 15.000 alloggi nelle periferie»

Mila Onder / ROMA

«Decine di migliaia di abitazioni a prezzi calmierati». Matteo Salvini riassume così il cuore del Piano casa annunciato a Rimini da Giorgia Meloni per aiutare le giovani coppie e, in definitiva, la natalità. La premier non poteva essere più chiara: «senza una casa è più difficile costruirsi una famiglia» e così l'impegno del governo sarà proprio quello di garantire un tetto sulla testa ai giovani, in modo che possano diventare più facilmente genitori, sia in caso di acquisto che di affitto. L'Italia è un Paese in cui, secondo recenti dati dell'Ance, nelle grandi città è ormai impossibile

comprare casa per 10 milioni di famiglie con un reddito fino a 24 mila euro.

IDATI

Per pagare il mutuo si arriva a spendere la metà del proprio reddito, per il 20% delle famiglie meno abbienti anche oltre i due terzi. Non va meglio per l'affitto. Per pagarlo si può spendere qua-

Ad oggi sono 86.000 nel nostro Paese le abitazioni non assegnate

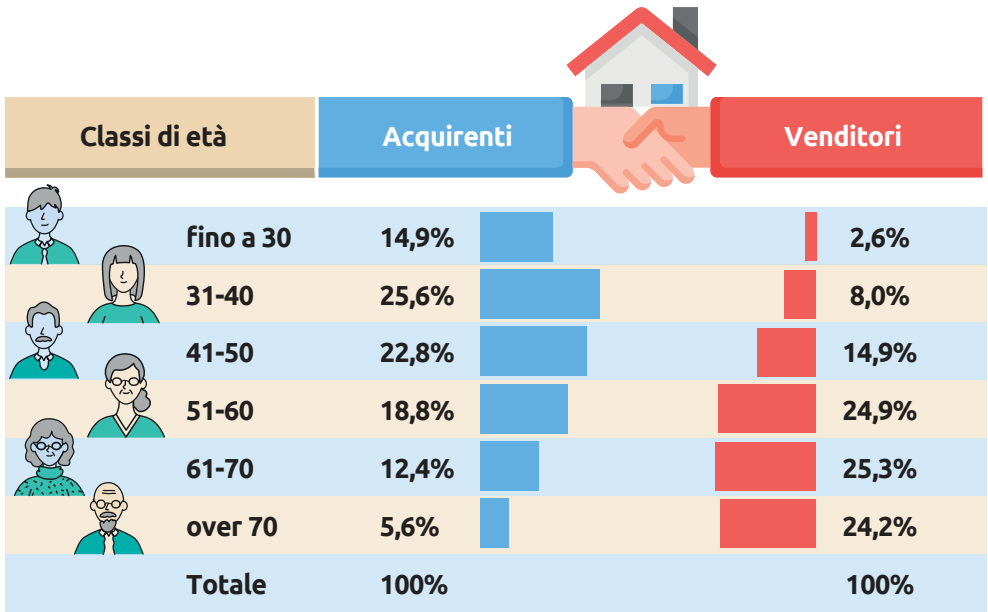
si la metà del proprio reddito e per i meno abbienti anche oltre. La base di partenza è dunque il Piano casa Italia varato con la scorsa legge di bilancio. Il Piano è pronto a partire ma non è ancora del tutto operativo in attesa di un apposito Dpcm

previsto dalla scorsa manovra. È stato per ora previsto un finanziamento pluriennale di 660 milioni di euro, «un'inezia» la definisce Salvini che promette però uno sforzo aggiuntivo. «Stiamo lavorando anche su risorse private da mobilitare», annuncia. Nuovi fondi potrebbero arrivare nella prossima Finanziaria, ma il governo ha già iniziato ad approfondire il tema nelle scorse settimane, in un lavoro «a quattro mani». In Italia sono attualmente 86.000 gli alloggi non assegnati, più altre migliaia occupati abusivamente, fa notare Confedilizia che, ribadendo l'apprezzamento e il pieno sostegno ad affrontare i temi legati alla casa, chiede proprio di «far funzionare» l'edilizia economica e popolare.

I dati diffusi dall'Ance dimostrano che nel nostro Paese solo il 3,8% delle famiglie vive in abitazioni di edilizia sociale pubblica. Per questo il Piano punta ad una riorganizzazione completa del sistema di social housing, promuovendo anche nuovi modelli di finanziamento dei progetti fondati proprio sull'integrazione tra risorse pubbliche e private come citato da Salvini. «Sono in corso più di 150 cantieri per il recupero di 15.000 alloggi popolari nelle periferie italiane Chiuderemo i cantieri entro giugno dell'anno prossimo» aggiunge.

Il secondo pilastro riguarda invece le garanzie pubbliche sui mutui per la prima casa. L'accesso al Fondo è riservato alle giovani coppie (sposate o conviventi da almeno 2 anni) in cui uno dei due componenti non abbia superato 35 anni, ai nuclei monogenitoriali con figli minori, ai giovani under 36 e alle famiglie con 3 o più figli con specifici requisiti Isee. —

La compravendita immobiliare



ANSA

IL COMMENTO

UNA PRATERIA DOVE MIETERE CONSENSI

CARLO BERTINI

La gara, perché di gara si tratta, tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini per la conquista dei voti cattolici se la aggiudica la leader FdI, come dimostra l'applausometro della platea di Rimini. La commozione mostrata dalla premier a favore di telecamere come tributo di ringraziamento è scena che il pragmatico Capitano, pur sfoggiando l'elmetto da pacifista doc, non è riuscito a eguagliare.

Da quella dedica ai volontari del Meeting, «siete uno spettacolo», si capisce pure che il target di Meloni non siano solo le gerarchie vaticane, già lontane dalla sinistra sui temi etici, blandite con il rilancio delle scuole paritarie e con l'inedito attacco agli stermini di Gaza innescati dagli ebrei ortodossi;

ma quel bacino di associazioni e organismi che vivono proprio grazie all'impegno di migliaia di giovani e pensionati dediti alla causa. Mondì che la sinistra non corteggia più, vista l'assenza di Elly Schlein al Meeting, dettata da un misto di supponenza e orgoglio barricadero: e che nella sua scalata verso la costruzione di un «partito nazione» come quello che vagheggiava Matteo Renzi, la leader di FdI ha invece messo nel mirino più che in passato. Lo dimostra la ricerca del con-

senso profusa al congresso della Cisl, terra di conquista lasciata scoperta di dem malgrado i segretari del «sindacato bianco» siano stati tutti eletti in passato col Pd. La regola che in politica gli spazi vuoti vengono subito riempiti vale sempre: i mondì snobbati o trascurati sono portati per forza a cercare nuova rappresentanza. Di qui la preoccupazione dei cattolici del Pd, manifestata a più riprese da un personaggio come Graziano Delrio che con quei mondì dialoga e li conosce, di

lasciare scoperta una prateria pronta a essere occupata da altri: timore diffuso tra i cato-dem di matrice riformista e renziana, che svela quanto la strategia di conquista di sacche di elettorato ancora influenti (laddove la dottrina sociale della chiesa fa proseliti) è un'altra delle intuizioni che un «animale politico» quale è la premier ha sfoderato in una fase difficile come questa.

Meloni leader di partito, in vista del test delle regionali, un mega sondaggio con 17 mi-

lioni di elettori, dove a urne aperte le forze di maggioranza conteranno i loro voti per pearsarsi, si gioca tutte le carte che ha per accaparrarsi i consensi del grande popolo di Comunione e Liberazione: che, al pari di Sant'Egidio e di altre comunità cattoliche, vanta forti diramazioni di potere nei territori. Giorgia sa che in Veneto, per esempio, si misurerà con la Lega di Salvini (aiutato dal nome di Zaia sul simbolo) e quindi corteggia il sindacato cattolico della Cisl e il mondo del vo-

lontariato che hanno forti radici nella regione del Doge. Così come al Centro-Sud Italia. E lo fa senza curarsi dei dettagli: quando di fronte ai ciellini rivendica la guerra contro i trafficanti di esseri umani che nessun giudice potrà fermare, evoca senza volerlo la liberazione di un torturatore di bambini quale è il libico Al Masri, che subito le rinfaccia l'opposizione. E quando promette il piano casa per gli sposini, omette di dire dove prenderà i soldi, dando gioco facile alla sinistra di stroncare l'idea come una delle tante promesse fatte in questi anni e rimaste lettera morta. Ma sono dettagli, appunto, in un discorso tarato per le *standing ovation* della platea e per le strette di mano che contano dietro al palco. —

Il dibattito sulla previdenza

Tito Boeri

«Pensioni, sul Tfr il governo si fermi
Misura sbagliata»L'analisi dell'economista che per quattro anni è stato presidente dell'Inps
«Per una vecchiaia dignitosa incoraggiare l'adesione ai fondi complementari»

GIORGIO BARBIERI

«Non bisogna intervenire sul meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita, previsto per il primo gennaio 2027. È uno strumento che consente al sistema di reggere l'aumento della longevità e modificarlo sarebbe un errore fatale». Ne è convinto Tito Boeri, professore di economia alla Bocconi e presidente dell'Inps per quattro anni fino al 2019, che boccia anche le misure annunciate in questi giorni da esponenti del governo, su tutte la proposta di utilizzare il Tfr accumulato per anticipare la pensione.

È tornato ad accendersi il dibattito sulle pensioni. Qual è il vero problema del nostro sistema?

«L'instabilità. Da 25 anni ogni governo sente il bisogno di fare un intervento sulle pensioni, e non c'è mai stata una legge di bilancio senza qualche modifica. Si usano le pensioni per ottenere consenso immediato. Ma queste continue "mini-riforme" hanno un effetto devastante: generano disparità di trattamento, confondono i cittadini e scaricano costi enormi sull'Inps. È un approccio miope che crea più danni che benefici».

Cosa intende per disparità di trattamento?

«Ogni anno si inventa una nuova "quota" - 100, 102, 103 - con regole sempre diverse. Così si creano categorie di lavoratori che, pur avendo la stessa età e gli stessi contributi, si ritrovano con diritti completamente differenti. È ingiusto e mina la fiducia dei cittadini nel sistema. E si complica terribilmente il sistema per mettere nelle condizioni qualche politico di dire che è stato fatto qualcosa per favorire il pensionamento anticipato. Pensiamo a Quota 103. Pochissimi l'hanno utilizzata, mentre l'Inps ha dovuto sostenere costi amministrativi ingenti».

L'attuale governo sembra proseguire su questa strada.

«Sì e non mi pare che l'esecutivo abbia imparato nulla dagli errori del passato, a partire dal sottosegretario Claudio Durigon, protagonista di molti dei provvedimenti fallimentari degli ultimi anni. Il vero problema è che l'Italia sta vivendo una trasformazione demografica senza precedenti. Nei prossimi anni ci avvicineremo a un rapporto di un pensionato per ogni lavoratore. In un sistema a ripartizione, in cui i contributi dei lavoratori finanziano le pensioni correnti, è uno scenario insostenibile. Continuare con interventi improvvisati, invece di rafforzare le regole strutturali, è gravissimo».

In questo contesto, come valuta la nuova proposta sul Tfr?

«L'idea di utilizzare il Tfr accumulato per anticipare la pensione è profondamente sbagliata. Solo chi ha lasciato il Tfr in azienda in imprese con più di 50 dipendenti può fruirne. Così si scoraggia l'adesione ai fondi pensione complementari, che invece sono indispensabili



LE FRASI

«Bonus Giorgetti discutibile e non è stato spiegato chiaramente ai lavoratori»

«Durigon è stato tra i protagonisti dei provvedimenti fallimentari degli ultimi anni»

«Gravissimo il comportamento di alcune casse previdenziali private nel risiko bancario»

Un incontro a Palazzo Chigi sulla manovra finanziaria

per garantire una vecchiaia dignitosa. In un Paese che invecchia rapidamente, dobbiamo spingere le persone a diversificare i propri risparmi, investendo anche in mercati internazionali e in economie emergenti che possono offrire rendimenti migliori rispetto a quelli italiani. Con questa misura, invece, si fa l'opposto».

Il ministro Giorgetti sembra più prudente rispetto a uscite anticipate. Riuscirà a resistere alle pressioni?

«Giorgetti sin qui è stato cauto e ha resistito a molte richieste che avrebbero scardinato il sistema. Ma adesso sembra intenzionato a smantellare l'indicizzazione del nostro sistema alla speranza di vita cosa che sarebbe devastante per la sostenibilità del sistema. E poi lui stesso si è fatto promotore di provvedimenti che cambiano le regole senza porsi il pro-



TITO BOERI

«DA 25 ANNI OGNI GOVERNO SENTE IL BISOGNO INTERVENIRE SULLE PENSIONI»

IL PROFILO

Professore di economia alla Bocconi
Ha guidato l'Inps fino al 2019

Tito Boeri è professore e direttore del dipartimento di Economia della Bocconi di Milano e Senior Visiting Professor alla London School of Economics. È stato Senior Economist all'Ocse, consulente del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale, della Commissione europea oltre che del governo italiano. Dal marzo 2015 al febbraio 2019 ha ricoperto la carica di presidente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. È tra i fondatori del sito di informazione economica [\[ce.info\]\(http://ce.info\) e del sito federato in lingua inglese \[www.voxeu.org\]\(http://www.voxeu.org\). In passato ha ricoperto l'incarico di direttore scientifico del Festival Internazionale dell'Economia di Torino e attualmente dirige "Eco", mensile di economia in lingua italiana e inglese. Tra le ultime sue pubblicazioni "Riprendiamoci lo Stato" con il giornalista Sergio Rizzo, Feltrinelli \(2020, con S. Rizzo\), "Sì Vax. Dialogo tra un pragmatico e un non so" con Antonio Spilimbergo e "Pnrr, La grande abbuffata" con Roberto Perotti.](http://www.lavo-</p>
</div>
<div data-bbox=)

blema di informare i cittadini. Pensiamo al cosiddetto "bonus Giorgetti": un incentivo per chi decide di restare al lavoro, che consente di non versare contributi ricevendo una busta paga più alta. Il problema è che nessuno ha spiegato chiaramente ai lavoratori che, rinunciando ai contributi, avranno una pensione futura più bassa. Quando ero presidente dell'Inps avevamo lanciato la campagna "La mia pensione", che permetteva a ciascun cittadino di simulare la propria pensione futura. Era uno strumento di trasparenza. Oggi invece manca un'informazione chiara, e questo è molto grave. I lavoratori devono sapere su cosa potranno contare».

Lei parla spesso di sostenibilità del sistema. Qual è la priorità per garantirla?

«La priorità assoluta è lasciare intatto il meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita, previsto per il 1° gennaio 2027. È uno strumento che consente al sistema di reggere l'aumento della longevità, e modificarlo sarebbe un errore fatale. Poi c'è un problema legato al passaggio dal sistema misto al contributivo puro. In Italia oggi convivono due logiche diverse: chi è nel contributivo ha già una certa flessibilità - può andare in pensione tre anni prima dell'età ordinaria, se ha 25 anni di contributi e una pensione pari ad almeno tre volte la minima. Chi invece rientra nel sistema misto, senza quei requisiti, è costretto ad attendere i 67 anni. È un'asimmetria perversa. L'Inps aveva proposto nel 2015 una soluzione semplice: consentire anche a questi lavoratori l'uscita a 64 anni, facendo aggiustamenti attuariali alla parte retributiva. Ma quella proposta è stata ignorata».

Invece di una riforma organica, si è scelto di introdurre continue "quote".

«Esatto. Se avessimo fatto quella semplice riforma legata al passaggio dal sistema misto al contributivo ci saremmo risparmiati questo susseguirsi di interventi frammentati: Quota 100, 101, 102, 103. Sono misure costose, confuse e ingiuste. E l'Inps si trova a gestire un carico amministrativo enorme. Solo per dare un'idea: l'istituto amministra già oltre 400 prestazioni sociali. Ogni nuova eccezione richiede sistemi, procedure e personale dedicato. È insostenibile».

Sulla rivista Eco ha criticato il ruolo di alcune casse previdenziali private nel cosiddetto risiko bancario. Perché?

«Perché in alcuni casi hanno concentrato i loro investimenti su di una sola azienda per logiche di potere. È un comportamento rischiosissimo e contrario al principio base della previdenza: diversificare per proteggere. Quando si concentrano grandi risorse in un solo titolo, si espone il patrimonio degli iscritti a rischi che non dovrebbero mai correre. La gestione dei fondi previdenziali dovrebbe essere improntata alla massima prudenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Civici Musei di Udine, Fototeca

Traghetto sul Tagliamento, 1898, Studio Pignat, Fondo Pignat



Progetto del ponte sul fiume Meduna, Pordenone

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Gli scenari internazionali

Il piano Usa 2007 e difesa aerea per Kiev

Il Financial Times: «Le truppe devono essere europee». Cremlino sempre contrario allo schieramento di effettivi Nato

Alberto Zanconato / MOSCA

Attività di «intelligence» e sorveglianza aerea da parte degli Usa, truppe di un Paese neutrale a ridosso della linea del fronte e, nelle retrovie, forze europee. Sarebbero questi i dettagli su cui si lavora per le garanzie di sicurezza all'Ucraina, indispensabili per arrivare alla pace. A renderlo noto sono state fonti europee e ucraine parlando con il Financial Times. Mosca sottolinea che la materia è oggetto di negoziati riservati, ma torna a manifestare la sua contrarietà allo schieramento sul terreno di soldati di Paesi membri della Nato. Il capo dello staff presidenziale di Kiev, Andriy Yermak, ha invece confermato che questo è effettivamente il piano di cui lui stesso, secondo quanto scrive Bloomberg, parlerà venerdì a New York con l'inviato speciale americano Steve Witkoff. Yermak, che sarà accompagnato dal capo del Consiglio di Sicurezza nazionale ed ex ministro della Difesa, Rustem Umerov, ha precisato che per quanto riguarda gli europei si parla di quattro o cinque brigate «fornite dalla Coalizione dei Volenterosi». Washington dovrebbe invece mettere a disposizione «strumenti strategici» a loro protezione, contribuendo ad uno scudo aereo. Ma secondo il Financial Times, alcuni membri dell'amministrazione Trump, incluso il segretario alla Difesa Pete Hegseth, sarebbero scettici riguardo a qualsiasi partecipazione a garanzie postbelliche, temendo che ciò possa trascinare gli Usa in un futuro conflitto con la Russia. Un pericolo che anche la precedente amministrazione di Joe Biden aveva sempre detto di voler evitare, dal primo giorno del conflitto. Al di là di quali trup-

pe verranno schierate, resta quindi l'incognita di quali saranno le regole d'ingaggio. Cioè cosa saranno chiamate a fare nel caso di un attacco russo.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parlando al Meeting di Rimini, Giorgia Meloni ha affermato che «la proposta italiana» del modello articolo 5 della Nato è «la principale sul tavolo». «Penso che dobbiamo esserne fieri», ha aggiun-

La «proposta italiana» del modello articolo 5 Nato è «la principale sul tavolo»

to la presidente del Consiglio. L'articolo del Patto Atlantico citato dalla premier è quello secondo il quale un attacco ad uno dei membri sarebbe considerato diretto contro tutti i Paesi aderenti, e ciascuno di essi adotterebbe in sua difesa «l'azione che giudicherà necessaria, ivi compreso l'uso della forza armata». Secondo le anticipazioni di FT, il piano delle capitali occidentali include una zona smilitarizzata, forse patugliata da forze di pace neu-

Zelensky accusa Mosca di inviare «segnali negativi» sul processo di pace

trali di un Paese terzo concordato da Kiev e Mosca. Dietro, una barriera molto più robusta, con truppe ucraine armate e addestrate dalla Nato. Più in profondità, come terza linea di difesa, una forza di deterrenza guidata dall'Europa. Ma Mosca a ribadito la

sua opposizione. «Non esistono truppe europee in generale, ma militari di specifici Paesi, e la maggior parte di questi Paesi sono membri della Nato», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, sottolineando che per la Russia proprio il temuto dispiegamento di infrastrutture militari dell'Alleanza Atlantica in Ucraina è stata una delle cause principali del conflitto. Comunque «non vorremmo discutere di questo argomento in pubblico ora», perché ciò «non sarebbe vantaggioso per l'efficacia» degli sforzi di pace, ha aggiunto il portavoce, ammettendo che le garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono «uno degli argomenti più importanti» per trovare un accordo di pace.

KIEV

Volodymyr Zelensky ha intanto nominato l'ex vicepremier, Olga Stefanishyna, ambasciatrice dell'Ucraina negli Stati Uniti, da molti considerata l'artefice dell'accordo con gli Usa sulle terre rare. Il presidente ucraino ha quindi accusato i russi di inviare «segnali negativi» sul processo di pace, citando i bombardamenti delle ultime ore, che secondo le autorità di Kiev hanno provocato tre morti nella regione meridionale di Kherson e provocato nuovi danni alle infrastrutture energetiche. Lo stesso Zelensky ha detto che 100.000 famiglie sono rimaste senza elettricità nel nord-est. L'ex ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, ha detto che per costringere Putin a sedersi al tavolo delle trattative «Trump deve vendere armi all'Ucraina e agli europei e imporre sanzioni secondarie alla Russia». Mosca intanto rivendica la conquista di un altro villaggio nel Donetsk. —



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla dalla sala del gabinetto della Casa Bianca ANSA

GERMANIA

«Mosca una minaccia» Merz vara la riforma della leva militare

BERLINO

Il governo di Friedrich Merz ha varato la riforma del servizio militare in Germania. Ma dopo un mare di polemiche interne, la leva resta per ora non obbligatoria, nella speranza che i volontari bastino. E la Repubblica federale punta ad aumentare in modo consistente il numero di soldati e riservisti per contrastare innanzitutto la minaccia russa, come ribadito dal cancellie-



Friedrich Merz e Boris Pistorius

re. Per adempiere alle aspettative della Nato serviranno almeno 80 mila militari effettivi in più. E il tentativo di in-

vogliare i giovani è visibile da tempo. A partire dai manifesti della Bundeswehr che, disseminati nella capitale, cercano di parlare soprattutto alle ragazze. E anche l'aumento del compenso per i giovanissimi che sceglieranno di farsi addestrare va in questa direzione: chi sceglierà di affrontare il servizio militare in Germania potrà contare su 2.300 euro netti, con vitto e alloggio gratis, ha rimarcato il ministro della difesa Boris Pistorius. Il nuovo disegno di legge è stato sottoscritto nel corso di un consiglio dei ministri speciale, che si è tenuto al ministero della Difesa. Nella stessa occasione è stato istituito il Consiglio di Sicurezza: «La Russia è e resterà a lungo la più grande minaccia per la libertà, la pace e la stabilità in Europa», ha detto Merz. —

LA RITORSIONE DELLA CASA BIANCA: TARIFFE AL 50 PER CENTO

L'India compra petrolio russo Washington raddoppia i dazi

NEW YORK

Donald Trump dà seguito alla sua promessa e colpisce l'India con dazi al 50%, facendole scontare i suoi continui acquisti di petrolio russo. La mossa americana ha come obiettivo quello di indebolire la macchina da guerra russa contro l'Ucraina ma, secondo gli analisti, raggiunge l'obiettivo opposto: oltre a infliggere un duro colpo ai rap-

porti fra Washington e New Delhi, l'iniziativa rappresenta una vittoria per Mosca ma anche per Pechino. Indebolendo l'asse con l'India, Trump infatti mette in difficoltà il Paese su cui poteva contare per porre un argine all'ascesa cinese in Asia e avvicina il premier Narendra Modi al presidente Xi Jinping. Per la prima volta in più di sette anni, Modi visiterà nei prossimi giorni la Cina in

occasione del vertice Shanghai Cooperation Organization, al quale è atteso anche Vladimir Putin. Il summit, secondo gli osservatori, è una prova di solidarietà e sostegno diplomatico del sud globale alla Russia, divenuta paria in occidente con la guerra in Ucraina. Nel lungo temine il riavvicinamento fra Pechino e New Delhi, due superpotenze economiche, rischia di danneggiare gli Stati Uniti e



Il primo ministro indiano Narendra Modi ANSA

le aziende americane che le hanno scelte come loro hub produttivi. Con l'entrata in vigore dei dazi al 50% - un 25% per le tariffe reciproche e un altro 25% per gli acquisti di petrolio russo - l'India è uno dei paesi più colpiti dalla scure di Trump insieme a Brasile e Cina (con Pechino gli Stati Uniti continuano comunque a trattare). A differenza di New Delhi, Pechino non è stata finora colpita da tariffe punitive per i suoi acquisti di petrolio russo. E questo probabilmente perché ha una maggiore leva economica sugli Usa, che dipendono dai suoi metalli essenziali raffinati e dalle sue terre rare. Al momento nei rapporti tesi fra Washington e New Delhi non si intravede una schiarita. —

Gli scenari internazionali

IL DIETRO LE QUINTE

Progetti per il dopoguerra a Gaza Vertice alla Casa Bianca con Blair

Tra i partecipanti anche il segretario di Stato, Marco Rubio, e Jared Kushner, genero del Tycoon

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Vertice dietro le quinte alla Casa Bianca per aumentare gli aiuti a Gaza contro la carestia e discutere un piano per il dopoguerra. La mossa arriva mentre nella Striscia si continua a morire per fame o per gli attacchi dell'Idf, che alla periferia di Gaza City sta preparando l'offensiva per conquistare la città più grande del territorio palestinese, ritenendo «inevitabile» la sua evacuazione. I partecipanti al summit, presieduto da Donald Trump, sono dirigenti americani e israeliani, con un incontro anche tra il

Sul tavolo pure il tema degli aiuti umanitari e alimentari

segretario di Stato, Marco Rubio, e il ministro degli Esteri israeliano, Gideon Sa'ar. Ma tutti gli occhi sono stati puntati su Jared Kushner, il genero ed ex consigliere presidenziale del tycoon che aveva la delega per il Medio Oriente, e Tony Blair, ex premier britannico ed ex inviato del Quartetto europeo per la stessa regione. Sono loro, secondo uno scoop di Axios, i registi dell'operazione, gli artefici del piano per il «day after» a Gaza. Un piano indispensabile per qualsiasi iniziativa diplomatica volta a porre fine alla guerra, anche se ricostruire un'enclave completamente distrutta e progettare un'architettura politica e di sicurezza che tutte le parti possano accettare sarà incredibilmente difficile. Quello di Kushner e Blair si basa su alcune idee - non ancora trapelate - su come governare



Palestinesi in attesa di ricevere porzioni di cibo da una mensa di beneficenza a Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

Gaza senza Hamas al potere.

LO SCENARIO

Un piano postbellico coordinato con la Casa Bianca potrebbe dare al premier israeliano Benjamin Netanyahu, ora sotto pressione dei manifestanti e della leadership militare, una copertura politica per accettare un cessate il fuoco, presentandolo al contempo come un accordo più completo per rimuovere Hamas dal potere. «È un piano molto completo che stiamo elaborando per il day after (a Gaza) e molte persone vedranno quanto è solido e quanto è ben intenzionato, come riflette le motivazioni umanitarie del presidente Trump», ha as-

sicurato Steve Witkoff. È stato proprio l'inviato di Trump a dare l'annuncio di un «grande incontro» alla Casa Bianca su Gaza in un'intervista a Fox

L'ex premier britannico sarebbe tra i registi dell'operazione

News, dove ha detto che la guerra potrebbe concludersi entro fine anno. Witkoff, secondo Axios, sta discutendo con Kushner e Blair di un piano postbellico per Gaza da diversi mesi, dopo la controversa proposta del tycoon di far-

ne una «Riviera del Medio Oriente». Blair ha incontrato Witkoff alla Casa Bianca a luglio, lo stesso giorno in cui Netanyahu ha incontrato

Il progetto potrebbe dare a Netanyahu una copertura politica per l'ok a cessare il fuoco

Trump. Diversi giorni dopo, Blair ha incontrato il presidente palestinese Mahmoud Abbas e lo ha informato sulle proposte per la fase post-guerra a Gaza e sui suoi colloqui a Washington. Anche Kushner era in Israele all'ini-

zio di questo mese e ha incontrato Netanyahu per discutere della Striscia. Blair è vicino a Netanyahu e al suo più stretto consigliere Ron Dermer, responsabile della pianificazione postbellica di Israele. Obiettivo del vertice alla Casa Bianca anche gli aiuti umanitari: «Si tratta di ampliare il piano alimentare, la quantità, il metodo di distribuzione, il numero di persone che potrebbero essere assistite», ha detto un funzionario Usa, secondo cui le istruzioni di Trump sono «risolte questo problema». Nel frattempo l'Onu denuncia che «oltre mezzo milione di persone soffrono la fame, l'indigenza e la morte a Gaza». —

GENOVA

Flotilla anche dall'Italia Domenica la partenza

ROMA

C'è anche l'Italia tra i porti di partenza della Sumud Freedom Flotilla, la flotta umanitaria che tra la fine di agosto e i primi di settembre farà rotta, carica di aiuti, verso Gaza cercando di raggiungere la Striscia. La prima partenza dalla Penisola sarà la mattina del 31 agosto dal porto di Genova, dove già sono state raccolte tonnellate di cibo. L'obiettivo della ong genovese Music for Peace e del Calp (Coordinamento autonomo lavoratori portuali), con il sostegno della Caritas, era di raggiungere entro venerdì 45 tonnellate di beni alimentari di prima necessità da portare a Gaza. Ma si punta a superarle di molto: «Il flusso di cittadini è stato impressionante - racconta il presidente della ong Stefano Rebora - A oggi abbiamo superato le 40 tonnellate. Credo che supereremo le 60-70». «Sabato 30 ci sarà una conferenza stampa e un evento in concomitanza con il caricamento - spiega Maria Elena Delia, membro del comitato direttivo della Sumud e rappresentante italiana del Global Movement to Gaza - e poi il 31 mattina alle 9,30 le barche partiranno per la Sicilia», in concomitanza con un altro pezzo di flotta che partirà invece da Barcellona. Tutte queste navi si ritroveranno in Sicilia, dove se ne aggiungeranno altre. Da qui partiranno il 4 settembre riunendosi infine con altre ulteriori imbarcazioni provenienti da Tunisia e Grecia in un meeting point nel Mediterraneo. Da lì si farà tutti rotta verso est. «Vogliamo - dice ancora Delia - che arrivino compatte, tutte assieme». Si prevede di avvistare la costa di Gaza attorno alla metà di settembre. —

L'UDIENZA

«No all'esodo forzato da Gaza» Il Papa lancia un nuovo appello

Leone XIV chiede la liberazione degli ostaggi, il cessate il fuoco e il rispetto dei diritti umani. La Cei si associa compatta alle parole del pontefice

CITTÀ DEL VATICANO

«Supplico che siano liberati tutti gli ostaggi, che si raggiunga un cessate il fuoco permanente, che si faciliti l'ingresso degli aiuti umanitari,

che non si ricorra all'uso indiscriminato della forza e che venga integralmente rispettato il diritto umanitario, in particolare l'obbligo di tutelare i civili e i divieti di punizione collettiva e di spostamento forzato della popolazione». All'indomani della decisione sofferta ma risoluta dei due patriarchi di Gerusalemme di mantenere clero e religiosi delle due parrocchie cristiane di Gaza nella Striscia, arri-

va anche il fermo sostegno e un nuovo pressante appello di papa Leone dall'udienza generale del mercoledì. Papa Prevost davanti ai fedeli dei cinque continenti si richiama espressamente alla Terra santa, «terra a tutti tanto cara» «e si associa alla dichiarazione congiunta di Teofilo III e del cardinale Pierbattista Pizzaballa che da Gerusalemme hanno levato l'ennesimo grido in difesa della popola-



Papa Leone XIV durante la celebrazione di una messa

zione civile. Alla supplica del Papa si associa anche la presidenza della Cei, facendo proprie le parole dei due Patriarchi: «Non può esserci futuro - ammoniscono - basato sulla prigionia, lo sfollamento dei palestinesi o la vendetta: non è questa la giusta via, non vi è alcuna ragione che giustifichi lo sfollamento deliberato e forzato di civili». La comunità cristiana di Gaza, unita più che mai dopo gli eventi tragici del 7 Ottobre, è però in agitazione. Nel pomeriggio, dopo che l'Idf aveva ritenuto «inevitabile» l'evacuazione di Gaza City, è arrivata la conferma dell'emissione di un ordine di allontanamento dalla chiesa di San Porfirio, quella greco-ortodossa che ha subito già bombardamenti. —

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA Materico miele e legno bianco ~~€ 7.360~~ € 5.150		CAMERA PRATICO Ecolino e matwood ~~€ 4.900~~ € 2.950	
	CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI Bianco con top e schienale Calipso. ~~€ 10.900~~ € 6.900		DIVANO CLIO Disponibile in altri tessuti ~~€ 2.250~~ € 1.570
CUCINA SANDY Antracite polvere e noce naturale ~~€ 6.650~~ € 4.650		SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, cemento. ~~€ 2.350~~ € 1.295	
	SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, Matwood. ~~€ 2.400~~ € 1.320		CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME graffiato chiaro, antracite, top laminato. ~~€ 10.500~~ € 7.900

CON SCONTI
REALI FINO AL

70%

Friuli Venezia Giulia

Assistente infermiere, sigle divise Uil e Cgil: «Surrogato a basso costo»

Per la Cisl invece «è presente in tutta Europa, bisognerà però vigilare su formazione e applicazione»

Valeria Pace

Non convince la Uil Fpl e la Cgil Fp la figura dell'assistente infermiere considerata un «surrogato a basso costo» dell'infermiere stesso, nella definizione di Stefano Bressan segretario regionale Uil Fpl Fvg. La Cisl Fp ritiene invece che siccome la figura esiste già in Europa l'Italia non può permettersi di rimanere indietro, ma sarà importante vigilare affinché, nella costruzione di percorsi formativi e nell'applicazione pratica della figura ai contesti in cui sarà usata, non ci siano sovrapposizioni tra infermiere, assistente infermiere e operatore socio sanitario.

A re-innescare il dibattito, all'indomani dell'incontro a tema dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi con i presidenti degli Ordini delle professioni infermieristiche del Friuli Venezia Giulia, è stata una nota della Uil Fvg.

Si riaccende così un tema che si era aperto quando è stata istituita la figura a livello nazionale, con il Dpcm 28 febbraio 2025, che poi è stata incardinata nel rinnovo del contratto che non è stato firmato da Uil e Cgil.

L'assistente infermiere, secondo Riccardi, riuscirà a tamponare la mancanza di infermieri, sgravandoli di alcuni compiti che potranno delegare. Ma per Bressan «non si risponde alla carenza con scorciatoie e figure intermedie, ma valorizzando chi già lavora, riconoscendo le competenze, migliorando salari e condizioni. Con questa operazione si scaricano nuove responsabilità sugli Oss, senza un reale riconoscimento economico, e si rischia di sostituire gli infermieri soprattutto nella sanità privata e nelle Rsa, con un inevitabile peggioramento della qualità dell'assistenza». «Non possiamo avallare decisioni unilaterali che sviliscono la



Operatori sanitari e infermieri al lavoro in una foto d'archivio

Bressan: «Alla carenza non si risponde con scorciatoie e figure intermedie»

professionalità degli operatori, creano confusione normativa e aprono la strada a tagli di personale e di qualità delle cure», conclude Bressan.

Punto di vista a cui fa eco Orietta Olivo, segretaria generale Fp Cgil Fvg, per la quale la

creazione è stata «una scelta sbagliata dal punto di vista politico» quando invece «c'era la necessità di riqualificare la figura dell'Oss, nata nei primi anni Duemila. Si poteva mettere a posto la posizione degli Oss C (con formazione com-

plementare) che al momento non hanno un riconoscimento contrattuale nonostante le 500 ore di formazione aggiuntiva». Inoltre così, aggiunge Olivo, «non si risolve il problema della carenza di personale: per aiutare un infermiere serve un altro infermiere per dividere responsabilità e lavoro, mentre invece sarà gravato di un'ulteriore responsabilità». Certo, conclude, «la figura esisterà e ce ne occuperemo».

Per Nicola Cannarsa, commissario regionale della Cisl Fp Fvg, e Romina Dazzara, dirigente sindacale Cisl Fp, invece, la priorità adesso è quella di definire in modo chiaro i compiti che avrà l'assistente infermiere per far sì che non ci siano sovrapposizioni e contrapposizioni con le figure di Oss e infermiere «sia nella parte lavorativa che in quella della formazione», dovrà rappresentare «un nodo intermedio, che non può essere sostitutivo né dell'una né dell'altra figura», insomma qualcosa che «completi un sistema in grande difficoltà e non che compensi». E dunque per fare questo è necessario «strutturare la parte formativa e vedere nella pratica come verrà applicata questa figura», concludono, aggiungendo che si attendono ancora le linee guida che verranno stilate dalla Conferenza Stato-Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFRONTO SULLE STRATEGIE PER IL TERRITORIO

Assistenza agli anziani: vertice sindacati-Riccardi

«Tutti i capitoli delle politiche sociosanitarie del Friuli Venezia Giulia in particolare rivolte agli anziani hanno visto un ingente aumento delle risorse su base pluriennale: per il Fap un più 30 per cento dal 2018 e un più 30,5 per cento di contributo all'abbattimento delle rette per le residenze per anziani dal 2021 al 2024, cui si aggiungono politiche innovative a livello nazionale come le misure per i careviger e sull'invecchiamento attivo. Il tema è però quello di affrontare le criticità di sistema che non trovano risposte solo negli impegni fi-

nanziari; l'incontro di ieri con Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil è stato franco, leale e a tratti con posizioni marcate, perché per affrontare questi nodi e le trasformazioni ormai necessarie il confronto con chi rappresenta tanti anziani è determinante». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità Riccardo Riccardi dopo aver incontrato i rappresentanti delle sigle sindacali confederali nella sede della Protezione civile di Palmanova.

Riccardi ha illustrato le sfide che attendono al futuro del

sistema: il necessario riequilibrio tra acuzie e cronicità con al centro la sanità territoriale a vantaggio di quest'ultima; la riduzione dell'inappropriatezza diagnostica, «oggi elevatissima, tale da togliere a chi ha bisogno per dare a chi non ne ha»; la riduzione di ricoveri impropri «che rispondono più a un disagio sociale che a effettive necessità» così come dei ricoveri prolungati «conseguenti alle insufficienze della rete riabilitativa e post-ospedaliera»; il rapporto tra la sanità pubblica e la medicina generale, «per la quale occorre però una riforma di carattere nazionale».

Tra le carte da giocare Riccardi ha indicato «le case di comunità, per dare risposta ai ricorsi impropri ai Pronto soccorso» e «il ruolo della cooperazione, del Terzo settore e dei comuni». —

L'EMENDAMENTO DI GRILLI (FEDRIGA PRESIDENTE)

Aule sensoriali a scuola Fondi dalla Regione

Quattro stanze sensoriali per permettere ai bambini con disabilità o con difficoltà comportamentali di calmarsi. Gli 80 mila euro stanziati in assestamento di bilancio da un emendamento a prima firma del consigliere Carlo Grilli (Fedriga presidente) dovrebbero permettere di allestire quattro aule ad hoc in altrettante scuole della regione. «L'obiettivo è crearne almeno una in ogni provincia, per poi poter valutare l'impatto dell'intervento ed eventualmente estendere l'iniziativa», ha



Carlo Grilli

spiegato Grilli in una conferenza stampa ieri in Consiglio regionale. I fondi saranno messi a disposizione dei Comuni con un bando a sportello: potranno chiedere fino a 20 mila euro per ciascun intervento di edilizia scolastica su sollecitazione da parte degli istituti scolastici.

«Le stanze sensoriali – ha dettagliato Grilli – sono posti dove ci sono profumi, luci soffuse, immagini rilassanti e divani molto morbidi che consentono all'alunno che esprime la sua difficoltà emotiva in maniera problematica di calmarsi». Grilli ha ricordato che nel solo Comune di Trieste sono 750 i bambini con disabilità o disturbi comportamentali. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI IN GIOCO, MENTE IN VIAGGIO

LA MATEMATICA PUÒ SORPRENDERE, AFFASCINARE E FAR SORRIDERE. QUESTO LIBRO LA TRASFORMA IN UN'AVVENTURA FATTA DI SFIDE, RACCONTI E CURIOSITÀ: TRA GIOCHI, STORIE E INTUZIONI, SCOPRIRAI UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE, CON LEGGEREZZA E STUPORE.

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



NUOVO PIANO DI INVESTIMENTI DI COMPAGNIA DEL PROSCIUTTO

Sono passati 15 mesi da quando La Compagnia del Prosciutto, dopo essersi aggiudicata la gara per il contratto di affitto di ramo d’azienda, ha riaperto i locali “ex Prosciutterie” di Carlo Dall’Ava, locali che, dopo il fallimento, sono rimasti chiusi per più di un mese, a seguito di uno svolgimento a dir poco anomalo della gara stessa, in relazione al quale abbiamo depositato un esposto per turbativa d’asta, del quale si sta occupando la magistratura udinese.

A prescindere dagli sviluppi delle indagini, che faranno il loro corso, il dato certo è che questa situazione ha causato un notevole ritardo nell’assegnazione in affitto del ramo ed è conseguentemente costata parecchio all’azienda: oltre un mese di fermo locali, dimissioni del 95% del personale, che in parte siamo riusciti a riassumere, e deperimento di una parte della merce a magazzino che abbiamo dovuto riacquistare. Tutto ciò senza contare che, per mesi, molti clienti, soprattutto esteri, dopo aver trovato le porte sbarrate e sigillate, erano convinti che i locali avessero chiuso definitivamente.

Dopo 15 mesi, nonostante un avvio in forte salita e un avviamento da ricostruire praticamente da zero, l’azienda è viva e vegeta, onora perfettamente gli impegni con i fornitori, con il Tribunale e con gli oltre 70 dipendenti, con i quali abbiamo instaurato un grande rapporto di fiducia. L’azienda ha poi presentato e garantito nel mese di aprile 2025 un’offerta al Tribunale di Udine per l’acquisto definitivo del ramo d’azienda, per 1.100.000 euro, gara che si svolgerà il 25 settembre 2025.

Di fronte a questa importante scadenza, l’azienda si trova ad affrontare e risolvere due grandi problemi:

1. Le interferenze subite nella prima gara relative al contratto di affitto si potrebbero ripetere anche nella seconda gara, rischiando di rendere antieconomico l’acquisto del ramo e di portare l’azienda a rischiare nuovamente una situazione di insolvenza.
2. L’oggetto prevalente del ramo d’azienda riguarda l’affitto di locali che presentano contratti molto corti: Villa Sandi (scadenza 2026 e già disdetto dal proprietario), Palmanova (scadenza 2027) e San Daniele (scadenza 2029); questi ultimi, tra l’altro, con il maggiore impatto sul fatturato totale dell’azienda.

Anche vincere la gara, quindi, non darebbe alcuna certezza sulla sopravvivenza dell’azienda nel medio-lungo termine e, soprattutto, del ritorno dell’investimento, messo a rischio da un assai probabile eccessivo esborso di denaro in concomitanza con la breve durata dei contratti di affitto sui locali più strategici.

Per i suddetti motivi, Compagnia del Prosciutto ha deciso di mettere in atto un importante e alternativo piano di investimenti, che consenta di dare certezze nel medio e lungo termine ai nostri stakeholder, dipendenti, fornitori e collaboratori.

La prima parte del piano prevede l’acquisto (preliminare sottoscritto a luglio 2025) e la ristrutturazione dell’ex Bar Venezia a San Daniele, con un investimento complessivo di 1,6 milioni di euro; un locale finalmente di proprietà, molto innovativo, dedicato al Prosciutto di San Daniele, con un’esposizione di oltre 1000 prosciutti in stagionatura, oltre 200 posti a sedere. Il locale aprirà i battenti entro aprile 2026 (vedi rendering). Qualora, quindi, Compagnia non si aggiudicasse in sede di gara il locale di San Daniele, in accordo con loro, metterà per 5 mesi i propri dipendenti in cassa integrazione, compensando le loro eventuali perdite retributive, per poi impiegarli nel nuovo locale una volta ultimati i lavori.

Nel mese di settembre, infatti, verrà presentato il progetto di ristrutturazione presso il Comune di San Daniele e saranno lanciati gli ordini ai fornitori per la realizzazione dell’immobile, che dovrà avvenire in tempi molto rapidi.

La seconda parte del piano, per trovare un’alternativa agli altri locali presenti nel ramo con contratti di affitto troppo brevi, consiste nell’apertura a fine settembre di un nuovo ristorante presso l’outlet di Franciacorta, in provincia di Brescia, per un investimento di ulteriori 300.000 euro ed un contratto di affitto della durata di 12 anni. Anche in questo caso, qualora Compagnia non si aggiudicasse la gara di fine settembre, una parte dei dipendenti verrà dirottata su questo locale.

Un piano di investimenti che l’azienda ha deciso di realizzare per dare una prospettiva di lungo termine ai propri dipendenti, collaboratori e fornitori, un futuro libero da condizionamenti di sorta, al fine di proseguire il percorso di ricostruzione iniziato ormai 15 mesi fa. Il piano di investimenti sarà realizzato, infatti, solo ed esclusivamente grazie al rapporto di fiducia che si è instaurato con i nostri dipendenti e collaboratori, con i quali ne abbiamo condiviso ogni dettaglio.

Vescovini Alessandro
Amministratore unico di Compagnia del Prosciutto S.r.l.



ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y in e

Le eccellenze del Nord Est

L'ACCORDO

MAURIZIO CESCION

La grapperia storica Nardini affaccia sul celeberrimo ponte degli alpini di Bassano. E mai binomio potrebbe essere più saldo tra i due simboli della città vicentina: il suo ponte, conosciuto in tutto il mondo, e l'antica distilleria che, tra alambicchi e vinacce, produce grappa dal 1779. Ovvero dai tempi in cui gli Stati Uniti da poco si erano affrancati dalla madre patria Inghilterra con la dichiarazione d'Indipendenza.

Eppure ci sono voluti quasi due secoli e mezzo, alla proprietà Nardini, per fare un passo fuori dai confini del Veneto e definire, dopo una trattativa di alcuni mesi che è filata via liscia, la prima acquisizione di un'impresa dello stesso settore, la Domenis di Cividale, in Friuli. Anch'essa una distilleria che vanta origini nei tempi che furono, nel 1898 e che dal 2016 era controllata da un investitore svizzero, Alain Rubeli. Adesso, dopo la pausa ferragostana e gli approcci conoscitivi tra i vertici delle due realtà che in tutto occupano 63 addetti, Nardini e Domenis sono pronti ad avviare la campagna di distillazione 2025. «Il nostro mastro distillatore è qua in Friuli in questi giorni - commenta Michele Viscidi, amministratore delegato dell'azienda di Bassano -, c'è una presa di contatto con il suo collega in Domenis, uno scambio di vedute utile in queste occasioni. La famiglia Nardini è contentissima dell'operazione in Friuli, siamo fiduciosi che le cose andranno per il meglio. Del resto Domenis è un marchio prestigioso, che si colloca nella fascia medio alta del mercato. A testimonianza della serietà del lavoro che fanno, c'è l'utilizzo delle vinacce, che vengono tutte da vigneti dei Colli orientali del Friuli,

Michele Viscidi, ad dell'azienda di Bassano: l'obiettivo è arrivare a 20 milioni di fatturato in 5 anni. La manager Cristina Domenis: la nostra produzione resterà per intero negli impianti di Cividale

Nardini e Domenis l'alleanza dei distillatori punta ai mercati asiatici

una delle zone più nobili per l'enologia regionale».

In azienda, a Darnazzacco di Cividale, accanto alle tenute Bastianich, sorge la distilleria Domenis e, a fare gli onori di casa, c'è Cristina Domenis, la discendente dei fondatori. «La nostra produzione è tutta qui in Friuli e qui resterà anche domani - precisa la manager - l'impianto di distillazione è stato realizzato da mio padre e ancora oggi dà ottimi risultati. L'obiettivo, dopo l'accordo con il partner Nardini, è quello di aumentare i volumi, passando dagli attuali 10 mila ai potenziali 13 mila quintali di vinacce, mantenendo inalterata la nostra

«Possibile guadagnare quote di mercato nell'Horeca e nella Gdo di eccellenza»

qualità che è riconosciuta e arrivando così dalle attuali 100 mila a 150 mila bottiglie da mettere sul mercato».

A proposito di mercato. «La grappa è ancora adesso - aggiunge Viscidi - il distillato più venduto in Italia. Il settore sta attraversando un momento di stasi (le stime per il 2025 parlando di una flessione dei consumi italiani del 4%), ma Nardini va controcorrente e punta a guadagna-



A sinistra un alambicco della distilleria Nardini, a destra Cristina Domenis



Michele Viscidi



re quote e nuovi clienti. Potenzialità non ancora espresse ce ne sono, soprattutto nei canali Horeca e nella grande distribuzione di eccellenza. Lo testimoniano i piani quinquennali, da poco approvati, sia di Nardini che di Domenis. L'obiettivo di gruppo è di arrivare a 20 milioni di fatturato, 4 della distilleria friulana e 16 nostri. E in Friuli vogliamo investire, abbiamo trovato terreno fertile e av-

viato un rapporto proficuo con la Regione. Da parte del presidente Fedriga e dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Bini abbiamo trovato apertura e disponibilità. Una strategia industriale improntata alla crescita dà fiducia all'imprenditore ed è uno stimolo per migliorarsi sempre».

Il miglioramento di cui parla l'amministratore delegato passa anche attraverso lo stu-

dio e il lancio di nuovi prodotti. «Per quanto riguarda la grappa - spiega Viscidi - c'è il consumo tradizionale, il classico "shottino" e il consumo per miscelazione. Ma sta crescendo pure una componente di non distillati, come i liquori, gli amari, l'acqua di cedro e la linea dedicata agli aperitivi. Attualmente i non distillati valgono già un 35% di fatturato, con margini di crescita. Abbiamo lanciato

sul mercato da poco più di un mese un Gin chiamato Garage, un London dry, che in 40 giorni ha già fatto registrare la vendita di 5 mila bottiglie. Su nuovi tipi di grappe, invece, abbiamo dei ragionamenti in corso, ci saranno novità prossimamente».

A incupire un po' le prospettive ci sono i dazi Usa. «La grappa tradizionale viene venduta in Germania, Austria e Svizzera - conclude il manager -, negli Stati Uniti vanno forte liquori e miscelati. Il 15% di tariffa è da gestire, lo assorbiremo tra produttore e importatore, ma questo comporta una riduzione dei margini che incide sui ricavi. Sugli alcolici premium come quelli di Nardini e Domenis il dazio spaventa di meno rispetto ai prodotti di primo ingresso. Un consumatore alto spendente può sopportare un aggravio di 2 o 3 dollari in più a bottiglia, non è così se parliamo di chi deve far quadrare ogni mese i conti della famiglia. Oggi le nostre vendite all'estero rappresentano il 30% del fatturato, le intenzioni sono quelle di portare tale quota al 50%, con un presidio più forte dei mercati dove siamo già presenti, ma anche cercando nuove mete, come l'Estremo oriente, Singapore, Giappone, Hong Kong e gli Emirati Ara-

«Il nuovo Gin Garage ha già venduto 5 mila bottiglie in appena 40 giorni»

bi. La Cina invece resta una destinazione difficile, perché ha un regime tariffario svantaggioso».

Il settore delle grappe, in Friuli e anche in Veneto, vanta diversi nomi importanti e conosciuti, ma la competizione non spaventa il nuovo gruppo. «I rapporti con gli altri big friulani sono ottimi - osserva Cristina Domenis -, c'è una sana concorrenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MOSTRA DEL CINEMA

Il crudo di San Daniele ambasciatore a Venezia

SAN DANIELE

Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele conferma anche quest'anno la sua presenza durante la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, cominciata ieri e in programma fino al 6 settembre, come partner ufficiale de "La Terrazza by Atlas Concorde" all'Hotel Excelsior.

Per il secondo anno con-

secutivo, la Dop friulana sarà parte integrante di uno degli spazi più iconici del Lido, punto d'incontro tra cinema, cultura e impresa.

Un luogo che negli anni si è trasformato in vetrina privilegiata per il made in Italy, capace di unire mondi diversi - dal cinema al design, dalla moda all'eno-gastronomia - in un racconto comune e dal forte impatto emozionale.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Icop si aggiudica la commessa per il nuovo terminal di La Spezia

Sì del Tar ligure al raggruppamento che comprende il costruttore di Basiliano, Agnese e Vianini

Lucia Aviani / UDINE

La Icop di Basiliano, società quotata in Borsa specializzata in ingegneria del sottosuolo che rientra fra i principali operatori europei nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling, potrà realizzare il nuovo Terminal Ravano nel porto mercantile di La Spezia: con sentenza emessa alcuni giorni fa il Tar della Liguria ha infatti respinto il ricorso presentato contro la gara indetta da La Spezia Container Terminal per l'attuazione dell'opera, che era stata appunto aggiudicata, alla fine del 2024, ad Icop, in raggruppamento d'impresa con Agnese Costruzioni e Vianini Lavori.

Il primo lotto dell'intervento inizierà nei prossimi mesi: prevede la costruzione di una banchina operativa di circa 520 metri di lunghezza e dimensionata per gru Sts di ultima generazione - in grado di consentire l'accosto e l'ormeggio di navi portacontainer all'avanguardia, lunghe fino a 400

metri e con capacità fino a 22 mila Teus. L'entrata in funzione del terminal è poi attesa per il 2027.

Icop partecipa con una quota pari al 34% dei lavori aggiudicati, il cui importo complessivo ammonta a 79,3 milioni di euro, che alla luce della sentenza appena emessa entreranno nel backlog del Gruppo. L'infrastruttura verrà completata con un secondo lotto di opere complementari, per un valore di 49 milioni di euro.

Il progetto del Nuovo Terminal Ravano rappresenta uno degli interventi infrastrutturali più rilevanti in corso nel porto di La Spezia e in tutta Italia. Alle spalle della banchina si svilupperà un piazzale operativo dell'estensione di circa 12 ettari, suddiviso in otto aree da 20 metri di larghezza; i container potranno essere impilati fino a sette file parallele e la movimentazione sarà affidata a gru a portale gommate capaci di operare fino alla sesta fila di accatastamento.

Un elemento distintivo sa-



Il porto di La Spezia dove Icop realizzerà una nuova banchina

rà il nuovo scalo ferroviario, che conterà cinque binari lunghi 500 metri ciascuno, serviti da quattro gru a portale su rotaia: la struttura rafforzerà ulteriormente

la vocazione intermodale del porto. Il primo lotto comprende interventi di ingegneria marittima e civile (uno degli aspetti più significativi è rappresentato dalle



AMMINISTRATORE DELEGATO
PIERO PETRUCCO È AL TIMONE
DELLA QUOTATA FRIULANA ICOP

Alla società friulana una quota del 34% dei lavori, il cui importo è di 79,3 milioni

opere di fondazione e consolidamento dei terreni, fondamentali per garantire la stabilità della nuova infrastruttura), mentre il secondo sarà dedicato all'allesi-

mento dei piazzali e ad azioni complementari necessarie per il pieno utilizzo del terminal.

La Spezia Container Terminal Spa potrà affidarne l'esecuzione allo stesso raggruppamento aggiudicatario del primo lotto. La durata contrattuale dei lavori è fissata in 700 giorni a decorrenza dalla consegna. Il progetto consolida il ruolo del porto di La Spezia come hub di riferimento per i traffici containerizzati.

La capacità di accogliere ULCV (Ultra Large Container Vessel) da 400 metri e la presenza di uno scalo ferroviario avanzato rafforzano la vocazione intermodale del sito. Dal punto di vista competitivo, il nuovo Ravano permetterà a La Spezia di confrontarsi con i grandi porti mediterranei, da Genova a Gioia Tauro, da Valencia a Marsiglia, tutti impegnati in programmi di ampliamento. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa aggiudicazione - commenta l'amministratore delegato di Icop, Piero Petrucco -, che ci consente di mettere a disposizione la nostra capacità tecnica, affinata negli anni, e le esperienze maturate negli sviluppi del porto di Trieste. È un risultato che conferma l'idea di focalizzarci sull'ingegneria specializzata, come tratto distintivo della crescita di Icop e come valore concreto a servizio delle infrastrutture strategiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad agosto l'Arabica è tornata a sfiorare i 400 centesimi per libbra
La presidente dell'Associazione Caffè Trieste: «Non vedremo ribassi»

Caffè, i prezzi sono in risalita «Pesano clima e nuove regole»

IL PUNTO

GIORGIA PACINO

La curva ha invertito la rotta. Dopo il picco di febbraio e la progressiva discesa avviata a partire dal mese di maggio, ad agosto è ripresa la corsa dei prezzi del caffè. Ieri i futures sull'Arabica, negoziati sull'Ice di New York, sono stati quotati a 398 centesimi di dollaro per libbra, contro i 283 del mese precedente. A fine luglio sulla Borsa di Londra la Robusta era quotata 3.202 dollari per tonnellata, ieri ha raggiunto i 4.908 dollari. Colpa delle preoccupazioni per il calo delle esportazioni brasiliane, che hanno riaperto i fari della speculazione sul mercato del chicco.

La data di inizio della nuova curva ascendente si avvicina molto a quel 6 agosto, giorno dell'entrata in vigore dei dazi del 50% imposti dagli Stati Uniti al Brasile, da cui arriva il 30% del caffè mondiale. Da allora chi acquista il caffè ha iniziato a puntare su un aumento, innescando nuovamente la corsa dei prezzi. «Le opinioni sono diverse, ma lascerei per ultimi i dazi», è l'analisi di Mingardi. «Sicuramente c'è paura che manchi il prodotto brasi-



Arianna Mingardi

liano, anche perché ci sono state delle gelate in alcune zone del Paese nel periodo di raccolta. Queste notizie, unite al timore di un raccolto inferiore alle aspettative, hanno fatto andare su i prezzi dell'Arabica e di conseguenza anche quelli della Robusta. In più - prosegue Mingardi - si sta avvicinando l'introduzione del regolamento Eudre c'è il timore che le quantità di caffè certificato disponibili non siano abbastanza per far fronte alle richieste delle aziende che lavorano o esportano in Europa».

Il riferimento è allo Euro-

pean deforestation-free products regulation, la normativa dell'Unione europea che mira a impedire l'ingresso sul mercato europeo e l'esportazione di prodotti che contribuiscono alla deforestazione globale. Il regolamento impone la tracciabilità completa dalla piantagione al caffè torrefatto e richiede alle aziende di aggiornare i propri sistemi informativi per incorporare tali dati. Per adeguarsi le grandi e medie imprese hanno tempo fino al 31 dicembre, le piccole e le micro fino al 30 giugno 2026. A settembre partiranno i webinar organizzati dall'Associazione insieme al Gruppo italiano torrefattori, per aiutare gli associati (29 ordinari e 19 corrispondenti) a uniformarsi al regolamento.

Se la situazione resterà quella attuale, per Mingardi non dovremmo aspettarci a breve un nuovo rialzo del costo della tazzina al bar. Oggi viaggia in media sui 1,22 euro. «Non credo ci saranno immediatamente dei ritocchi sulla tazzina, al momento non abbiamo sentore di un aumento al bar o allo scaffale. Non ci saranno dei ribassi, questo è evidente», conclude Mingardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

Offerte valide dal 28 al 30 agosto 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Patate sfuse 0,99 €/kg -33%	Melone liscio I.G.P. Mantova Despar Premium 1,49 €/kg -50%
8 Gelati Cornetto Classico Algida 480 g 6,15 €/kg 2,95 €/pz -56%	10 Plumcake Classico Mulino Bianco 330 g 4,82 €/kg 1,59 €/pz -30%
Prosciutto di San Daniele DOP Stagionatura minima 20 mesi Despar Premium 29,60 €/kg 2,96 €/etto -15%	Tonno all'olio di oliva Rio mare 3x100 g 13,30 €/kg 3,99 €/pz -33%
	Ammorbidente I Concentrati, profumazioni assortite Chantclair 57 lavaggi 1,49 €/pz -50%

L'ANALISI

Crescono i consumi tecnologici e i viaggi Si investe meno per la spesa e i vestiti

Studio di Confcommercio sui servizi culturali e ricreativi
Progresso significativo e continuo negli ultimi trent'anni

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Nel 2025 crescono i consumi pro capite toccando i 22.114 euro che, nonostante un aumento di 239 euro sul 2024, restano al di sotto del picco del 2007, quando la spesa per persona era a 22.334 euro: la Confcommercio analizza la spesa delle famiglie italiane segnalando come negli ultimi trent'anni ci sia stato un vero e proprio boom per la spesa per la tecnologia con un + 3000% (partendo da un dato molto basso) mentre si sono ridotti i consumi tradizionali come le spese per gli alimentari e per l'abbigliamento. Cresce invece la spesa per la cura del sé, quella per i viaggi e per la cul-

tura in generale. «Gli italiani tornano a spendere ma con cautela, privilegiando soprattutto il comparto tecnologico», afferma il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. «Preoccupa e genera incertezza l'impatto dei dazi. Servono segnali di fiducia, a cominciare dalla riforma fiscale, per far ripartire consumi e investimenti».

IL TEMPO LIBERO

I consumi legati alla fruizione del tempo libero - in particolare i servizi culturali e ricreativi - hanno mostrato negli ultimi trent'anni un progresso significativo, con un aumento in termini reali di oltre il 120% toccando i 1.348 euro nell'anno



Dispositivi digitali in uno store

per persona. La spesa totale per i consumi, fatto 100 il 1995, è a quota 114,4 ma l'andamento è molto diverso tra le varie aree di spesa. Se per i servizi ricreativi e culturali la spesa è più che raddoppiata per quanto riguarda i pasti fuori casa e i servizi di alloggio la lettura è più complessa con lo spostamento su queste voci di

I dati di Confcommercio			
I consumi sul territorio per grandi funzioni di spesa			
	euro pro capite a prezzi 2025		v.m.a. 2025/2024
	2024	2025	
Tempo libero	1.351	1.348	-0,3
Prodotti audiovisivi e multimediali	258	253	-1,9
Servizi ricreativi e culturali	580	585	0,7
Viaggi e vacanze	740	778	5,0
Mobilità e comunicazioni	3.787	3.873	2,2
Servizi di trasporto	371	406	9,3
Apparecchiature informatiche e di comunicazione	232	248	6,5
Cura del sé	4.538	4.538	-0,1
Abbigliamento e calzature	1.121	1.115	-0,6
Casa	6.375	6.480	1,6
Elettricità, gas e altri combustibili	785	814	3,7
Mobili ed elettrodomestici	1.064	1.058	-0,7
Pasti in casa e fuori casa	5.083	5.097	0,2
Alimentari e bevande	3.413	3.395	-0,6
Pubblici esercizi	1.671	1.702	1,8
Totale sul territorio economico	21.875	22.114	1,0

ANSA

risorse legate al turismo. Nel 2025 la spesa per i pasti in casa e fuori casa è pari a 5.097 euro, in lieve aumento sul 2024 ma in forte calo sul 2007 soprattutto a causa della caduta della spesa per l'alimentare e le bevande (a 3.395 dai 3.831 del 2007). Per le apparecchiature informatiche e di comunicazione la spesa è passata da 44 euro nel 2007 a 248 mentre per il settore viaggi e vacanze la spesa media pro capite tra il 2007 e il 2025 è passata da 725 a 778 euro. Se si guarda alla quota della spesa sul totale per i viaggi e vacanze si è passati dal 2,4% del 1995 al 3,5% del 2025 del totale mentre per l'abbigliamento si è registrato un crollo con il passaggio dal

7,4% del 1995 al 5%. Una scelta facilmente leggibile nell'andamento degli acquisti natalizi a fronte dell'incremento dei viaggi a fine anno. Sale la quota delle spese per la casa (che comprende gli affitti imputati per la casa di abitazione) passata dal 25,8% del 1995 al 29,3% del 2025. La parte di spesa per mobili ed elettrodomestici è scesa dal 6,5% al 4,8% anche a causa della riduzione dei prezzi in questi settori mentre per l'elettricità, il gas e gli altri combustibili la spesa è diminuita passando dal 4,4% al 3,7%. Certo ha un peso maggiore sul bilancio complessivo, ma è diminuito nel tempo, l'esborso per alimentari e bevande. —

IN BREVE

La Capannina
Armani è il proprietario dello storico locale

Era il 1929 quando Achille Franceschi decise di ripulire un vecchio capanno a Forte dei Marmi e dotarlo di un banco per servire bevande, un grammofo e tavolini sui quali giocare a carte. In poco tempo divenne meta di intellettuali, da Ungaretti a Montale, poi destinazione di culto per le star della musica. A 100 anni dalla fondazione, il locale cambia proprietà. Lo stilista Giorgio Armani ha raggiunto l'accordo per l'acquisizione.

Media
Mfe conquista la tedesca ProSieben

Mfe-Mediaset conquista la tedesca ProSieben. I rivali cechi di Ppf hanno infatti annunciato che abbandoneranno la partita e consegneranno il loro 15% all'Opas ancora aperta del Biscione. Il gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi arriva così a quasi il 60% delle azioni della società tedesca e probabilmente salirà ancora. Ppf aveva lanciato un'Opas a sette euro con obiettivo massimo il 30% del capitale, ma Mfe ha rilanciato con un'Opas che agli attuali valori è poco sopra quota otto euro.

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est multimedia

CONFINDUSTRIA
RELLINO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA GENERALI

sport business forum

a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.193	0,83	2.074	2.196	1,69	6.825,07
Abbvie	179,8	1,12	179,2	180,6	9,02	-
Abitare in	2,95	-1,67	2,92	2,98	-28,81	78,80
Acia	20,48	1,49	20,26	20,48	8,36	4.292,56
Acinque	2,06	-1,80	2,06	2,06	2,99	402,33
Adidas	168,85	0,45	167	170,05	-32,04	-
Adobe	307,7	1,05	306	308,15	-26,64	-
Advanced Micro Devic	143,2	0,82	142,28	145,06	19,76	-
Aedes	0,205	0,49	0,201	0,205	22,80	6,45
Aeroporto di Bologna	8,34	-0,48	8,26	8,38	12,69	301,81
Air France-Klm	13,66	-0,94	13,595	13,92	72,15	-
Airbnb	101,86	1,99	109,34	109,48	-15,01	-
Airbus Group	178,56	-0,38	178,42	180,5	15,46	-
Alerion Cleanpar	19,06	-0,31	19,04	19,36	18,62	1.035,73
Alliant	363,3	-0,71	362,3	365,8	24,71	-
Alphabet Classe A	179,34	1,24	177,3	180,22	-2,83	-
Alphabet Classe C	179,84	1,14	178	180,78	-3,04	-
Alpha Green Power	8,04	-0,86	7,99	8,07	28,07	148,25
Altia Group	571,8	0,21	571,8	578,9	14,80	-
Amazon	197,2	0,80	196,6	198,36	-7,84	-
Ambarella Inc.	60,94	0,63	60,64	60,84	51,70	-
Amman Airlines Group	11,36	1,78	11,4	11,56	-34,06	-
American Express	278,05	2,15	277	277,7	-6,75	-
Amgen	247,7	0,18	248,8	250,25	-2,2	-
Amplifon	15,75	2,04	15,45	15,81	-37,4	3.520,85
Anheuser-Busch	54,02	0,67	54,14	54,34	12,59	-
Anima Holding	6,22	-0,16	6,155	6,275	-5,63	2.029,07
Antares Vision	4,95	-0,90	4,675	4,965	59,3	-
Apple	197,8	1,56	197,8	199,16	-18,85	-
Applied Materials	141,08	0,51	141,08	145,6	-11,74	-
Apulwin Corp	0,39	-0,26	399,8	406,8	88,38	-
Aqualit	1,59	-0,82	1,594	1,62	1,81	17,75
Ariston Holding	4,56	-1,94	4,536	4,692	34,94	582,12
Asciogluve	3,195	-0,47	3,17	3,23	16,00	740,69
Asemi	660,2	0,99	650,4	661	-3,70	-
Asti Spacecomobile Inc.	18,8	-4,46	43,2	44,4	72,95	-
Autostrade M.	2,95	-	2,9	2,95	1,89	12,25
Avio	35,75	4,84	33,65	36,2	143,07	921,42
Axa	39,94	-6,33	39,35	40,02	14,01	-
Aziut M.	31,28	0,51	30,53	31,49	30,60	4.475,17
B						
B&C Speakers	21	13,21	21	21	9,76	203,14
B. Cucchelli	100	0,97	99	101,8	-5,81	6.773,06
B. Desio	7,44	-1,72	7,4	7,86	12,91	1015,30
B. Generali	50	-0,10	49,24	50,4	12,09	5.876,76
B. Itis	23,1	-2,12	22,9	23,56	10,97	1.263,04
B. Profilo	0,1695	0,91	0,1645	0,17	-10,92	102,42
B.C. Santander	8,076	-0,70	8,002	8,11	86,67	13.440,59
B.F. Sondrio	12,24	-1,65	12,06	12,535	54,01	5.669,14
Banca Mediolanum	17,15	-2,28	17,02	17,58	52,87	130,61
Banca Sistema	1,672	-0,59	1,664	1,694	34,78	135,83
Banco BPM	11,665	-1,87	11,54	11,68	52,11	17.967,65
Basileket	6,82	-3,22	6,6	7	-11,86	374,65
Bastogi	0,688	-1,71	0,68	0,76	51,65	82,20
Bayer	28,84	-0,03	28,4	28,95	47,89	-
Biva	15,525	-2,02	15,525	15,62	72,33	50.912,35
Beehive	0,407	-0,87	0,407	0,407	-25,48	4,64
Beiersdorf	99,12	0,49	99,1	99,28	-19,98	-
Berkshire Hathaway	426,05	1,94	423,2	427,25	-4,21	-
Besthe Holding	0,063	5,00	0,06	0,064	-84,19	0,49
Beyond Meat	2,152	-1,47	2,183	2,19	-42,52	-
BFF Bank	11,26	-0,44	11,6	11,49	23,75	2.132,75
Biesse	7,47	-1,19	7,44	7,63	2,98	208,12
Biogen	177,35	0,56	177,35	177,35	-20,20	-
Bitcoin Group	38,68	1,47	38,24	39,7	-26,97	-
Blackrock	980,5	1,03	979,7	984,5	-2,65	-
Bmw	89,48	-1,15	89,48	90,9	15,84	-
Bnp Paribas	76,56	-0,31	75,9	77,31	28,43	-
Boeing	200,7	0,87	201,55	202,85	20,43	-
Borgosesia	0,598	0,34	0,598	0,598	1,83	28,14
Bper Banca	8,77	-2,89	8,632	9,038	47,68	17.545,22
Brembo	9,295	-0,96	9,295	9,465	2,87	3.127,42
Brioschi	0,00872	-4,67	0,00806	0,00846	12,60	50,07
Buzzi	43,88	-0,14	43,66	44,26	23,56	8.474,11
C						
Cairo Comm.	2,69	-0,74	2,6875	2,72	1,84	366,25
Calfeff	0,746	0,81	0,746	0,746	2,56	1,16
Calzadiprone E.d.	1,78	-2,73	1,755	1,845	32,70	229,53
Campari	6,506	0,06	6,44	6,536	8,00	8.033,52
Carl Zeiss Meditec	42,88	-2,26	42,8	44,4	31,72	2.744,20
Carl Zeiss Meditec	81,7	-2,53	81,4	82,9	53,04	1.074,33
Cementir Hldg.	14,06	-0,42	13,92	14,22	31,85	2.744,06
Centene	25,035	1,38	24,97	25,065	-36,74	-
Centrale Lattè Italia	3,08	1,99	3,06	3,12	13,34	43,12
Chevron	136,18	1,19	135,4	136,92	-2,29	-
Cip	0,163	-0,47	0,1627	0,1636	-4,97	578,43
Cisco Systems	99,09	1,55	98,8	98,8	1,77	-
Class	0,168	2,44	0,165	0,168	95,31	52,80
Cnh Industrial	10,42	0,58	10,29	10,5	-7,74	14.144,49
Coeur Mining	10,65	1,67	10,695	10,695	92,04	-
Coherent Corp	78,2	-0,50	78,6	78,6	46,43	-
Coinbase Global	265,15	2,09	264,9	268,5	8,25	-
Comer Industries	37,7	0,53	37,1	37,7	18,67	1.074,03
Commerzbank	33,3	-3,17	32,83	34,3	18,78	-
Constellation Brands	137	0,88	143,05	143,05	-34,60	-
Continental	75,36	-1,80	76,72	76,72	17,90	-
Costco Wholesale	816	1,12	816	816,8	-8,34	-
Credem	13,56	-1,17	13,46	13,8	26,94	4.685,83
Credit Agricole	15,85	-0,51	15,46	16,095	17,03	-
Crowdstrike Hold	366,2	1,92	366,5	364,55	8,17	-
Csp Int.	0,307	0,99	0,3	0,308	-3,84	12,12
CyGate	5,06	2,12	4,985	5,13	0,70	17,73
D						
Daimler Truck Hd	40,63	-0,27	40,24	40,68	9,49	-
Daimlerchrysler	53,13	-1,79	53,11	54,43	0,73	-
Damico	3,946	-0,80	3,92	3,986	-1,06	483,83
Danieli	41,65	-1,30	41,35	42,8	17,13	-
Danieli r nc	30,36	-0,98	30,24	30,94	59,78	1.233,14
Datalogic	4,435	-1,00	4,445	4,535	-12,70	260,48

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907,70	0,31
Cac 40	7743,93	0,44
Dax (Xetra)	24.053,51	-0,41
FTSE 100	9255,50	-0,11
Ibex 35	15020,90	-0,85
Indice Gen	65499,77	-0,06
Nikkei 500	3803,86	0,07
Swiss Market In.	12207,12	0,38

EURIBOR 26-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,936	1,963
1 Mese	1,867	1,893
3 Mesi	2,032	2,06
6 Mesi	2,062	2,091
1 Anno	2,101	2,13

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/8/2025	\$ x Oz	€ x gr
Oro fino (per gr.)	90,5	93,45
Argento (per kg.)	1003,5	1063,46
Platino p.m.	1350,00	0,0000
Palladio p.m.	1091,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1583	-0,54	11,59
Giappone	171,63	-0,08	5,26
G. Bretagna	0,8626	-0,19	4,03
Svizzera	0,935	-0,28	-0,66
Australia	1,7916	-0,22	6,82
Brasile	6,3051	0,09	-1,87
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6056	-0,50	74,1
Danimarca	7,4647	0,01	0,09
Filippine	66,375	-0,03	10,07
Hong Kong	9,0229	-0,76	11,83
India	103,199	-0,38	14,40
Indonesia	18038,95	0,13	13,19
Islanda	143	-0,14	-0,63
Israele	3,8757	-1,21	2,30
Malaysia	4,9096	-0,08	5,69
Messico	21,728	-0,07	0,75
N. Zelanda	1,9894	-0,05	7,35
Norvegia	11,786	-0,42	-0,08
Polonia	4,2698	0,21	-0,12
Rep. Ceca	24,542	-0,01	-2,55
Rep. Pop. Cina	8,3027	-0,48	9,49
Romania	5,0666	0,17	1,86
Russia	16-05	0,00	0,00
Singapore	1,4943	-0,23	5,50
Sud Corea	1620,49	-0,29	5,77
Sudafrica	20,5917	0,15	4,96
Svezia	11,116	-0,36	-2,99
Svizzera	37,848	-0,47	5,53
Turchia	47,5745	-0,51	29,50
Ungheria	396,85	-0,01	-3,52

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	437	99,92	0,00
30.09.25	439	99,83	1,71
14.10.25	1024	99,76	1,58
14.11.25	173	99,59	1,64
28.11.25	6383	99,51	1,63
12.12.25	7882	99,45	1,72
14.01.26	13573	99,25	1,68
30.01.26	3800	99,15	1,78
13.02.26	555	99,09	1,70
13.03.26	1242	98,94	1,71
14.04.26	1339	98,76	1,74
14.05.26	842	98,60	1,76
12.06.26	867	98,75	1,36
14.07.26	1826	98,27	1,76
14.08.26	12497	98,10	1,77

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	658,97	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.238,43	1.335,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
10.08.2027	100,25	1,77
15.02.2029	102,35	1,75
10.08.2027	99,94	1,82
26.08.2027	99,83	1,93
15.09.2027	98,01	1,83
15.10.2027	101,16	1,81
01.11.2027	109,26	1,35
14.01.26	99,25	1,68
12.02.25	99,147	1,78
13.03.26	99,09	1,70
14.04.26	98,761	1,74
14.05.26	98,588	1,75
12.06.26	98,75	1,36
14.07.26	98,268	1,76
14.08.26	98,095	1,77
BTP	100,122	1,66
29.09.2025	100,097	1,66
15.11.2025	99,999	1,74
01.12.2025	100,535	1,61
15.01.2026	100,463	1,92
28.01.2026	99,362	1,92
01.02.2026	101,233	1,50
01.03.2026	98,85	1,96
15.04.2026	100,09	1,58
01.06.2026	98,72	1,73
15.07.2026	100,095	1,73
01.08.2026	98,3	1,80
28.08.2026	101,006	1,76
15.09.2026	101,83	1,60
01.11.2026	106,08	1,17
01		

Un territorio per l'industria

Carinzia

Droni, robot e chip nel cuore d'Europa

La regione austriaca punta sempre più sull'innovazione offrendo alle aziende laboratori e programmi di sviluppo

RICCARDO SANDRE

In un'Europa che sente con urgenza la necessità di accelerare sul fronte dell'innovazione, un esempio di politiche di sviluppo pensate ad hoc arriva dalla Carinzia. Il Land austriaco appena al di là delle Alpi nordestine è infatti nota ormai da decenni per la sua vocazione all'innovazione e alla tecnologia, settore in cui investe circa il 3% del suo Pil.

Numerosi parchi tecnologici e centri di ricerca di livello internazionale forniscono infrastrutture moderne e supporto completo per le impre-

Nei Silicon Austria Labs di Villach è partito il progetto per i chip quantistici

se con particolare focus a settori quali la robotica, l'elettronica, la microelettronica e l'information technology.

Vi si trovano infrastrutture di eccellenza come la più grande sala test indoor per il volo dei droni e la camera bianca più grande di tutta l'Austria (mille metri quadri): un progetto, quest'ultimo, da 17 milioni di euro che permette alle aziende di fare ricerca di alto livello nel campo della micro e nano elettronica, mettendo a punto pro-

dotti su piccola scala.

Altrettanto importante è il Green Tech Valley Cluster, una rete di circa 300 aziende e istituti di ricerca della Carinzia e della Stiria, dedicata alla ricerca di soluzioni per la protezione del clima e l'economia circolare. La regione, infatti, investe massicciamente in questo settore, in linea con l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2030. Da non trascurare è anche il Makerspace Carinthia, spazio multifunzionale di Klagenfurt che offre una combinazione di officine e spazi di lavoro con oltre 50 macchine per la lavorazione di materiali come stoffa, legno, metallo e plastica.

Nel frattempo la regione lavora a progetti di frontiera strategici per lo sviluppo dell'economia tecnologica europea. Con l'approvazione ufficiale dell'accordo quadro da parte della Chips Joint Undertaking, nell'ambito del Chips Act dell'Unione Europea, è stato dato il via a Champ-Ion, progetto che nei prossimi anni porterà alla creazione di una rete pilota per la produzione di chip quantistici basati su trappole ioniche.

La sede principale per la progettazione, produzione e validazione di questi chip sarà proprio a Villach, mezz'ora d'auto da Tarvisio, presso Silicon Austria Labs, istituto di ricerca applicata ricono-

sciuto a livello europeo per l'eccellenza nei settori della microelettronica, dei sensori e della fotonica.

Il progetto Champ-Ion ha una durata prevista di sette anni e coinvolge 21 partner da sei Paesi europei tra università, centri di ricerca, Pmi e grandi aziende. Tra i protagonisti c'è Sal, con competenze consolidate nella fabbricazione micro e nanoelettronica, nella integrazione fotonica e nei processi avanzati per semiconduttori. Il sito Sal di Villach sarà infatti il Main Hosting Site per la futura linea pilota: è qui che verranno sviluppati i processi pro-

Il nuovo Parco Tecnologico Lavanttal sarà dedicato alle tecnologie verdi

duttivi ad alta precisione e integrati su chip componenti elettronici e fotonici, fondamentali per la costruzione di qubit stabili e scalabili. «Il nostro ruolo», spiega Christina Hirschl, ceo di Sal «sarà centrale nel portare questa tecnologia oltre la fase sperimentale, verso l'applicazione industriale».

Ma la Carinzia è anche droni, microelettronica e sostenibilità. Il Land austriaco è un hub europeo dove imprese e ricerca crescono insieme gra-

zie a luoghi come il Lakeside Science & Technology Park, uno dei parchi tecnologici e di ricerca più avanzati d'Europa, che nel 2025 celebra i suoi 20 anni.

«Il nostro punto di forza è l'integrazione tra formazione, ricerca applicata e mondo produttivo - spiega Bernhard Lamprecht, ceo del Parco. - Il Lakeside Park ospita realtà d'avanguardia nel campo della robotica, intelligenza artificiale, tecnologie 5G, oltre alla più grande sala per droni indoor d'Europa. Il tutto a pochi passi dall'Università di Klagenfurt, con cui le imprese collaborano quotidianamente su progetti concreti. Da noi una semplice tesi sulla simulazione degli impianti produttivi è diventata una startup che oggi conta più di 20 dipendenti. E non è l'unico caso: numerose aziende della Carinzia sono in costante contatto con le università italiane, austriache e slovene, generando valore ben oltre i confini regionali».

Accanto al Lakeside Park, la regione ospita altri due poli d'eccellenza: il Tpv (Technological Park Villach), cuore della microelettronica e della mecatronica, e il nascente Parco Lavanttal di St. Paul, interamente dedicato a tecnologie verdi e sostenibilità ambientale.

I due parchi costituiscono, se considerati insieme, un vero e proprio ecosistema



dell'innovazione al servizio dello sviluppo. A Villach l'innovazione nasce dall'interazione tra laboratori di ricerca avanzata, università e oltre 40 imprese attive nel settore della microelettronica, mecatronica e sistemi embedded. Cuore di questo ecosistema è il Parco Tecnologico di Villach. Una struttura strettamente connessa all'attività

dell'Università di Scienze Applicate della Carinzia, che coinvolge oltre 1.100 studenti in percorsi tecnico-scientifici orientati all'industria. A rafforzare ulteriormente il valore di questo hub contribuisce la presenza di Infineon Technologies, leader europeo nei semiconduttori, che proprio a Villach ha investito in uno dei suoi siti pro-



La torre panoramica con lo scivolo che parte da 50 metri d'altezza sul Pyramidenkogel, vicino al Wörthersee

Il Wörthersee contribuisce ad attirare a Klagenfurt i giovani talenti

Lavorare seduti a bordo lago per ritrovare l'equilibrio

«Montagne, laghi e una qualità della vita elevatissima rendono la regione attrattiva anche per famiglie e lavoratori, non solo per le imprese». Così il ceo del Lakeside Science & Technology Park di Klagenfurt, Bernhard Lamprecht, riassume uno dei punti di forza più caratterizzanti del-

la Carinzia nel panorama europeo.

È sulle rive del lago Wörthersee a Klagenfurt, il più caldo delle Alpi, che si respira e si vive concretamente il concetto di work-life balance, o come amano definirlo da queste parti, di "work-lake balance". Il lago, infatti, è un rifugio rilassante dove recarsi prima o dopo il lavoro per una pas-

seggiata detox o per un tuffo rinfrescante nelle sue acque cristalline, ma anche un hotspot attrezzato dove organizzare la propria giornata lavorativa. Grazie a luoghi come la Businessbeach, è possibile lavorare dotati di tutti i comfort e, al contempo, prendersi delle pause rigeneranti, in pieno equilibrio tra lavoro e relax. Sono molti i professionisti che

Un territorio per l'industria



Ricercatori nella sala indoor per i droni del Lakeside Park
Sotto da destra, i laboratori di elettronica e robotica a Villach



duttivi e di ricerca più avanzati.

A St. Paul im Lavanttal, invece, la Carinzia guarda al futuro con una visione chiara: con la nascita del Parco Tecnologico Lavanttal, si sta realizzando un nuovo polo interamente dedicato alle tecnologie verdi e all'innovazione sostenibile. Il parco offrirà spazi flessibili

e modulari per attività di test, prototipazione e produzione pilota, favorendo lo sviluppo pratico di soluzioni ambientali avanzate. Sarà un luogo interdisciplinare, pensato per ospitare start-up, centri di Ricerca e Sviluppo e iniziative industriali accomunate da una visione orientata alla responsabilità ecologica. —

Finanziamenti, incentivi fiscali, enti dedicati ad aiutare chi si trasferisce a integrarsi rapidamente. Così le istituzioni della Carinzia hanno creato una rete che promuove gli investimenti produttivi

Infrastrutture e contatti per gli imprenditori che guardano verso Nord

Propensione all'innovazione, una posizione geografica strategica ma anche una rete infrastrutturale e logistica di prim'ordine sono solo alcuni dei vantaggi della Carinzia. Una regione incastonata nel cuore dell'Europa e confinante con Italia e Slovenia che da molti anni è destinazione importante per quegli imprenditori che guardano all'export verso l'Europa centrale.

E a confermare la forza attrattiva della regione ci sono anche i dati di Statistik Austria secondo cui, persino in un anno come il 2021, reso particolarmente complesso dalla pandemia di Covid 19, la Carinzia aveva saputo registrare la crescita economica più elevata tra tutti i Länder austriaci, con un'impressionante +7,3% che aveva superato nettamente le Regioni industrializzate dell'Alta Austria e della Stiria. Anche negli anni successivi la Carinzia è riuscita a fare meglio di altre regioni del Paese, pur in un contesto generale che, l'anno scorso, è stato certamente meno favorevole.

In Carinzia il governo regionale e il tessuto economico e sociale hanno ben chiaro ciò che si deve fare per dare una chance di crescita al proprio territorio e alle imprese insediate: al sistema fiscale vantaggioso e al quadro giuridico ed economico stabile, si associano infatti un approccio proattivo e vocato all'accoglienza.

L'inserimento nell'ambiente economico e sociale è infatti facilitato da diversi



Il Logistik Center Austria Süd di Villach

enti, come il Cic (Carinthian International Center), che aiuta gli imprenditori e le loro famiglie ad integrarsi velocemente, oppure come Babeg, agenzia che offre assistenza alle imprese nella scelta degli spazi di lavoro, nella

ricerca di partner commerciali e nella gestione delle procedure burocratiche. Un quadro completo di vantaggi tangibili e di supporto operativo che si aggiunge a un contesto naturale e culturale che fa della Carinzia una location attraente per giovani imprenditori e aziende che ricercano il perfetto equilibrio tra vita e lavoro.

Al di là di questi fattori, anche la posizione geografica, come si è detto, garantisce un vantaggio competitivo che rende la regione una destinazione privilegiata per fare impresa e aprirsi ai mercati dell'Europa centrale, la Carinzia gode del supporto di una rete infrastrutturale di forte impatto innovativo. Ad aggiungersi ad un moderno sistema di strade, autostrade e ferrovie, la regione conta infatti su centri come il Logistik Center Austria Süd, che migliorano ulteriormente le capacità logistiche della regione, inserendola tra gli hub di riferimento per le operazioni di trasporto e distribuzione attraverso le principali rotte commerciali

europee. Proprio in questo 2025 è prevista inoltre l'inaugurazione della ferrovia Koralm che rafforzerà ulteriormente l'area economica e commerciale carinziana, abbreviando i tempi di trasporto e facilitando il commercio. Non solo: iniziative come il corridoio doganale fra Trieste e Villach Süd/Fürnitz promuovono l'espansione economica e la cooperazione nell'area Alpe-Adria, attirando investimenti e aumentando la competitività

L'hub Logistik Center Austria Süd al centro delle grandi rotte commerciali

delle imprese locali.

Un altro punto di forza è rappresentato dall'attrattività per le startup. La regione offre numerosi programmi di supporto e finanziamento attraverso la Camera di Commercio della Carinzia e il Kwf (Fondo per lo sviluppo economico della Carinzia). Con programmi come Vor.Gründen si possono ottenere supporti finanziari fino ad un periodo di nove mesi, permettendo ai giovani imprenditori di dedicarsi interamente allo sviluppo delle loro idee imprenditoriali. Ci sono poi incubatori come Build!, che offre spazi di lavoro, consulenze, formazioni e accesso ad una vasta rete di contatti nel settore tecnologico e imprenditoriale.

Un contesto virtuoso, dunque, che ha permesso alla Carinzia di ritagliarsi un posto tra gli "strong innovator" d'Europa, trasformandosi in un polo tecnologico di grande attrattiva. Questo successo è in parte attribuibile ai generosi incentivi alla ricerca e agli investimenti nel settore della Ricerca & Sviluppo offerti dalla regione. Nel 2022, il Kwf ha investito 36 milioni di euro in finanziamenti aziendali, cooperazioni e progetti di ricerca, generando un volume complessivo di investimenti superiore ai 300 milioni di euro.

La Carinzia si dimostra quindi un sistema profondamente integrato al servizio dello sviluppo dell'impresa a partire dai suoi primi passi come startup fino al supporto alla crescita delle realtà più strutturate che guardano con attenzione ai mercati internazionali. —

R.S.

hanno scelto una routine quotidiana a contatto con la natura e che, senza dover rinunciare alle infrastrutture necessarie, stanno riscontrando benefici in termini di produttività e benessere personale.

E questa è solo una delle opportunità di un territorio che un recente studio di S Real Immobilien e di wohnnet.at ha incoronato come migliore posto per vivere in tutta l'Austria, con un punteggio relativo alla qualità della vita pari a 4.03 su un massimo di 5.

Tutto ciò grazie ad un sapiente equilibrio tra natura e lavoro, cultura e costo della vita contenuto, capacità innovativa del territorio e senso della comunità e del-

la collaborazione fra i propri abitanti.

Un approccio che si trasforma in un vero e proprio vantaggio competitivo strategico per attirare preziosi talenti e competenze da tutta Europa e oltre ancora. Oggi più che mai, infatti, il work-life balance è diventato uno dei criteri principali nella scelta di un ambiente lavorativo, spesso valutato dai professionisti come la priorità assoluta, talvolta addirittura più importante della remunerazione stessa. In questo contesto, la Carinzia emerge come una regione che sa rispondere a queste esigenze, offrendo un ambiente in cui il benessere generale e la soddisfazione lavorativa vanno di

pari passo.

Oltre all'attrattività paesaggistica e alla qualità dei servizi, ciò che distingue realmente la Carinzia come destinazione per vivere e lavorare è l'approccio in-

Qui il concetto di "work-life balance" è chiamato "work-lake balance"

tegrato con cui viene supportato chi decide di trasferirsi. Dal Carinthian Welcome Center, che aiuta professionisti e famiglie a orientarsi nella burocrazia locale e a integrarsi nella vita quotidiana, fino agli incen-

tivi e alle infrastrutture pensate per aziende e startup, la regione offre un sistema concreto e ben organizzato.

Un ecosistema fatto di persone, enti pubblici e centri di innovazione che cooperano per rendere semplice ogni fase del percorso, dal primo insediamento alla piena realizzazione personale e professionale. Il risultato è un territorio che non si limita a offrire condizioni favorevoli, ma che accompagna realmente chi sceglie di viverlo. E oggi, questo tipo di accoglienza può fare la differenza, nella competizione internazionale, per attrarre talenti e nuove imprese. —

R.S.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.21
e tramonta alle 19.55
La Luna Sorge alle 11.54
e tramonta alle 21.38
Il Santo Sant'Agostino
Il Proverbio
In chest mont nissun nol è necessariBCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Viabilità

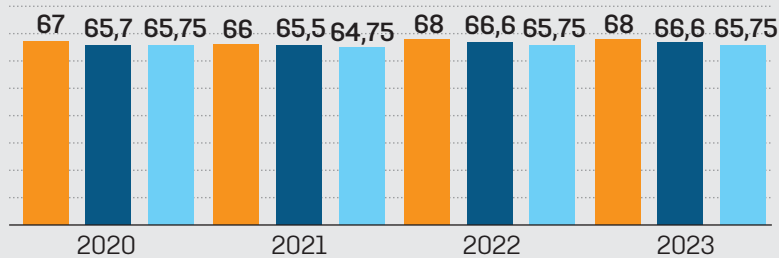
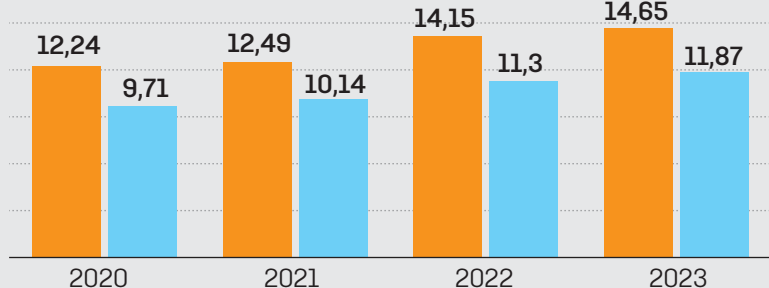
I NUMERI

Veicoli immatricolati
in città al 31/12/2024

85.636

Autoveicoli immatricolati
nel 2024

2.993

TASSO DI MOTORIZZAZIONE AUTO
(auto/100 ab)Udine
Media nazionale
Media RegionePISTE CICLABILI
(m_equiv/100 ab)Udine
Media Regione

Fonte: ACI (per Immatricolazioni) - Ecosistema Urbano di Legambiente (per Motorizzazione auto e piste ciclabili) WITHUB



Via Zanon all'incrocio con via Poscolle, dove alle corsie per le auto è affiancata quella riservata alle biciclette /FOTO PETRUSSI

Udine città delle auto Fra traffico e smog la bici prova a resistere

Continua a crescere il tasso di motorizzazione: oltre 85 mila immatricolazioni Marchiol: «Ma in tanti scelgono il bikesharing e parcheggiano fuori dal centro»

Timothy Dissegna

Udine continua a distinguersi per l'alto numero di automobili in circolazione: con 68 vetture ogni cento abitanti, il capoluogo friulano supera sia la media regionale che quella nazionale, confermando una dipendenza dal motore difficile da scalfire. Il dato fa riferimento al report Ecosistema Urbano di Legambiente del 2023, ma guardando la serie storica fino al 2004 appare evidente che il numero cresce quasi costantemente ogni anno. Se 21 anni fa c'era-

no 63 auto ogni cento udinesi, 10 anni dopo si è saliti a 64, arrivando a 67 nel 2019. Un trend comune a tutta Italia, tanto che la media nazionale si attese sulle 67,7 auto/100 abitanti, mentre in Friuli Venezia Giulia sono 66. Se si guardano i numeri

complessivi, forniti dall'Acì, i mezzi immatricolati sul territorio comunale risultano essere 85.636 (di cui 67.623 autovetture). Leggerissima la flessione negativa delle immatricolazioni tra il 2025 e l'anno scorso, pari al 2%: a luglio ce ne sono state 1.553, rispetto

alle 1.625 nei primi sette mesi del 2024.

LA RISPOSTA CICLABILE

A fronte di una presenza costante di mezzi sulle nostre strade, cresce però anche l'esigenza di una risposta alternativa. Non a caso, il territorio vede anche un aumento della rete ciclabile: sempre secondo l'analisi di Legambiente, nel 2023 la città conta 14,65 metri di tracciato ogni cento abitanti, rispetto agli 11,23 di un decennio prima.

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE COMUNALE
ALLA VIABILITÀ

Tra gli assi ciclabili in lavorazione tra città e hinterland anche quello tra via San Rocco e Villa Primavera

Cifre superiori alla media italiana, che si attesta a 11,87 metri/100 abitanti. «Anche i dati del bikesharing mostrano che c'è richiesta di intermodalità - osserva l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol - A luglio abbiamo registrato 8 mila utilizzi, mentre ad agosto sono stati 13 mila. C'è tanta gente che ha voglia di muoversi con il sistema "dell'ultimo miglio", lasciando l'auto fuori dal centro». L'esponente della giunta osserva che «i giovani tendono

GLI INTERVENTI SULLE STRADE

Cambia la pavimentazione con mattonelle per ipovedenti

Prenderanno avvio nella prima settimana di settembre alcuni importanti lavori di riqualificazione per migliorare la sicurezza e l'accessibilità della città, con un ampio programma di interventi dedicati al rifacimento dei percorsi tattilo-plantari.

Il progetto nasce dalle segnalazioni di cittadini e associazioni, che negli ultimi mesi hanno dialogato con il Comune ed evidenziato alcune

criticità diffuse nei percorsi pedonali. L'amministrazione comunale ha raccolto queste istanze. Le opere, del valore complessivo di circa 100 mila euro, prevedono la rimozione delle pavimentazioni esistenti in cemento, asfalto e porfido, insieme alle vecchie mattonelle tattili ormai usurate. Al loro posto saranno posate nuove mattonelle tattilo-plantari in calcestruzzo di colore giallo, in grado

di garantire un netto contrasto cromatico e di offrire maggiore sicurezza e fruibilità per i cittadini ipovedenti.

Il progetto si articolerà complessivamente in diciassette interventi. La parte più consistente dei lavori sarà concentrata nella zona del Terminal Studenti, con operazioni che riguarderanno via della Faula, piazzale Don Emilio De Roja, l'inizio di viale Monsignor Nogara, piazza-

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

ROTONDE
E CURIOSITÀ

In viale Palmanova

Una lavatrice è comparsa ieri sulla rotonda tra viale Palmanova e via Melegnano. Diversi automobilisti hanno osservato con stupore l'elettrodomestico abbandonato.



In piazzale Cavedalis

Iniziati i lavori di riqualificazione di piazzale Cavedalis, dov'è prevista la realizzazione di una rotonda che sostituirà l'impianto semaforico entro la fine di marzo 2026.



In via Gemona

Da ieri e fino 9 settembre, sarà rifatta la pavimentazione in porfido in via Gemona nel tratto tra via Deciani e via Giovanni da Udine. Si interverrà sulla sola corsia Ovest.

Viabilità



a prendere meno la patente. Il mondo sta cambiando. La necessità di muoversi agevolmente in un contesto urbano fa sì che ci sia il giusto spazio per tutti i mezzi, non solo uno com'è adesso».

LE STRATEGIE IN CITTÀ

«Scontiamo una difficoltà culturale – ancora Marchiol – data dall'abitudine. L'alto tasso di motorizzazione dimostra che c'è l'abitudine a comportarsi in questo modo. Ma non è sostenibile basare tutto il sistema solo sulla macchina. Vogliamo arrivare a un miglioramento per tutti con il piano del traffico». Un quadro dove si intersecano trasporto pubblico e ciclabili: «Vanno rimodulati tutti gli aspetti con un lavoro parallelo. Ci son tanti assi ciclabili in lavorazione tra la città e l'hinterland, come quello tra San Rocco e Villa Primavera, oppure quello che da Udine sud passerà per via Lumignacco e arriverà a Cargnacco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Rita Levi Montalcini, via Galilei, via Quarto e via Luzzatto. Tutte aree molto frequentate da studenti e famiglie vista la presenza di un'ampia commerciale e diversi istituti scolastici. Ulteriori interventi saranno realizzati inoltre lungo viale San Daniele, in particolare tra via San Vito al Tagliamento e via Sacile, mentre un'ultima tranche coinvolgerà viale Vat, a nord della città.

«Si tratta di un passo importante nel percorso di attenzione ai bisogni di tutti i cittadini – sottolinea l'assessore alla viabilità e lavori pubblici Ivano Marchiol – con una cura particolare verso le persone con disabilità visive. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita quotidiana». —

L'obiettivo è invogliare il personale a trovare soluzioni sostenibili. Circa il 40% vive e lavora in città e la metà si sposta con la macchina

L'Università spinge sulla mobilità lenta per i suoi dipendenti

LE PROPOSTE

«Il progetto casa-lavoro in bici è partito a fine 2022, grazie a un finanziamento regionale di 500 mila euro. Ora stiamo entrando nella fase più concreta: l'attrezzatura è in arrivo e per l'autunno puntiamo a completare le prime installazioni». A spiegare i dettagli è Luca Cadez, coordinatore del gruppo di lavoro sulla mobilità sostenibile dell'università di Udine.

L'obiettivo è incoraggiare i dipendenti dell'ateneo a scegliere la bicicletta o il trasporto pubblico negli spostamenti quotidiani. «Circa il 40% del personale vive a Udine e lavora qui. Eppure, più della



LUCA CADEZ
COORDINATORE GRUPPO DI LAVORO
MOBILITÀ SOSTENIBILE DELL'ATENEO

metà di questi, il 54%, si sposta in auto nonostante abiti a meno di 5 km dalla sede. Una distanza che in bicicletta è facilmente percorribile». Da

qui l'idea di «Pedalamente», un pacchetto di interventi che combina infrastrutture, servizi e ricerca. «Abbiamo lavorato prima di tutto sul tema dei posteggi – sottolinea Cadez –. Al Polo dei Rizzi la domanda è sempre stata alta, ma negli altri poli il numero di stalli era scarso e mancava un vero censimento delle esigenze. Alcune zone restano ancora scoperte, come il polo di via Tomadini. Stiamo colmando queste lacune con nuovi parcheggi e colonnine di manutenzione, anche per e-bike».

Un altro nodo è la sicurezza. «Abbiamo previsto parcheggi chiusi e recintati, con accesso tramite chiave elettronica: una sperimentazione anti-furto che contiamo di estendere anche in stazione



Una ciclista passa davanti a Palazzo Antonini, sede dell'ateneo

ferroviaria, in collaborazione con il Comune. L'ideale sarebbe arrivare a un parcheggio pubblico per bici, come già esiste in città come Varese».

Il progetto dialoga anche con la mobilità condivisa. «Accogliamo con favore la ripartenza del servizio di bike-sharing e abbiamo proposto piazzole di sosta al polo dei Rizzi, così da concentrare le biciclette e non lasciarle sparse senza ordine». Accanto alle infrastrutture, c'è la tecnologia. «Stiamo sviluppando un'app che permetterà a chi aderisce di registrare i propri percorsi. In questo modo potremo monitorare come ci si muove realmente e raccogliere segnalazioni su criticità della rete ciclabile. Stiamo valutando anche incentivi eco-

nomici per chi utilizzerà la bici, e abbiamo avviato uno studio sulla fisiologia del ciclista, per capire cosa succede al corpo prima, durante e dopo lo spostamento».

Lo sguardo va oltre l'ateneo. «La terza parte del progetto prevede di estendere l'app ad altri enti e ai comuni limitrofi. Così potremo analizzare meglio i flussi di mobilità verso la città e le sedi universitarie, soprattutto verso il centro». Un piano che unisce studio, sperimentazione e infrastrutture. «La bicicletta è un mezzo alla portata di molti – conclude Cadez –. Creare condizioni favorevoli al suo utilizzo significa ridurre il traffico, migliorare la qualità dell'aria e promuovere stili di vita più sani». —

T.D.

La conclusione dell'opera è attesa entro la ripartenza delle scuole. Tra le novità anche la trasformazione dell'imbocco di via Roma

Asfalto più resistente in Borgo Stazione. Parte la seconda fase

IL CANTIERE

Dopo il completamento della prima fase sul lato sud, conclusa in tempo utile per lo svolgimento della Supercoppa europea del 13 agosto, è entrata nel vivo la seconda fase del cantiere per il risanamento della pavimentazione del piazzale della stazione ferroviaria di Udine. I lavori ora interessano il lato nord, quello verso il centro città, con l'obiettivo di restituire all'area un assetto più sicuro e duraturo.

L'intervento si è reso necessario a causa di cedimenti, fessurazioni e infiltrazioni emersi a pochi anni dalla ristrutturazione del 2021. Una situazione che, con il tempo,

ha reso sempre più difficoltosa e pericolosa la circolazione dei mezzi pubblici e privati. Per questo si è scelto un risanamento strutturale profondo, che prevede la realizzazione di un sottofondo rinforzato capace di garantire un'asfaltatura più resistente nel tempo e una riqualificazione complessiva del piazzale.

Tra le novità anche la trasformazione dell'imbocco di via Roma, dove lo spazio finora occupato dai grandi vasi lascerà posto a una nuova aiuola verde di 80 metri quadrati con alberature. Si tratta di un intervento di depavimentazione, che aggiungerà all'opera complessiva un significativo criterio di sostenibilità urbana. Nella rigenerazione complessiva dell'area,

inoltre, un'attenzione particolare è stata data alla messa in sicurezza dei percorsi pedonali e gli attraversamenti che ogni giorno vedono transitare migliaia di persone in arrivo e in partenza dalla città.

La conclusione del cantiere è attesa entro il 13 settembre, in linea con l'inizio del calendario scolastico regionale. Fino ad allora la viabilità sarà modificata con restringimenti, limiti di velocità su viale Europa Unita, e divieti di sosta lungo il tratto che va da piazzale D'Annunzio a via Roma ben segnalati sulla carreggiata. Non sono invece previsti cambiamenti per il trasporto pubblico: autobus urbani ed extraurbani continueranno a circolare regolarmente fronte Stazione. —



I lavori lungo viale Europa Unita e, sotto, su via Roma. FOTO PETRUSSI

Nella foto: Puglia Village

*Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti.

IL 30 AGOSTO IN ESCLUSIVA AL VILLAGGIO
IL CONCERTO DEI THE KOLORS

— DAL 29 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE —

SALDI *al* 70%

SUL PREZZO OUTLET* DI ARTICOLI SELEZIONATI

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://www.palmanovavillage.it)

L'OPERAZIONE CONGIUNTA

Blitz in Borgo Stazione, controlli a tappeto

Via Roma interdetta all'accesso dei pedoni. In campo poliziotti, vigili e finanzieri con il cane antidroga Lyam



Simone Narduzzi

La strada, di fatto, chiusa. L'accesso vietato ai pedoni non residenti: a deviare il "traffico" un cordone di poliziotti, all'altezza di Là di Boubir. Son dieci o poco di più, da un marciapiede all'altro monitorano, vigili, mentre i colleghi, lungo via Roma, controllano documenti, permessi di soggiorno in primis. Il blitz andato in scena ieri nel Borgo delle magnolie, un blitz presumibilmente antidroga, è iniziato intorno alle 19.30, a pochi passi da piazza della Repubblica, là dove sono andati a sistemarsi i mezzi della polizia di stato: due jeep e un furgone. Intorno, clima non teso: non sembra si stia consumando una caccia all'uomo, quanto piuttosto un controllo di routine.

Ci sono due ragazzi di nazionalità straniera: uno di loro pare in possesso di documenti scaduti. Gli agenti di polizia, coordinati in loco dai superiori, verificano, senza pressioni. Si passa così ad altri giovani, il cordone che intanto mantiene la sua posizione. Via Roma, pian piano, si va desertificando. A camminare sul tratto che conduce alla stazione ci son sempre meno persone. Fra loro i finanzieri, uno dei quali tiene al guinzaglio il cane antidroga Lyam, un pastore tedesco. Che fiuta, strattone correndo dove lo conduce il suo olfatto. La situazione, comunque, resta sotto controllo.

La polizia, quindi, si sposta pressoché in toto all'autostazione, lato viale Leopardi. Qui, a dar manforte ci pensano esercito e polizia locale. I controlli proseguono, coinvolgono l'Euro Bangla pizza kebab ristorante, vedono le forze in campo disporsi un po' in tutta l'area. Viene fermata altra gente: sotto la lente di ingrandimento pure qualche "maranza". Nessuna criticità, però. Una donna, mentre l'operazione sembra volgere al termine, non fa che ripetere «sono già andati via, sono già andati via». A quasi due ore dall'inizio del blitz, un'auto della polizia rientra in stazione. Come l'allarme, rimasto solo apparente. —



In alto, l'inizio dell'operazione; al centro, il cane antidroga Lyam alla ricerca di sostanze stupefacenti; in basso, i controlli in autostazione

IN VIA BERTALDIA

Lite accesa e poi il sasso Lunotto in frantumi

Le urla, le provocazioni e gli insulti. Un'accesa lite si è così consumata nel pomeriggio di ieri in via Bertaldia. Coinvolte nell'alterco, in particolare, tre persone, due delle quali sarebbero state bersagliate dal lancio di un sasso, probabilmente lanciato da alcuni giovani presenti anch'essi sul luogo della lite. Il sasso è finito così per mandare in frantumi il lunotto posteriore della Peugeot su cui le due persone si sono successivamente allontanate. Questo, non prima che una di loro chiamasse i carabinieri per chiedere un loro intervento. Non sono ancora chiari i motivi che hanno portato allo scoppio della lite. La vicenda, comunque, non è degenerata in percosse: nessuna delle persone coinvolte, di conseguenza, ha riportato delle ferite.



VIALI CADORE E DA VINCI

Scontro all'incrocio Due persone in ospedale

Scontro fra due auto ieri verso le 7 all'incrocio tra i viali da Vinci e viale Cadore. Una delle vetture si è ribaltata e le persone che erano alla guida sono state accompagnate in ospedale per accertamenti. Le loro condizioni non sono gravi. Sul posto i rilievi i carabinieri e i vigili del fuoco.

VIALE PALMANOVA

Un adesivo su Gaza all'ingresso della città

Sul cartello stradale con la scritta "Udine", che indica l'inizio del territorio comunale lungo viale Palmanova, nella zona di Paparotti, nelle scorse ore qualcuno ha attaccato un adesivo con scritto "Città gemellata con Gaza" e raffigurante anche due bandiere palestinesi. Il caso è stato segnalato alla Polizia locale e alla Digos.



Le Notti del Vino

Città del Vino
Coordinamento FVG

23 GIUGNO
- 12 SETTEMBRE

L'EVENTO ENOICO
DELL'ESTATE FVG



Inquadra il QR code
per scoprire location
e programmi

Vi aspettiamo
in 35 Città del Vino

DALL'ARCIDIOCESI DI UDINE



A sinistra, il primo gruppo di friulani, partito martedì da Udine, che ha preso parte al pellegrinaggio organizzato dall'Arcidiocesi in occasione del Giubileo 2025 e, a destra, alcuni momenti del viaggio nella capitale

In pellegrinaggio a Roma «Un'emozione condivisa»

Quasi in 300 in viaggio con monsignor Lamba in occasione del Giubileo 2025
Don Frappa: «Attraverso la Porta Santa passaggio simbolico a una nuova vita»

Elisa Michellut

«L'attraversamento della Porta Santa rappresenta un passaggio simbolico verso una nuova vita, un gesto di riconciliazione e rinnovamento spirituale. Per questo abbiamo voluto vivere questo momento tutti assieme durante il pellegrinaggio». Don Michele Frappa, vicedirettore dell'ufficio catechistico dell'Arcidiocesi di Udine sottolinea che il pellegrinaggio a Roma per il Giubileo 2025 è un'esperienza di vita cattolica incentrata sulla fede e sulla spiritualità. Sono 126 i pellegrini partiti martedì per Ro-

ma e altri 153 fedeli li raggiungeranno questa sera.

Duecentosettantanove pellegrini provenienti dall'Arcidiocesi di Udine, guidati da monsignor Lamba e dall'arcivescovo emerito monsignor Andrea Bruno Mazzocato, oltre che da otto sacerdoti del clero diocesano. Sabato, per tutti, è previsto il rientro a Udine. I 279 partecipanti partiranno da 42 Collaborazioni pastorali, con le rappresentanze più numerose provenienti da Tavagnacco (37 persone), San Daniele (21) e Cividale (15). Ci saranno famiglie, catechisti, operatori della carità e persone che si im-

pegnano in parrocchia senza appartenere a gruppi specifici.

Il programma del viaggio è particolarmente ricco. Il primo gruppo di pellegrini, partito martedì dal capoluogo friulano, prima di raggiungere la capitale ha fatto tappa a Orvieto mentre in serata è giunto alla Fraterna Domus di Sacrofano, luogo del pernottamento, poco fuori Roma. Ieri i pellegrini hanno visitato alcuni luoghi significativi della prima chiesa romana accompagnati da don Alessio Geretti: le Basiliche di San Pietro in Vincoli, San Clemente e dei Quattro Coronati, tra

il Colosseo e il Laterano. Essendo la vigilia della memoria di Sant'Agostino, i partecipanti hanno anche incontrato le monache agostiniane, in centro città. Nel pomeriggio, invece, i pellegrini hanno preso parte alla santa messa nella basilica papale di Santa Maria Maggiore, la stessa in cui riposa Papa Francesco.

Questa mattina, mentre i partecipanti alla versione "breve" del pellegrinaggio saranno in viaggio verso la capitale (anche per loro è prevista una tappa a Orvieto), il primo gruppo vivrà un itinerario sulle orme di San Paolo (santuario delle Tre fontane

e basilica papale di San Paolo fuori le mura), con visita anche alle catacombe di San Callisto. La sera, a gruppi riuniti, celebrazione penitenziale. Domani sarà il giorno "giubilare" del pellegrinaggio fino a San Pietro, con il tanto atteso passaggio della Porta Santa nella Basilica Vaticana. Nel pomeriggio, a Santa Maria in Vallicella, incontro su San Filippo Neri – il cui corpo riposa nella medesima chiesa – con il religioso romano padre Maurizio Botta, noto anche in Friuli per essere stato spesso ospite dell'Arcidiocesi.

La mattinata di sabato, infine, sarà dedicata alle sorgenti della speranza con la visita alla Basilica della Santa Croce in Gerusalemme e la Messa nella vicina Basilica di San Giovanni in Laterano, culla della Chiesa di Roma. «Il significato più profondo di questo pellegrinaggio – le parole di don Michele Frappa – è ritrovarci tutti assieme, anche con il nostro arcivescovo, e varcare assieme la Porta Santa, che ci conduce alle origini della nostra fede con l'obiettivo di affidarci al Signore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Premi ai nonni e ai loro nipoti con 50&Più Udine

La 50&Più Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confindustria-Imprese per l'Italia, promuove per il decimo anno il concorso "Nonno Più". Sarà l'anticamera della quindicesima edizione della Festa dei nonni e dei nipoti, in programma sabato 4 ottobre al Palamostre.

Premiati in quell'occasione saranno i nonni friulani più buoni, simpatici, generosi, divertenti, affettuosi nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato. Un quarto riconoscimento sarà "speciale", la sorpresa di fine concorso. Novità 2025, i riconoscimenti agli elaborati sui loro nonni dei bambini di quarta elementare di alcuni istituti udinesi, che riceveranno un contributo per l'attività didattica del prossimo anno scolastico.

Si vota inviando un'e-mail con il nome del prescelto a festadeinonniud@gmail.com.

1 KM
5 KM
10 KM

1ª edizione

FRIULI DOC RUN

30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INAIL

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

friulidocrun
tel. +39 0432 050308 | mail: info@friulidocrun.it
<http://www.gromomun.it/friuli-doc-run/>

CONSIGLIO COMUNALE

Rotonda di piazzale Cavedalis Interrogazione di Michelini

Troppi disagi e tempistiche errate per la realizzazione della rotatoria di piazzale Cavedalis. È l'ex vicesindaco Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica in consiglio, a sollevare il problema. Michelini, che ha presentato un'interrogazione sull'argomento, spiega di aver ricevuto diverse lamentele da parte dei cittadini, preoccupati per gli inevitabili problemi legati al traffico. «Durante l'ultimo anno

dell'amministrazione Fontanini – spiega il consigliere di minoranza – avevamo deliberato di realizzare una rotatoria in piazzale Cavedalis per agevolare la viabilità. Per fare ciò la giunta Fontanini aveva chiesto e ottenuto un contributo regionale pari a 800 mila euro ed era stato presentato un progetto di fattibilità. Dall'insediamento della giunta De Toni sono trascorsi due anni e mezzo. Con fatica si è



Il consigliere Loris Michelini

giunti all'appalto dei lavori, che cominceranno a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico». Michelini fa notare: «Ci sono lunghe code di auto lungo le vie Bassi, Leonardo Da Vinci, Asilo Marco Volpe e c'è anche una scarsa presenza di cartellonistica prima dell'arrivo in cantiere. Faccio notare anche la scarsa presenza sul posto da parte dell'assessore delegato, necessaria per dirimere le problematiche all'inizio di ogni fase dei cantieri. Alla giunta chiedo come mai hanno perso tanto tempo per poi decidere di far partire i lavori in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico e se la giunta ha tenuto conto dei rischi considerata la presenza di tanti studenti, mezzi pubblici e traffico intenso».

vioditu?



DIREZIONI

SAN POLO DI PIAVE

All'improvviso
la meraviglia
del castello
Papadopoli

GRASSO / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE

AZZANO DECIMO

Coma Cose,
Serena Brancale
e la musica
di Morricone

MIELE / APAG. VII



vioditu?



TEMPI LIBERI

Il vendicatore
incappucciato
dei muri
di strada

FABRIZIO BRANCOLI

Banksy piace perché le grandi intuizioni superano le resistenze culturali. Guardiamo le sue opere e, pur non essendo esperti, percepiamo che quella è arte, anche se contravviene i canoni, come avvenne con Wharol o Caravaggio. Qualcosa che non sappiamo definire ci dice che quel muro non è imbrattato ma dipinto. Che non è un danno, ma un pregio. E così vale per migliaia di grandi creativi della street art.

Ma tutto l'inchiostro che cade su una strada è arte? La risposta è no. Eppure non esistono parametri per tracciare una linea e distinguere la bellezza dal disordine. La linea è soggettiva.

Un uomo, a Brescia, di giorno fa il verniciatore nei cantieri e di notte restituisce dignità ai muri feriti. Lo chiamano Ghost Pitùr: incappucciato, rapido, invisibile. Cancella le scritte vandaliche, le offese cieche al paesaggio cittadino. Lascia un biglietto: «Questo è un atto d'amore urbano». Il paradosso è che è fuorilegge pure lui: non si potrebbe intervenire su un muro altrui, neppure per pulirlo. La sua è un'azione sospesa tra due mondi: quello legale, che richiede permessi rigorosi, e quello civile, che chiede gesti eloquenti. Rivernicia senza autorizzazione. Ma anche senza tornaconto.

Funziona anche perché è misterioso. Chi sarà? C'è il segreto, un potente fattore di attrazione. In un'epoca di visibilità come moneta corrente, lui sceglie l'anonimato come carburante narrativo. E poi diffonde le sue azioni. I social, in questa storia, non sono narcisismo; diventano un rito laico di minima riparazione: il prima e il dopo.

L'abbiamo dimenticato, ma anche il rispetto dello spazio comune è un'arte. Speriamo che Ghost Pitùr non scada nel marketing e che resti invisibile. —



WOW. Uno scorcio del Parco di Palazzo Coronini Cronberg di viale XX settembre, nato attorno al 1880

L'anima pura della **Gorizia** green

Verde Capitale: incontri, mostre, visite guidate anche notturne, cacce al tesoro botaniche. Undici parchi e giardini nella città isontina, tre a Nova Gorica. Raccontati e aperti per voi

REGUITTI / APAG. II E III

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

VENEZIA: LA REGATA STORICA

I remi che fanno la differenza

ALBERTO VITUCCI

È la festa del remo, è l'anima della tradizione acquatica della Serenissima: è la Regata Storica. Per un giorno il Canal Grande lascia da parte il traffico e i motori. Per celebrare le glorie del remo e uno sport tutto lagunare – le regate di voga alla veneta – che costituiscono ancora oggi l'essenza della venezianità, una resistenza alla modernità e al turismo onnivoro. Per domenica 7 settembre sono attese almeno centomila persone. Ma in acqua ci saranno i campioni e le campionesse, le società remiere e quelle del canottaggio, i figuranti in costume che rievocano nel grande corteo storico l'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro, regina di Cipro.

APAG. IVE V



vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Imperdibile



Margherita Reguitti

Gorizia vanta il primato di essere in Italia una delle città con la più alta densità arborea urbana, un rapporto di 60 alberi per ogni 100 abitanti con 140 metri quadrati pro capite di verde pubblico. Un trionfo della biodiversità a portata di tutti nei parchi e giardini nel segno della bellezza, armonia e ricchezza di flora e fauna che ha radici profonde e lontane nel tempo. Già nell'Ottocento infatti la città era nota nell'Impero austroungarico con l'appellativo di "Nizza austriaca" e oggi si riscopre alla grande.

Il "concept name" si direbbe oggi, viene attribuito al barone Carlo von Czoering che ne fu il primo "blogger" ante litteram, nel promuoverla come ameno e ideale luogo di villeggiatura fra l'aristocrazia di corte a Vienna. Merito della posizione geografica, contornata dalla morfologia del terreno di dolci colline, delle acque smeraldine dell'Isonzo, del clima mite per la prossimità al mare ma anche della ricchezza e bellezza di spazi verdi, in un tripudio di eleganza e varietà di fiori e piante. Gli slogan sono figli del proprio tempo e non sempre resistono sulla lunga distanza ma questo non vale per il capoluogo isontino che ha saputo mantenere vivo l'amore per il proprio patrimonio verde con la passione e attenzione che i goriziani dimostrano ogni qualvolta ne viene messa in pericolo la continuità.

Nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono Capitale europea della cultura non poteva mancare uno spazio riservato alla valorizzazione dell'anima green anche in ottica transfrontaliera. Sono queste alcune delle componenti che hanno dato vita all'evento del comune di Gorizia in collaborazione con Nova Gorica e enti pubblici e privati in programma da lunedì 1° a domenica 7 settembre.

Il carnet di "Verde Capitale, Go! 2025 Città di parchi, giardini e api" è ricco e vario. Un caleidoscopio di mille sfumature di verde con incontri, passeggiate, conferenze, mostre, visite guidate anche notturne (tutte gratuite tranne quella in parco Viatori), cacce al tesoro botaniche, con ospiti nazionali, convegni scientifici e tanto altro. Il gruppo Nord Est Multimedia, che edita sei testate tra le quali il nostro giornale, è convinto media partner della manifestazione.

Sono undici i parchi e i giardini pubblici a Gorizia, e tre a Nova Gorica, raccontati in una mappa ad hoc. Alcuni nati già a fine Settecento attorno a dimore storiche e palazzi, altri ottocenteschi. Giardini all'italiana e alla francese caratterizzati da geometrica simmetria o all'inglese connotati da spazi liberi. Ma sempre la loro vita è stata scandita dal gusto

Tra i parchi che si possono ammirare percorrendo i sentieri immersi nel verde cittadino a Gorizia c'è quello della Valletta recentemente restaurato; nella foto sotto, il Parco di Piuma, un'altra area della città



Gorizia città giardino Con Verde Capitale Go!2025 alla scoperta dei parchi

Dal 1 al 7 settembre il calendario di appuntamenti tra il capoluogo isontino e Nova Gorica. Un'escursione tra 11 luoghi affascinanti. Passeggiate, conferenze, mostre e visite guidate

del periodo in una continua evoluzione e non potrebbe essere diversamente.

Alcuni portano traccia della storia complessa che ha segnato la città soprattutto nel Novecento e spesso sono "abitati" da statue di provenienza diversa, presenze decorative in una regia complessiva di esedre, tempie, giochi di finzione prospettica per ricreare ambientazioni fantastiche.

È il caso del Parco della Rimembranza dominato dalle rovine del

tempietto eretto alla fine della Grande guerra per ricordare i Caduti goriziani e distrutto alla fine del secondo conflitto mondiale dai domobranci alleati dei nazisti che occuparono la città. Fu una scelta potente quella di non ricostruirlo, lasciando le pietre a monito. Lungo i viali vari monumenti, lapidi e il memoriale dei goriziani deportati nel maggio del 1945.

Racconta la Rivoluzione nella cura della malattia mentale il Parco Basaglia creato già nel 1911 attorno

all'Ospedale psichiatrico dove giunse nel 1961 lo psichiatra Franco Basaglia, l'uomo che aprì le porte dei manicomi. Racconta l'epopea del ramo Petzenstein della famiglia Attems il Parco dei Principi a Piedimonte mentre è un tripudio di fiori e colori il Giardino Viatori. È un percorso ad anello nell'ambiente golendale fluviale il Parco Isonzo Campagnuzza.

Ai piedi del Monastero della Castagnevizza in Slovenia si apre il polmone verde del Panovec, non lontano il

Parco del Rafut realizzato alla fine del diciannovesimo secolo dall'architetto Antonio Lasciac e il mosaico di laghetti, biotopo argilloso, del Piccolo Bosco di Pini di Nova Gorica. Capitale Verde oggi guardando al domani con progetti di corridoi verdi, cuciture fra le due città un tempo divise dal confine.

(tutto il programma di Verde Capitale è su www.comunedigorizia.it e su www.scopri.gorizia.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DETOX Strepitz Open Project in concerto

30 AGOSTO, ore 20.30
CORTE MORPURGO - UD

Ingresso libero

www.furclap.it

furclap

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GOVERNATORE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



I giardini austriaci con fontana e busti

Un mantello verde aperto sulla collina

Alcune delle essenze presenti sono secolari: tigli, gelsi, carpinì, castagni e con un sottobosco di noccioli e sambuchi. Nel corso delle stagioni vi sono fioriture spontanee dai profumi inebrianti. È un luogo di relax per ogni età, con panchine, tavoli e giochi per i bambini. —

Aiuole geometriche dietro il municipio



Giardino all'italiana attorno alla villa

L'accesso al Parco è libero dala mattina alla sera. Una preziosità verde attorno alla Villa Museo e agli spazi che ospitano mostre a tema. —

Un'oasi cittadina nata nell'Ottocento

A photograph showing a wooden staircase or boardwalk leading up a grassy slope in a wooded area. The path is made of wooden planks and is surrounded by lush green grass and various trees, including some with white bark. The scene is bright and sunny, with dappled light filtering through the foliage.

Un belvedere sul fiume Isonzo

A photograph showing a wooden walkway leading to a riverbank. The walkway is made of wooden planks and has a simple wooden railing on the right side. The river is calm, reflecting the surrounding green trees and foliage. The scene is peaceful and scenic.

Nella parte lungo il fiume un tripudio di prati alberati da ontani, pioppi neri, con piccoli rivoli e cascatelle e un belvedere sull'Isonzo smeraldino, nelle cui acque praticare kayak e canoa. —





116°

CUSSIGNACCO IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

**GIOVEDÌ
AGOSTO 28**

19:00 apertura chioschi,
cucina e pesca

21:00 BATTITO ITALIANO LIVE!
serata giovani DJ SET
con diretta su
Radio Gioconda



**La sagra continua
fino al 31 agosto!**

AGENZIA DI MUSICA E SPETTACOLO

FREE TIME

 Cussignacco in festa

 Cussignaccoinfesta

Imperdibile



Alberto Vitucci

È la festa del remo. Ma anche l'anima della tradizione acquatica della Serenissima. Regate, sfilate, storia. Per un giorno il Canal Grande lascia da parte il traffico e i motori, e torna a vestirsi a festa. Per celebrare le "glorie del remo" e uno sport tutto lagunare – le regate di voga alla veneta – che costituiscono ancora oggi l'essenza della Venezianità. Che prova a resistere alla modernità e al turismo onnivoro. Regata Storica vuol dire sport e tradizione insieme. Un giorno di gloria che ricorda al mondo le origini marinare della città sull'acqua.

Per la manifestazione di domenica 7 settembre sono attese in città almeno centomila persone. Ma in acqua ci saranno i campioni e le campionesse, le società remiere e quelle del canottaggio, i figuranti in costume che rievocano nel grande corteo storico l'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro, regina di Cipro.

Un grande spettacolo, con quasi duecento atleti impegnati nelle gare di voga, i figuranti sulle bissoni e la Serenissima, il pubblico e le autorità sulla Machina ormeggiata in "Volta de canal" davanti a Ca' Foscari.

Il grande spettacolo si apre alle 15.30. Sfilano sul Canal Grande, da San Marco a Rialto e alla Ferrovia e ritorno a Ca' Foscari le barche del Corteo storico, le bissoni e le gondole in costume, la grande "Serenissima" con i trombettieri e il doge. Subito dietro il Corteo sportivo, anima della voga veneziana. Le società remiere della laguna e dell'estuario, con le loro ammiraglie. La celebre "disdotona" della Canottieri Querini, supergondola a diciotto remi costruita dal grande maestro squerariol Nino Giuponi. E poi la quattordicesima della Voga veneta Mestre, il gondolone delle Generali, la diesona della Settemari. Sandoli, mascaete e caorline a ricordare come la storia del trasporto via acqua e delle gare in laguna sia ancora estremamente viva e attuale.

A partire dalle 16 le gare remiere. Si vedranno le

È la festa del remo

Appuntamento domenica 7 settembre con la tradizionale Regata storica di Venezia. L'anima della tradizione acquatica della Serenissima. Sono attese centomila persone



Due immagini della tradizionale Regata storica di Venezia: appuntamento domenica 7 settembre con la manifestazione in costume che ricorda le origini marinare della città sull'acqua

"schie" e le maciarele", giovanissimi regatanti da dove spesso emergono i campioni di domani. Poi la regata delle giovanissime su mascaete a due remi (alle 16.30), i giovanissimi su pupparini a due remi (alle 16.50). Alle 17.10 partiranno le caorline, regata spettacolare sulle

pesanti barche da trasporto a sei remi. Imbarcazione perfetta, rimasta uguale a se stessa nei secoli, originaria dell'estuario (Caorle), spettacolo e potenza da ammirare sull'acqua. Seguiranno le donne, alle 17.40.

Qui la storia recente della regata femminile (ripristinata nel 1977 da Benito Vignotto da Sant'Erasmo) ha costruito campionesse e miti. Come quello di Luisella Schiavon, figlia d'arte e vincitrice lo scorso anno con la giovanissima figlia Lara, anche stavolta tra le favorite dopo aver vinto per la ventesima volta (un record) la regata a un remo di Murano.

La gara sarà appassionante, perché altre barche corrono per la vittoria e per conquistare la mitica bandiera rossa (al secondo va la bianca, al terzo la verde, al quarto la blu). Come la veterana Debona Scarpa insieme a Silvia Bon, prime nel 2023 nono-

stante un grave incidente per essere state investite da un taxi durante un allenamento in laguna, le muranesi Valentina Tosi e Giorgia Ragazzi, Elena Almansi e Viola Ghigi, Magda Tagliapietra e Nicole Zane. E la veterana Anna Mao, recordwoman di vittorie con 13 suc-



Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it



I figuranti in costume rievocano in corteo 'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro regina di Cipro

cessi, 9 consecutivi. “Regina del remo” per averne vinte cinque di fila, come Luisella e Giorgia.
Dalle 18.10 riflettori accesi sulla gara dei campioni, quella dei gondolini a due remi. “Formula uno del remo”, barche leggere e filanti – ma anche instabili e diffici-

li da condurre sulle onde – dove si esprimono la potenza e la tecnica dei supercampioni. Negli ultimi due anni la bandiera rossa è affare privato dei due giovani emergenti, Matteo Zaniol, gondoliere e Nicolò Trabuoio, vetraio. Una svolta dopo trent'anni di duopolio e lotte al vertice tra la famiglia Vignotto da Sant'Erasmo e il buranello Giampaolo D'Este insieme a Ivo Redolfi Tezzat dall'altra. Ivo, muranese, a sessant'anni compiuti ci sarà ancora, in barca con il giovane Tobia Barina Silvestri. Come il sempreverde Andrea Bertoldini e Giuliano Pagan.

Dimostrazione che la voga non è solo sport per supertletti. Ma contano anche la furbizia, la tecnica, l'esperienza. Regata da seguire fino all'ultimo metro. Con almeno tre-quattro barche candidate alla bandiera rossa. Insieme a Zaniol-Trabuoio sul viola anche i fratelli Colombi (sul canarin e il celeste).
Che la festa cominci dunque. E occhi puntati sul “cordino” di partenza in Bacino San Marco, davanti ai Giardini. E sull'arrivo a Ca' Foscari, dove dopo 7 chilometri di gara estenuante vengono consegnati premi e bandiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una grande festa diffusa che sarà trasmessa in diretta su RaiDue Il ritorno del Disnar. Nei campi cittadini giocolieri e spettacoli di teatro

Non esistono tribune: ecco i punti panoramici dove posizionarsi

LE INFO UTILI

Per seguire la Regata Storica non ci sono tribune o posti prenotati. Basta posizionarsi per tempo in uno dei punti panoramici e strategici della città con vista Canal Grande e Bacino San Marco. Campo della Salute, Rialto, Santa Sofia, Ferrovia, San Vio, Riva dei Sette Martiri. L'unica tribuna è la Machina, palco d'onore riservato alle autorità e agli ospiti della città, proprio com'era una volta. Oppure la tv. Che ancora una volta trasmette in diretta l'evento, dalle 17.15 alle 19, con il Tg2 della Rai.

Regata Storica non è soltanto voga alla veneta. In Canal Grande domenica 7 settembre si potranno ammirare anche i galeoni a otto remi, proprio quelli del Palio delle Antiche Repubbliche marinare viste nella sfida ad Amalfi e due anni fa a Venezia. Per la regata remiera tra Università italiane.

Favoriti come sempre i ragazzi di casa di Luav e Ca' Foscari che hanno vinto tutte le 14 edizioni della regata. Percorso di circa 700 metri, da Rialto a Ca' Foscari. Finale a due subito dopo il passaggio dei gondolini.

Da annotare anche il ritorno del celebre Disnar. Tradizione ripresa dai volontari e dalle remiere cittadine. Venerdì banchetti nei principali campi della città con filmati e testimonianze dei campioni del remo. Preparazione alla sfida di domenica, proprio come si faceva una volta.

L'apertura del programma sulla Regata Stoica prevede giovedì pomeriggio al-



La Regata Storica non è soltanto voga alla veneta: in Canal Grande si potranno ammirare anche i galeoni a otto remi delle Antiche Repubbliche marinare

le 16 la benedizione dei gondolini sul sagrato della Salute. Corteo di barche, campioni e campionesse schierati per il saluto alla Madonna che salvò Venezia dalla peste nel 1630. Davanti al grande tempio votivo barocco con pianta ottagonale progettato da Baldassarre Longhena.

E domenica nei campi cittadini giocolieri e spettacoli di teatro. Una grande festa diffusa, organizzata come sempre da Vela spa e dal suo direttore Fabrizio D'Oria e dall'Ufficio regate del Comune con Giovanni Giusto.

Non soltanto manifestazione turistica, ma giorno dedicato alla migliore tradizione di Venezia. Si conta che molte centinaia di atleti, appassionati, gondolieri, figuranti saranno in Canal

Grande con la propria barca domenica. Mobilitati anche centinaia di volontari, forze dell'ordine e Protezione civile. I cronometristi e i radioamatori per consentire di seguire fase per fase lo spettacolo e le competizioni. Da Ca' Foscari illustrare le fasi delle gare Paolo Levorato, storico speaker che da quarant'anni commenta per il pubblico veneziano la manifestazione dai balconi del palazzo di Ca' Foscari.

Chi viene con la barchetta a motore dovrà rispettare i divieti di accesso istituiti in Canal Grande a partire dalle 14. Sarà anche sospesa la circolazione dei vaporetti e del traffico a motore fino a regata conclusa, con il ritorno alla regolarità non prima delle 19.30. —

A.V.

LE DELIZIE DI RESIA

PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO



PRODOTTI TIPICI DA FORNO

PANE, DOLCI, GRISSINI
quelli originali dal 1950
FAMIGLIA FABRIS

Via Roma, 11 - 33010 Resiutta (UD)
Tel. 0433 51218 - www.ledelizediresia.it

Direzioni



L'improvvisa meraviglia

Il magnifico castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave
Residenza, giardini all'italiana e alberi ottocenteschi

Marina Grasso

Lungo la strada, all'improvviso, oltre le chio-me fitte del parco, spuntano torrette e pinnacoli; tra le foglie si svelano archi ogivali e mura merlate, in curioso contrasto con il profilo regolare della piazza: il castello Papadopoli Giol di San Polo di Piave, nella pianura trevigiana, si scorge gradualmente, come un'apparizione. E poi si impone con la sua maestosità, come una finestra che si apre su un lessico architettonico inatteso.

A volerlo così fu il conte Nicolò Papadopoli, che alla fine dell'Ottocento rinnovò l'antico edificio, evoluzione del "castello" sorto nel 1192 come fortilizio di difesa, in una residenza scenografica in stile neogotico. Nei secoli il complesso si era trasformato da struttura militare a casa padronale funzionale al governo delle tenute agricole che dal 1814 erano della sua famiglia.

I Papadopoli, mercanti di Corfù trasferiti a Venezia al-



I PAPADOPOLI. MERCANTI ORIGINARI DI CORFÙ E ARISTOCRATICI VENEZIANI (FOTO ELISABETTA PERRONE)

la fine del Settecento, erano entrati presto nell'aristocrazia lagunare e risiedevano nel palazzo sul Canal Grande che porta ancora il loro nome: in quella villa di campagna Nicolò volle imprimere l'impronta del prestigio familiare, adottando il neogotico allora di gran moda in Europa come linguaggio di rappresentanza. La trasforma-

zione era iniziata qualche decennio prima: nel 1850 suo cugino Spiridione aveva avviato la sistemazione della residenza e del parco di oltre 12 ettari, affidando il lavoro a Francesco Bagnara, scenografo della Fenice, che trasse nel giardino le logiche del palcoscenico secondo il gusto romantico. Al rigore dei giardini all'italiana contrappose curve, riflessi e varietà paesaggistiche: radure, boschetti e viali sinuosi che offrono scorci sempre diversi fino al grande lago, il più vasto tra quelli delle ville venete. Per ampliarlo furono modellate tre collinette, una divenuta ghiacciaia, mentre due isolette punteggiano lo specchio d'acqua. E per creare l'idilliacco paesaggio romantico, accanto a querce, magnolie e carpini furono introdotte essenze esotiche come il cedro del Libano e il monumentale Ginkgo biloba piantato intorno al 1860.

Nel 1888 Nicolò chiamò l'ingegnere torinese Giovanni Battista Ferrante a completare l'assetto della residenza aggiungendo due ali laterali, adattan-



Il castello è sorto nel 1192 e si è poi evoluto nel corso dei secoli FOTO ELISABETTA PERRONE

La Cantina Granda conserva i segni dei proiettili austriaci incisi nelle botti e quelli di una scheggia di una granata italiana

dola al gusto neogotico di ispirazione inglese e orientando la facciata verso il parco e il lago, facendo della villa quinta scenografica del paesaggio disegnato ad arte. Gli interni riflettono la stessa ambizione scenografica: tre piani collegati da corridoi e scale, con saloni dai soffitti lignei, sale da pranzo ornate da camini e ambienti

più raccolti, che furono arricchiti con sontuosi arredi e opere d'arte. Ma di quel corredo rimase presto ben poco: durante la Grande Guerra la villa divenne quartier generale degli austriaci, venne colpita dai bombardamenti e seriamente danneggiata da un incendio.

La posizione di San Polo, a pochi chilometri dal fronte di Piave, segnò profondamente la villa e la comunità, come raccontano anche le cantine storiche poco lontano dalla villa, documentate dal 1427 con i loro ambienti voltati e muri spessi destinati all'invecchiamento dei vini: la settecentesca "Cantina Granda" conserva ancora i segni dei proiettili austriaci incisi nelle botti e quelli

di una scheggia di una granata italiana che ne sfondò il tetto.

La guerra segnò duramente anche i Papadopoli, che nel 1919 furono costretti a vendere la vasta proprietà sanpolesse. Due anni dopo villa, parco, cantine e decine di case coloniche furono acquistati da Giovanni Giol, imprenditore friulano rientrato dall'Argentina, dove aveva costruito una fortuna nella viticoltura. Il suo primo impegno fu riparare velocemente i danni del conflitto e restituire respiro al complesso, che i suoi discendenti continuano a far vivere, eredi della vocazione vitivinicola del territorio e di una tradizione familiare di cura della bellezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In bici o con una romantica barchetta

Il Parco Storico di Villa Papadopoli Giol è visitabile in autonomia, anche con l'uso di biciclette e di un mezzo speciale: una romantica barchetta a remi con cui attraversare il lago raggiungere le isolette e osservare la villa da prospettive inso-

lite. La durata è libera è il biglietto – utilizzo della barca incluso – costa 8 euro (ridotto 3-6 euro). Prenotazione consigliata dal sito che propone tutte le soluzioni di visita: giolitalia.com.



Percorsi guidati di varia durata

Oltre ad accogliere eventi, Villa Papadopoli Giol è visitabile con percorsi guidati di varia durata, dall'ora e mezza del Gothic Tour alle tre ore e mezza del Grand Tour, con costi che sono compresi tra i 15 e i 25 euro. Le tappe toccano la villa

neogotica, il parco romantico e le cantine storiche; alcuni itinerari prevedono anche la degustazione dei vini biologici prodotti dall'azienda. Le visite sono disponibili su prenotazione.



€ 12,90*

Gianni Moriani
L'UOMO È CIÒ CHE BEVE
Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

"Non ci può essere un buon modo di vivere dove non c'è un buon modo di bere."

Gianni Moriani

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE

Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

In collaborazione con



* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

In edicola dal 30 agosto

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Vedere / ascoltare



Dodici concerti, Zucchero re dell'Arena



Zucchero “Sugar” Fornaciari incoronato re assoluto “padrone” dell’Arena di Verona a fine estate: dodici serate in calendario in arrivo tra settembre (16-17-19-20-22-23-25-26 e 28) e ottobre (6-7-8) per una ricca “Overdose d’Amore” che coinvolgerà un folto pubblico

nell’ambito del suo tour mondiale 2025. In scaletta i brani più amati del bluesman emiliano: da “Donne” e “Dune mosse” a “Menta e rosmarino” e “X colpa di chi”, tra le tante. Inizio concerti alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Musica da camera nella magia di Asolo



Un ricco calendario coinvolgerà Asolo e la chiesa di San Gottardo fino al 12 settembre: con il festival internazionale di musica da camera “Incontri asolani” (47esima edizione) di Asolo Musica si potranno ascoltare, tra gli altri, il Quartetto di Cremona (venerdì 5 set-

tembre), Maurizio Baglini al pianoforte (celebrando Shostakovich giovedì 11) e le sinfonie di Beethoven trascritte per violino e pianoforte, con Mauro Loguerio e Emanuela Piemonti (venerdì 12 al Teatro Duse). Biglietti su asolomusica.com.

Tommaso Miele

Inizialmente prevista in giugno e poi posticipata per ragioni organizzative, la venticinquesima edizione della Fiera della Musica di Azzano Decimo torna ufficialmente in Piazza Libertà da sabato 6 a lunedì 8 settembre. Protagoniste della densa tre giorni musicale promossa dal Comune saranno altrettante situazioni sonore differenti, a convogliare in centro un pubblico quanto mai variegato; e a dare il La al mini-festival sotto le insegne del pop, sabato sera, saranno i Coma Cose.

Dopo aver partecipato alla 75esima edizione del Festival di Sanremo con il brano tormentone “Cuoricini”, il duo milanese ha affrontato l’estate concertistica con una tournée che ha toccato tutta l’Italia e i principali festival della Penisola portando dal vivo anche il singolo “Posti vuoti”, brano che unisce un groove energico a un racconto malinconico arrivato dopo il successo della coinvolgente e ipnotica “Malavita” (Disco di platino), canzone giunta alla prima posizione delle classifiche radiofoniche e confermata assoluta protagonista durante l’estate dello scorso anno.

Serena Brancale, stella del nu-soul jazz italiano, cantautrice e performer, porterà il suo “Anema e Core Tour” anche in Friuli domenica 7 settembre: il nuovo progetto live che la sta vedendo tra le assolute protagoniste sui palchi del-

Tre notti

Il pop e l’epica: cuoricini, soul e colonne sonore



Ad Azzano Decimo Coma Cose, Serena Brancale e la musica di Morricone

spettatori attraverso i decenni che hanno reso epici il cinema e la musica italiana e internazionale. Un viaggio iniziato tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni con la potenza evocativa di Mission, La leggenda del pianista sull’oceano, C’era una volta il West, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, C’era una volta in America, Per qualche dollaro in più e Malena caratterizza l’attività dell’Ensemble Symphony Orchestra, che ora prosegue affrontando altre opere come Gli intoccabili, La califfa, Canone inverso e Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, riservando uno spazio importante alle grandi canzoni scritte da Morricone per artiste come Dulce Pontes, Amii Stewart, Joan Baez e Mina rilette in una nuova versione sinfonica.

Inizio concerti alle 21, biglietti su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO SUL PALCO. Qui a fianco i Coma Cose in versione “bicolore”, in alto Serena Brancale: appuntamento il 7 e l’8 settembre

le kermesse estive (dopo una parentesi in Estremo Oriente e una data newyorchese) racconta la storia di una grande passione e di una voce ormai riconoscibile nel panorama tricolore. Anche ad Azzano l’in-

terprete di “Galleggiare” (nata nel lontano 2015), prima dei recenti exploit culminati con l’esibizione sanremese di quest’anno e dell’ascoltatissima “Baccalà”, inscenerà uno spettacolo ad alto tasso di po-

liedricità.

A chiudere il programma, lunedì 8 settembre, un momento dedicato agli amanti delle grandi colonne sonore di Ennio Morricone. Il tributo alle musiche dell’indimenticabi-

le compositore romano, proposto dall’Ensemble Symphony Orchestra diretto da Giacomo Loprieno, si arricchisce di nuove pagine in parte meno conosciute ma di grande bellezza facenti parte dello sconfi-

nato repertorio del compianto Maestro per dare vita al nuovo spettacolo “Alla scoperta di Morricone”. Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guideranno gli

Scopri il programma completo

medievoavalvasone.it

MEDIOEVO
A VALVASONE

4-5-6-7 SETTEMBRE 2025

GIOVEDÌ 4
Fulgor Noctis - Spettacolo di Fuoco

Hello Summer fest

ULTIMISSIMI
BIGLIETTI DISPONIBILI

04.09.2025

TONY HADLEY

AND THE FABULOUS TH BAND

ULTIMI POSTI
DISPONIBILI

05.09.2025

BENJI & FEDE

2025 LIVE

EVENTO
GRATUITO

ULTIMI POSTI
DISPONIBILI

06.09.2025

HELLO SUMMER COMEDY

con **PAOLO MIGONE**

DANIELE RACO **MARCO BAZ BAZZONI**

e **LEONARDO MANERA**

EVENTO
GRATUITO

ULTIMI POSTI
DISPONIBILI

07.09.2025

The **RHYTHM
& BLUES BAND**

45TH ANNIVERSARY

EVENTO
GRATUITO

dal 4 al 7 settembre 2025
CIVIDALE DEL FRIULI Piazza Duomo

PER GLI EVENTI GRATUITI: INGRESSO CON PRENOTAZIONE SU **WWW.EILO.IT**

TONY HADLEY: BIGLIETTI IN VENDITA SU **TICKETONE.IT** ED **EILO.IT**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

THE
GROOVE
FACTORY
music, events & more

FVG MUSIC LIVE

VIGNAPR
WWW.VIGNAPR.IT

ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE

L'addio dell'Abio alla storica presidente Luisella Catenazzi

Per tanti anni è stata presidente dell'Abio Udine (Associazione per il bambino in ospedale) che ha guidato con impegno e passione. L'udinese Luisella Catenazzi, dopo una lunga malattia, è mancata in questi giorni, all'età di ottant'anni. E chi l'ha conosciuta e ha lavorato al suo fianco nel volontariato, appunto all'interno dell'Abio, la ricorda con grande stima e affetto.

«Aveva iniziato la sua esperienza nel 2001 – raccontano dall'associazione –, con il primo gruppo di volontarie che, nel reparto di Pediatria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, ha avviato il servizio di accoglienza e supporto ai bambini ricoverati e alle loro famiglie. Nel tempo ha ricoperto il ruolo di segretaria generale a fianco del presidente, professor Alfred Tenore, e successivamente quello di presidente, incarico che ha mantenuto fino a pochi anni fa».

Ha inoltre rappresentato la macroregione Nord-Est nel Consiglio di amministrazione di Fondazione Abio Ita-



Luisella Catenazzi, 80 anni

lia, «contribuendo con impegno e competenza all'attività di tutto il movimento Abio». Come spiegano ancora i volontari dell'associazione, «è stata per oltre vent'anni un punto di riferimento insostituibile per Abio Udine, «distinguendosi per dedizione, serietà, semplicità e attenzione ai dettagli». I volontari la ricordano «con profonda gratitudine per l'impegno, la passione e la disponibilità, doti che hanno contribuito a far crescere e consolidare l'associazione sul territorio».

Lo scorso anno aveva perso il marito Bruno Donatis (che era sopravvissuto allo scoppio di un deposito di dinamite avvenuto nel 1967 in via San Rocco), suo costante sostegno nelle iniziative. E anche lei, prima di andare in pensione, aveva lavorato assieme al marito nella concessionaria Autobianchi gestita appunto dalla famiglia Donatis. «Era una persona altruista, sempre disponibile e pronta ad aiutare – ricorda l'attuale presidente di Abio Udine, Maria Grazia Fantini – e, dopo avermi ceduto il testimone, mi è stata molto vicina. Per me è stata una grande amica e per tutti noi un vero e proprio pilastro dell'associazione».

Luisella lascia un grande vuoto nella sua famiglia e in tutta la comunità Abio e anche un esempio prezioso da seguire. I familiari – in particolare le figlie, i nipoti e tutti i parenti – gli amici la saluteranno domani, venerdì 29 agosto, alle 12 alla casa funeraria Marchetti di Udine. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTO DI GEMONA

«L'indagata non deve disporre del corpo»



La senatrice Campione

Sarà Lorenza Venier, la donna che ha confessato di aver ucciso il figlio Alessandro assieme alla nuora, a Gemona, a scegliere tempi e modi per il funerale e la sepoltura della vittima. «Ciò, oltre a essere eticamente inaccettabile – spiega Susanna Donatella Campione, senatrice di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Giustizia di Palazzo Madama –, potrebbe influire sulle indagini e sull'esito processuale. Un'aberrazione consentita dall'attuale legislazione in Italia, la quale prevede che, in assenza di testamento, a disporre della salma sia il parente più prossimo. Mi auguro che alla Camera, dove il disegno di legge è in attesa dell'approvazione, venga accelerato l'iter».

LA NOMINA DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ

L'ex direttrice e preside Mariarita D'Addezio professoressa emerita

IL RITRATTO

Mariarita D'Addezio, già ordinaria di diritto agrario all'Università di Udine dal 1990 al 2023, è stata nominata «professoressa emerita» dal ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini. Il decreto di nomina è giunto su proposta del Senato accademico dell'Ateneo, avanzata dal Dipartimento di Scienze giuridiche, di cui è stata direttrice dal 1995 al 1998, dopo essere stata tra le fondatrici, e poi preside, dell'allora facoltà di Giurisprudenza (2001-2007).

Tra gli incarichi di prestigio della professoressa D'Addezio, anche quelli di delegata del rettore al personale (2012-2013) e di componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo (2012-2016) e della Commissione per la revisione dello Statuto di autonomia dell'Università (2015). Ha anche ricoperto la carica di presidente della Comunità scientifica di diritto agrario e il ruolo onorario di «professore senior» dell'Ateneo.



Mariarita D'Addezio

Al titolo di professore emerito, assegnabile ai docenti in quiescenza con almeno 20 anni di servizio come ordinario, è attribuito il più elevato grado accademico quale riconoscimento di una carriera scientifica e universitaria di prestigio. La professoressa D'Addezio è stata inoltre insignita dell'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» (2006) e della Toga d'argento da parte dell'Ordine degli avvocati di Udine (2021). La sua attività di ricerca, inoltre, si è tradotta in un'ampia e rilevante produzione scientifica innovativa con oltre 120 pubblicazioni nell'ambito del diritto agrario, agroambientale, alimentare e forestale. —



CENTRO DI CHIRURGIA BARIATRICA PER IL TRATTAMENTO DELLA GRANDE OBESITÀ

Se l'obesità sta influenzando la tua salute e la tua vita quotidiana, il nostro **Centro di Chirurgia Bariatrica per il trattamento della grande obesità** è qui per aiutarti. Offriamo un approccio multidisciplinare per affrontare il problema in modo completo e personalizzato.

Cosa offriamo:

- **Valutazione medica specializzata:** per identificare le cause del tuo aumento di peso
- **Piani nutrizionali personalizzati**
- **Supporto psicologico:** per gestire il cambiamento e rafforzare la tua motivazione
- **Chirurgia bariatrica:** consulenza e presa in carico dei pazienti candidati a chirurgia bariatrica come opzione per i casi più complessi

Il nostro obiettivo è aiutarti a raggiungere e mantenere il tuo peso ideale, migliorando la tua salute e la tua qualità di vita.

DOTT. A. BALANI spec. in chirurgia generale
DOTT. F. DAPAS spec. in endocrinologia
DOTT.SSA M.A. VISINTIN dietista
DOTT. D. TURCO psicologo

Direttore Sanitario Dott.Michele Quinto
OMCeO GO 890 aut.san. 4922/18

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

I RISULTATI ALL'OSPEDALE DI TOLMEZZO SARANNO DISCUSSI A ROMA

Una voce per i pazienti intubati Il progetto pilota ha fatto scuola

Uno strumento, Dico1000, donato dai Lions, ha favorito la comunicazione
La sperimentazione nei reparti di Terapia intensiva e Area di emergenza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il progetto che già dà nuova voce ai pazienti "Voiceless", grazie anche alla donazione dei Lions dell'Alto Friuli a marzo scorso di un innovativo comunicatore alternativo, il Dico1000, alla Medicina d'urgenza e Terapia intensiva di Tolmezzo, sarà esposto come esperienza clinica a ottobre a Roma al 79° congresso nazionale "Icare" della Siaarti (Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva). Grazie alla presenza temporanea nel reparto tolmezzino di un altro dispositivo (Tobii Dynavox I-16) col medesimo scopo, è stata possibile anche la comparazione per mesi tra attrezzature simili: se ne darà conto a Roma.

Alla base di tutto la volontà di umanizzare le cure ospedaliere restituendo "voce" ai pazienti impossibilitati a comunicare verbalmente, a causa di intubazione, paralisi o gravi



Una paziente mentre utilizza il comunicatore Dico1000



Luigi Vetrugno

deficit neurologici. Il Dico1000 è stato subito messo in opera nei reparti di Terapia intensiva e Area di emergenza dell'ospedale di Tolmezzo. Il team di medici, infermieri e oss del reparto bivalente Medicina d'urgenza e Terapia intensiva hanno svolto un ruolo fondamentale. Lo studio osservazionale prospettico ha coinvol-

to tre pazienti con profili clinici distinti: un paziente tetraplegico, uno con trisomia e gravi problemi comunicativi, e un altro in fase di recupero dopo un'emorragia cerebrale. Il Tobii Dynavox I-16 si è dimostrato uno strumento sofisticato e versatile, con ampie funzionalità ma anche costi elevati e procedure di installazione complesse, il Dico1000 ha brillato per la sua eccellente facilità d'uso.

«L'esperienza clinica che presenteremo a Roma – spiega il direttore di Anestesia e Terapia intensiva di Tolmezzo, Luigi Vetrugno – ha riguardato pazienti che hanno sostato a lungo in terapia intensiva e che avevano bisogno di comunicare. I pazienti intubati per esempio non sono in grado di esprimere suoni, e questo li mette in ansia perché vorrebbero parlare, ma non possono. Allora umanizzare proprio questa comunicazione è importantissimo». Su Dico1000 Salvatore Bellanti, infermiere del reparto che ha seguito il progetto, rileva: «In un minuto e mezzo si riesce a tararlo e la persona che ha le capacità cognitive integre ma difficoltà motorie riesce completamente a utilizzarlo. Anche solo con piccolissimi cenni della testa. Il dispositivo traduce i gesti. Ciò grazie a giroscopi indossabili in qualsiasi parte del corpo e sensori di movimento. Il paziente si sente messo in primo piano e per il personale può ridursi drasticamente il tempo per riuscire a comprendere il paziente e si riesce avere certezza di quello che egli vuole dire». —

AL CANDONI

Festa della mela Evento conclusivo con i Les Votives

Nuova data per i Les Votives, la band rivelazione della scena musicale contemporanea in Italia che dopo essersi fatti conoscere al grande pubblico raggiungendo la finale all'ultima edizione di X Factor, in primavera hanno conquistato i principali club: domenica 28 settembre suoneranno al Teatro Candoni di Tolmezzo (ingresso gratuito). Originariamente previsto per venerdì 29 agosto in piazza XX Settembre, il concerto, spiegano gli organizzatori, è stato posticipato a causa delle avverse previsioni meteorologiche e sarà l'unica data della band in Friuli Venezia Giulia, nonché l'evento conclusivo della Festa di mela, uno degli appuntamenti storici e tradizionali che si celebra ogni anno in Carnia. In apertura di serata si esibiranno anche i The Charlestons, la brit rock band made in Tolmezzo.

Formati nell'aprile 2023, i Les Votives sono formati da Angelo Randazzo (25 anni, batteria), Riccardo Lardinelli (23 anni, voce e chitarra) e Tommaso Venturi (19 anni, basso). Il concerto è organizzato da VignaPR e Fvg Music Live, in collaborazione con il Comune di Tolmezzo, PromoturismoFvg e la Pro Loco di Tolmezzo, con il supporto tecnico di The Groove Factory.

TARVISIO

Campus respiratorio a Fusine Le cure nella miniera di Cave

Andrea Siega / TARVISIO

Si sta svolgendo in questi giorni, a Fusine, il 23° Campus respiratorio, che unisce educazione alla gestione autonoma dell'asma, attività fisica e terapie naturali. Un appuntamento che, come ha ribadito il dottor Mario Canciani, «non sostituisce i farmaci ma insegna ai bambini a convivere meglio con la malattia». Il progetto è sostenuto dall'associazione Alpi-Liberi di respirare, che da anni organizza i soggiorni terapeutici, e dall'Istituto Bachmann di Tarvisio per il supporto logistico. Durante la settimana, i partecipanti hanno occasione di sperimentare pratiche complementari come la speleoterapia nelle gallerie della miniera di Cave del Predil e la forestoterapia nei boschi circostanti.

Due metodi che, grazie alla purezza dell'aria e alle essenze arboree, si confermano un valido supporto naturale per i bambini affetti da asma. Proprio la speleoterapia è stata al centro della conferenza svoltasi martedì 26 agosto al centro culturale di Tarvisio, dedicata ai risultati di tredici anni di cure naturali nella miniera. All'incontro sono intervenuti il dottor Canciani, il sindaco Renzo Zanette e Giuseppe Di Vora, presidente della cooperativa Valcanale. «La speleoterapia



Da sinistra, Di Vora, Canciani, il sindaco Zanette e l'assessore Muller

si è dimostrata una terapia naturale che porta miglioramenti significativi nei bambini asmatici, effetti che possono durare per mesi» ha sottolineato Canciani, che da anni coordina il progetto. Il medico ha inoltre illustrato le basi scientifiche di questa esperienza: la differenza termica tra interno ed esterno dei bronchi, l'altissima saturazione dell'aria nelle gallerie e l'assenza di allergeni e inquinanti. Nel corso dell'evento è stato presentato anche un innovativo strumento metabolico, primo in Italia e tra i primi in Europa, che misura

il dispendio energetico dei pazienti.

«Abbiamo scoperto che gli asmatici tendono a consumare carboidrati e in alcuni casi proteine. Questo dato è fondamentale per calibrare terapie e attività fisica», ha spiegato Canciani. A margine, il sindaco Zanette ha annunciato la ristrutturazione della sala destinata alla speleoterapia all'interno del Parco Internazionale Geominerario: «Sarà un'opportunità in più per chi vorrà beneficiare della purezza dell'aria e del microclima della miniera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Il patrono a Cludinico è stato celebrato dal cardinale Mamberti

OVARO

A celebrare la Santa Messa a Cludinico per la festa del patrono, San Bartolomeo, è stato il cardinale Dominique Mamberti, colui che fra l'altro aveva annunciato al mondo l'8 maggio l'elezione di Papa Leone XIV e che è ai vertici della Curia vaticana.

Si trovava nei giorni scorsi in Carnia (dove era già stato l'anno precedente e di cui apprezza la grande



Not, Mamberti e Pellarini

pace e tranquillità), per un periodo di riposo e ha voluto portare il suo contributo officiando la cerimonia di questa raccolta comunità, partecipando così alle celebrazioni per il patrono della Chiesa di Cludinico.

«Si è fermato con la gente, è molto alla mano – assicura il primo cittadino, Lino Not – mi ha chiesto di questa zona di montagna, della sua situazione. Abbiamo parlato anche della storia della miniera di Cludinico».

Al termine della messa Not, assieme al parroco Don Gianni Pellarini, ha consegnato al cardinale un volume sul sito archeologico di San Martino, che il cardinale ha già visitato nel 2024. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA A TARVISIO

Da oggi a domenica Camporosso Racconta

TARVISIO

Dal 28 al 31 agosto il palazzo della Vicinia di Camporosso e il parco ex parrocchia diventeranno i luoghi simbolo di Camporosso Racconta. Rassegna letteraria che intreccia cultura, comunità e natura.

Oggi l'apertura alle 17 con Aspettami al Caffè Napoli letto e raccontato da Ilaria Romanzin, a seguire Marco Polo con Emily Menguzzato e La Furia di Mal con Maria Gio-

vanna Elmi. In serata il ricordo di Pino Roveredo, a cura di Alessandro Mizzi, Gigliola Bagatin e Mario Grasso, e l'estratto teatrale dal Ritratto di Dorian Gray con Aurora Carrino. Domani riflettori su Lontano da Vienna con Ilaria Romanzin, La chiave di via Rastello con Cristiano Degano, Nero è il colore delle note con Fabiana Martini, e Quella notte a Saxa Rubra ancora con Cristiano Degano. Quindi una passeggiata per il paese.

Sabato al mattino Storie di donne al Bauhaus con Elena Commessatti e Il sole senza ombra con Valeria Pace; in parallelo, al Parco ex Parrocchia, lo e papà con Anna Romanin. Pomeriggio Un sogno così con Ilaria Romanzin, La signora dei boschi con Diego Rizzardo, È notte sul confine con le letture di Elke Burul e Gioia Meloni, Io gioco con Michela De Faveri e, in chiusura, Tefebani dell'accoglienza con Stefano Mensurati. Domenica il gran finale: La Carta di Trieste sull'Al con Francesco De Filippo e Cristiano Degano, Dinastia con Emily Menguzzato, Il mondo è triste senza di me con Ilaria Romanzin e Volevamo magia con Francesca Lanzara. —

A.S.

ISTRUZIONE A SAN DANIELE

Lavori conclusi alla primaria Pronti a rientrare i 70 alunni

Il Consiglio ha destinato altri 100 mila euro per gli ultimi interventi a Villanova
Previsto un cantiere anche alle scuole medie per un adeguamento strutturale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La variazione di bilancio approvata di recente dal consiglio di San Daniele ha reso possibile una serie di investimenti per il completamento o l'avvio di alcune importanti opere pubbliche. «Vengono applicati – informa il sindaco Pietro Valent – 260 mila euro, ampia parte dei quali, 100 mila, sono destinati agli ultimi lavori di perfezionamento nella scuola primaria di Villanova: il cantiere è ormai agli sgoccioli».

Come annunciato nei mesi scorsi, così, dopo i due anni di “trasferta” in un altro plesso a inizio settembre, all'avvio dell'anno scolastico, gli allievi dell'istituto (una settantina) potranno tornare nella propria sede: «Nelle prossime settimane, dunque – ribadisce il primo cittadino –, la scuola tornerà in funzione, riaccogliendo i bambini dopo il periodo trascorso dalle classi di Villanova nelle primarie di San Daniele». Al momento, in-



La scuola primaria di Villanova, a San Daniele

forma l'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta, sono in fase conclusiva le attività di pulizia degli esterni: «I primi di settembre – rende noto – saranno montati tutti i nuovi arredi, acquistati dal Comune con una spesa di 80 mila euro, fondi propri dell'ente. L'istituto si presenterà quindi rinnovato anche sotto quel profilo». Radicale il piano messo a punto, per un valore di circa 3 milioni di euro: si è trattato di un intervento impegnativo ma altamente strategico, grazie al quale l'immobile è diventato una struttura a consumo quasi zero. E ora che gli alunni di Villanova possono appunto riappropriarsi della loro struttura, si potrà programmare l'avvio di un ulteriore piano di adeguamento strutturale nel settore dell'edilizia scolastica, ultima tranche prevista nel comparto, che riguarderà le medie: «La fine del 2025 e parte del 2026 – rende noto Pischiutta – saranno destinate alla progettazione dell'intervento, già finanziato con un importo di 7 milioni 200 mila euro. Nel mo-

mento in cui saranno state definite le modalità con cui procedere si capirà se (come ritengo probabile) si renderà necessario trasferire gli allievi in altra sede per il periodo del cantiere; nel caso, ci sarebbe a disposizione l'ala delle primarie che finora ha accolto gli allievi di Villanova».

Tornando alle risorse impiegate tramite la variazione di bilancio: «Altri 38 mila euro – informa il sindaco – sono stati stanziati per attività di manutenzione straordinaria delle alberature via C. Battisti e 64 mila per migliorare le condizioni dei parcheggi, dell'illuminazione e della pavimentazione di via de Braide, nella frazione di Villanova. Ci sono poi capitoli minori, tra i quali rientrano azioni relative alla videosorveglianza dell'ecopiazzola (20 mila euro); poco più di 10 mila euro sono inoltre funzionali alla manutenzione e al restauro di capitelli, edicole, ancone votive e crocifissi presenti sulle pubbliche vie e 5 mila all'acquisto di giochi per il parco Città di Altkirch. —

ASPETTANDO COLLINARTE A DIGNANO



Uno degli incontri organizzati nella biblioteca di Dignano

A caccia di suoni Un incontro dedicato ai bimbi

Maristella Cescutti / DIGNANO

Nuovo appuntamento, questo è il 18°, della rassegna estiva “Aspettando Collinarte” che fa tappa a Dignano alle 18 di domani, venerdì 29 agosto. L'incontro, a cura di Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta, è dedicato a bambine e bambini a partire dai 4 anni e si svolgerà nel capoluogo presso la Biblioteca in via San Gallo 33 (nello stesso luogo in caso di maltempo).

“A Caccia di Suoni” è il titolo dell'appuntamento, una giostra di narrazioni fatte di parole e musica cucite insieme da fili di filastrocche da cantare e giocare in compagnia. Appuntamento che rientra nella più ampia rassegna estiva de “La strada dei libri passa da...Tracce, segni e impronte – LeggiAMO 0-18 Fvg”: progetto di promozione della lettura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Per info e prenotazione,

consigliata, è possibile contattare il numero 0432951596 o scrivere una mail a biblioteca.dignano@gmail.com La rassegna estiva “Aspettando Collinarte” nasce dall'idea di coinvolgere il pubblico dei “piccoli” e le loro famiglie attraverso i diversi laboratori d'arte e i più svariati eventi culturali dislocati tra i Comuni del territorio collinare con esperienze interattive dove i più piccoli possono toccare, creare o interagire con l'arte con un approccio ludico e creativo, occasione di apprendimento e divertimento. La rassegna nasce per creare interesse ed aspettativa rispetto ai successivi appuntamenti autunnali di “Collinarte”, manifestazione giunta alla sua quarta edizione, centrata sul concetto di mostra diffusa di artisti residenti nei 16 comuni aderenti alla Comunità Collinare del Friuli che potranno esporre le proprie opere in diversi spazi pubblici attraverso un sistema espositivo che rende luogo di cultura un intero territorio a beneficio degli artisti stessi e delle intere comunità. L'iniziativa, che sta avendo un grande successo negli altri paesi dove si è tenuta, è sostenuta anche dall'assessorato alla Cultura e Istruzione di Dignano retto da Rachele Orlando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA A MARTIGNACCO

Commercio in crisi «Tari salita del 38%»

I gestori di attività chiedono un aiuto all'amministrazione
«Schiacciati dagli oneri, vogliamo di essere ascoltati»

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

I commercianti di Martignacco, visti i continui aumenti delle tasse, si trovano sempre più in difficoltà e chiedono a gran voce un aiuto da parte delle istituzioni. A preoccupare è in particolare l'aumento della Tari (la tassa per la raccolta dei rifiuti) che, stando alle dichiarazioni dei negozianti, giunge anche al 38%: la protesta proviene da una decina di attività che si sarebbero aspettate almeno un incontro con l'amministrazione comunale per essere messe al corrente degli aumenti, prima di venire a conoscenza da sole, e magari per potersi confrontare su possibili soluzioni.

«Un pubblico esercizio che opera nel comune di Martignacco – spiega Michele Recchia, titolare de La Zebretta – si trova oggi a dover far fronte a un considerevole aumento della Tari: ad esempio l'anno scorso io ho pagato 715 euro e quest'anno 1.079. Da parte dell'amministrazione comunale o del suo referente con delega alle attività produttive e commerciali non abbiamo ricevuto nessun invito, dedicato alle attività del territorio, che ci permettesse di sapere dell'aumento, delle relative giustificazioni e di poter aprire un tavolo per capire eventuali soluzioni economiche visto che i bilanci del Comune sono solidi e in attivo».

Purtroppo la situazione del commercio a Martignac-



Michele Recchia

Hanno chiuso
molti esercizi
Chi resiste
si trova
ad affrontare
sempre nuove sfide

«Tra spese per la raccolta dei rifiuti, pubblicità e occupazione del suolo pubblico, ci sentiamo trascurati»

co non è in un momento florido. Le continue chiusure di molti esercizi hanno reso il comune spoglio e chi resiste si trova ad affrontare sempre nuove sfide. «Vorremmo – prosegue Recchia – che l'amministrazione comunale si facesse sentire e aiutasse chi ancora ha, oltre a un'attività commerciale, anche un ruolo sociale nel

territorio. Purtroppo tra le spese della Tari, dell'imposta di pubblicità e dell'occupazione del suolo pubblico, ci sentiamo trascurati. I commercianti chiedono quindi considerazione e di poter continuare a dare lustro al comune e ai suoi cittadini con il loro lavoro. Anche il titolare del Supermercato Maiero, Valentino Maiero, commenta: «Abbiamo ricevuto la fattura della Tari con il relativo oneroso aumento. Non sappiamo le motivazioni ma anche noi ci aspettavamo un incontro dedicato con le attività commerciali. Faticiamo per continuare a lavorare e questo ulteriore aumento mette più in difficoltà le piccole attività. Vorremmo essere più ascoltati e aiutati». «Come piccoli imprenditori – aggiunge Carla Codutti della Fioreria Al Podere – ci sentiamo schiacciati dagli oneri e frustrati perché impotenti nei confronti di uno stato che, a cominciare dagli enti locali, ci sfrutta come servi».

Alla protesta si aggiungono anche Osteria Ai Sbif, Osteria Al Cantinon, Bar Solo Artisan, Ramon Food Studio Restaurant, Ma. Gi. Ca di De Luca Mara, Ristorante Pizzeria Al Podere e Panificio Pasticceria Castellarin. Tutti auspiccherebbero una riduzione della Tari oppure degli incentivi soprattutto per le piccole attività che, tra tanti sforzi quotidiani, continuano a “tenere aperto” nonostante la crisi economica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSACCO

Stasera un concerto in memoria di Sinicco

CASSACCO

Un concerto per ricordare Gianluca Sinicco, fondatore e co-titolare insieme alla moglie Laura Pozzati dell'Aua Records di Tarcento, azienda di riferimento per la vendita all'ingrosso di supporti musicali, in particolare vinili che incide per importanti case discografiche di settore nostrane ed estere. Sinicco era stato colto da un infarto il 27 dicem-

brescorso.

Oggi, giovedì 28, in sua memoria si esibiranno i The nyx, alle 20.30, nell'area festeggiamenti a fianco della chiesa parrocchiale. L'evento è inserito nel programma dei festeggiamenti della Madonna della Cintura.

Una serata dedicata, appunto, a chi ha fatto della musica un ponte tra le persone. Gianluca, infatti, «ha unito voci, strumenti e anime. Le sue note risuonano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

Roggia a prova di esondazione Pulita l'asta Torreano-Cividale

Quasi ultimati i lavori attesi da anni nei due comuni. Investiti 340 mila euro
Il consigliere regionale Novelli: migliorate la situazione igienica e la sicurezza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si concluderanno entro il mese di settembre i lavori di manutenzione straordinaria della roggia Torreano-Cividale sul territorio dei due comuni, che attendevano e sollecitavano un'opera di pulizia e messa in sicurezza da lunghissimo tempo. Lo annuncia il consigliere regionale e comunale Roberto Novelli, che di recente ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento del cantiere.

«L'operazione, che ha richiesto una spesa di 340 mila euro, è finalizzata – ricorda il forzista – a migliorare la situazione del corso d'acqua sia in condizioni di magra, preservando la risorsa idrica, agevolando il deflusso verso Cividale e migliorando la situazione sul fronte igienico-sanitario, sia di piena, aumentando la sicurezza idraulica con una gestione automatizzata, tramite telecon-



Un tratto della roggia riqualficata vicino al centro di Cividale

trollo, dei nodi principali di sfioro. Il progetto ha riguardato quindi il mantenimento dello stato di efficienza della roggia, con il taglio della vegetazione sviluppatasi in alveo, la ricalibratura del fondo delle scarpate e la ricostruzione dei muretti spondali a secco in pietra, in piena coerenza con le caratteristiche costruttive di manufatti esi-

**Nei prossimi mesi
si farà manutenzione
sul rio Emiliano
Attese le autorizzazioni**

stenti».

A tali interventi diffusi si sono affiancate azioni puntuali: il piano ha infatti incluso attività manutentive straordinarie in alcuni punti di sfioro, il rifacimento di certe parti delle delimitazioni spondali in sasso e la sostituzione o implementazione di

paratoie e opere elettromeccaniche; si è proceduto pure alla creazione, in un tratto – nell'ultima parte della roggia, all'altezza di via Ermes di Colloredo –, di un rivestimento in cemento armato, per garantire una maggiore impermeabilizzazione e stabilità all'arginatura esistente: si è così posto rimedio ad una situazione di precarietà che era stata segnalata dai residenti della zona e che era stata oggetto di discussione anche in sede di consiglio comunale, tramite interrogazioni ad hoc presentate dai gruppi di minoranza.

Compiacimento per i risultati viene espresso da Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio di bonifica Pianura friulana, ente incaricato dalla Regione della progettazione e attuazione delle opere: «Questi interventi di manutenzione straordinaria – dichiara – rappresentano una tappa del percorso finalizzato a garantire il mantenimento in efficienza del corso d'acqua. Allo scopo il Consorzio prevede di attuare, con il sostegno economico dell'assessorato regionale all'ambiente, pure una serie di attività con cadenza annuale, che porteranno al territorio attraversato dalla roggia Torreano-Cividale benefici in termini idraulici e ambientali».

Nei prossimi mesi si agirà anche sul rio Emiliano: gli specifici iter autorizzativi sono in fase di completamento. «La Regione – conferma Novelli – si è impegnata a stan-

ziare dei fondi per consentire lo svolgimento di operazioni manutentive ordinarie sulla roggia, per tenere costantemente monitorata la situazione». Trovano così risposta gli appelli lanciati da vari cittadini, che avevano evidenziato parecchie volte, negli ultimi anni, l'assenza di una periodica cura dell'alveo e contestato i rimpalli di responsabilità su chi fosse tenuto a intervenire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Lecture e picnic al parco del Broilo per tutte le età

Lo spettacolo “Fiabe al Broilo” è in programma venerdì alle 18, nel parco del Broilo Perosa di Remanzacco, dove verrà proposta la lettura di storie e racconti per bambini dai 3 ai 6 anni: l'iniziativa è a cura dei volontari della Banda delle Storie. Per martedì 2 settembre va invece segnalato (salvo maltempo) un “Picnic stellato”, una serata da vivere immersa nella natura: il ritrovo è fissato alle 17.30 nel parcheggio del campo sportivo di Cernegliers, in via I Maggio; alle 18 inizierà una camminata, alle 19.30 il picnic, alle 20.40 un'osservazione del cielo guidata dagli esperti dell'Afam. L'evento è promosso in collaborazione con la Pro loco.

L.A.

A COLLERUMIZ DI TARCENTO

Una serata dedicata all'incanto del fuoco scambiandosi libri

Letizia Treppo / TARCENTO

Una serata dedicata al tema del fuoco: è questa l'iniziativa promossa dalla Pro loco Collerumiz, in collaborazione con l'associazione Poetarmonia e con l'amministrazione comunale di Tarcento, che si svolgerà sabato alle 18.15 nel piazzale della frazione. L'evento anticipa gli annuali festeggiamenti che avranno luogo dal 4 al 7 settembre.

«La serata – spiega l'asses-

sore alla promozione dei siti storici e naturalistici, Silvia Fina – è stata pensata per unire diversi elementi come chimia, musica, poesia e danza. Nel corso dell'incontro avrà luogo anche uno scambio di libri tra i presenti, un'alternativa ai consueti appuntamenti in biblioteca che torneranno in autunno e che, come da diversi anni accade, vedono le quattro mura spostarsi a Collerumiz. I partecipanti potranno portare da casa un libro da poter

scambiare con gli altri presenti». Nel corso dell'incontro, momenti dedicati alla lettura di poesie, ascolto di brani musicali e danze incentrate sul tema del fuoco.

«Anche quest'anno – commenta il presidente della Pro loco Stefano Zuliani – continua la collaborazione con l'amministrazione comunale, che già da anni portiamo avanti. La serata pensata quest'anno è particolarmente gradita e fatta al centro del paese, coinvolgendo diversi artisti locali. Il gruppo promotore dell'evento organizza da noi una delle tappe programmate in tutta la regione, che hanno a tema i diversi quattro elementi. La scelta del fuoco è simbolica in quanto richiama il rito epifanico del pignarûl, conosciuto anche oltre confine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE A CIVIDALE

Visite, incontri e cultura a San Giovanni in Valle



Un momento dell'ultimo evento

CIVIDALE

Trasformare la chiesa di San Giovanni in Valle, all'interno del monastero, in un fulcro di appuntamenti culturali, come sta avvenendo per il pianterreno di palazzo de Nordis, in piazza Duomo. Questo è l'obiettivo dell'amministrazione cividalese, che negli ultimi periodi ha infatti utilizzato il luogo di culto per concerti e – nei giorni scorsi – per un evento letterario cui è stata abbinata una visita in notturna all'ex convento delle Orsoline.

«Ora che la chiesa è tornata pienamente fruibile, essendo stati rimossi i cantieri di restauro del coro ligneo trecentesco del tempio longobardo e di una serie di affreschi – conferma il sindaco Daniela Bernardi –, puntiamo a ricollocare i banchi, per sfruttare

sempre più spesso questo suggestivo contesto per iniziative culturali, per esempio per presentazioni di libri». L'inedita proposta degli incontri con gli scrittori il lunedì pomeriggio a palazzo de Nordis, avviata nelle scorse settimane, ha infatti riscosso un grande successo, tanto che le richieste da parte degli autori si stanno moltiplicando. “Trame a Palazzo”, questo il titolo della rassegna, offrirà un nuovo appuntamento il primo settembre (alle 17.30), data per la quale è previsto un focus su “La dieta mediterranea in Friuli Venezia Giulia. Saggi e percorsi”, a cura di Ugo Falcone ed Edo D'Agaro, che dialogheranno con la presidente del Club Unesco di Udine Renata Capria. Il 15 settembre toccherà poi a “Il coraggio a volte è un dovere”, di Andrea Rossi, che convergerà con Paolo Greatti, vice rettore del Seminario Interdiocesano, mentre il giorno 22 protagonista sarà Simonetta Donato con il suo “Relazioni imperfette e magici istanti”. Chiusura il 20 ottobre con “Il segreto di Gury”, di Tiziana Bellini: moderatrice sarà Stefania P. Nossan.

«E al termine delle presentazioni – sottolinea la delegata alla cultura Angela Zappulla – chi lo desidera può visitare la collezione di arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis». —

L.A.

POVOLETTO

Muore a 52 anni Grions saluta Rinaldi



Roberto Rinaldi

POVOLETTO

Cordoglio, in comune di Povoletto e in particolare nella frazione di Grions del Torre, per la prematura scomparsa di Roberto Rinaldi all'età di 52 anni. Responsabile delle vendite in un'azienda, viene ricordato dai suoi cari come estremamente legato alla famiglia e dedicato al lavoro. Lascia la moglie Genny, una figlia, i genitori e una sorella. I funerali saranno celebrati nel pomeriggio di domani alle 16, nella chiesa di Grions (il corteo funebre arriverà dalla Casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco, a Udine); questa sera, alle 19.30, nello stesso luogo di culto sarà recitato un rosario in memoria del defunto. —

L.A.

IL LUTTO A GRIMACCO

Morto impresario edile Oggi l'addio a Marinig

GRIMACCO

Cordoglio, a Cividale e nelle Valli del Natisone, per la scomparsa – all'età di 83 anni – di Aldo Marinig, impresario edile molto conosciuto sul territorio. «Ebbe un ruolo importante soprattutto nella fase del post terremoto: a lui si devono numerose ristrutturazioni e la costruzione di tanti palazzi», ricorda il consigliere regionale Elia Miani, che lo conosceva bene e che infatti



Aldo Marinig

dice di aver «perso un caro amico».

«Il nostro rapporto di collaborazione e, appunto, di amicizia – racconta – durava da più di 40 anni. Aldo era una persona molto disponibile, sempre pronta a dare consigli: ci teneva molto al territorio, a cominciare da quello delle sue origini, che rimandano alle vallate del Natisone e nello specifico alla frazione di Breda di Grimalco». Dispiace per la scomparsa dell'impresario, che lascia i figli Viviana ed Ennio, viene espresso anche dai sindaci di Cividale, Daniela Bernardi, e Grimalco, David Iurman. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa della borgata di Liessa di Grimalco. —

L.A.



A sinistra, i giocatori titolari del Buttrio; in alto, il capitano Alessandro Lavaroni e, sotto, Mario Degrassi qualche anno fa; a destra, i dirigenti della società nel 1975 FOTOBUTTRIO CALCIO

La formazione allenata da mister Degrassi conquistò la sua prima, storica promozione nello spareggio a Palmanova

Una monetina per vincere il campionato Quel Buttrio che trionfò mezzo secolo fa

L'ANNIVERSARIO

TIMOTHY DISSEGNA

Una stagione intera decisa dal destino. Dal lancio di una monetina, per la precisione. Un semplice gesto capace di far trattenere il fiato per secondi che diventano interminabili, dopo i quali chi sarà baciato dalla fortuna potrà esplodere in un urlo di gioia. Proprio come quello a cui si lasciarono andare i

giocatori dell'Us Buttrio calcio 50 anni fa, quando capirono che erano proprio loro i campioni della Seconda categoria 1974/75. Quell'anno, infatti, l'ultimo atto del campionato si giocò sul terreno neutro di Palmanova, tra i buttriesti allenati da Mario Degrassi e la Pro Romans, dopo aver completato i gironi di andata e ritorno a pari punti.

LO SPAREGGIO

Una situazione che oggi sarebbe risolta osservando va-

ri criteri (differenze reti, scontri diretti e altro ancora) ma che allora dovette richiedere un'ulteriore partita per incoronare il vincitore. In palio, il salto in Prima categoria, che per i viola fu la prima, storica promozione. Non bastarono 90 minuti né i supplementari, però, per sancire definitivamente chi fosse la formazione più forte di quell'annata.

DOPO I SUPPLEMENTARI

«Giocammo quella gara nel campo sportivo appena rea-

lizzato – ricorda Roberto Pitassi, noto a tutti come “Pio”, portiere di quella rosa – e ci eravamo bloccati sull'1 a 1. In quel periodo non c'erano i rigori, passammo quindi al lancio della monetina da parte dell'arbitro». L'episodio ricorda uno ben più noto successo sette anni prima, nella semifinale degli Europei del 1968 quando l'Italia superò l'Unione sovietica.

UN CAMPIONATO CONTESO

Ritornando alla partita nella città stellata, «in quell'occa-

sione il capitano era Alberto Gatto (al posto di Alessandro Lavaroni, ndr) – prosegue Pitassi – e al primo lancio, riuscì a prenderla al volo chiedendo all'arbitro di fare un secondo tentativo». Una mossa che si rivelerà determinante, tentando nuovamente di far uscire croce dal sorteggio. E così fu. «Quello fu un campionato tosto – ricorda ancora l'ex numero uno – con squadre che erano veramente forti. Fu conteso fino all'ultima giornata. Io giocai 24 gare tra i pali, ma a volte

venivo schierato anche attaccante e tiravo pure i rigori».

MISTER DEGRASSI

A guidare quei ragazzi c'era il già citato Degrassi, una vecchia conoscenza della Serie A, avendo militato come giocatore con la Triestina a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta. Originario di Monfalcone, aveva poi calcato i campi delle categorie nazionali minori, in particolare a Potenza dove rimase anche come allenatore.

UNA NUOVA RIPARTENZA

Chiusa quell'esperienza in panchina in serie C, Degrassi decise di ritornare in Friuli. A Buttrio trovò lavoro alla Danieli, potendo coltivare la passione per il pallone con il club locale, e nel '74/'75 trovò Piatassi, Modesti e Sicuro in porta; in difesa Lavaroni, De Bernardo e Zuccolo; a centrocampo Gatto, Segatto, Bibalo, Duri, Daminato, Buttazzi, Lavaroni; infine, in attacco Morganti, Riolo, Apan-dro, Minugutti e Braida.

50 ANNI DOPO

«L'ultima rimpatriata l'abbiamo fatta qualche anno fa», ricorda Pitassi. In ogni caso, quel pomeriggio di maggio è sempre rimasto nella memoria collettiva di chi era presente in campo o sugli spalti, non potendo non trattenere ancora adesso il respiro per un istante mentre la mente ritorna a quella monetina che vibra in cielo, prima di scivolare nel vuoto. —

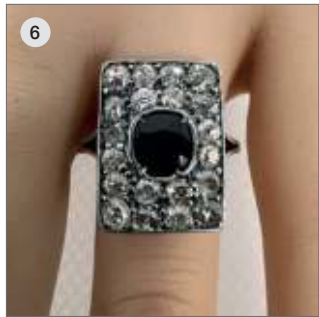
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello in oro con Rubino centrale dal peso di 1.60 carati circa e 26 Diamanti per un totale di 1.40 carati circa. 2: Importante anello in oro, impreziosito da 32 Diamanti dal peso totale di 3.00/3.50 carati circa. 3: Classico bracciale "Tennis" in oro con brillanti dal peso totale di 2.80 carati circa. 4: Moderni orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. Al centro: Esclusivo bracciale di perle, chiusura in oro, arricchita da lavorazione a smalti, Rubini e Zaffiri. 5: Affascinante anello in oro, con Diamante centrale, piccoli Zaffiri e Diamanti di contorno. 6: Raffinato e originale anello in oro, con Zaffiro centrale attorniato da 24 Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

PAVIA DI UDINE

Tris di furti: bottino da 100 mila euro

Colpite le aziende Generalutensili e Universal nella zona industriale e un'abitazione. Rubati gioielli e materie prime

Simone Narduzzi

/ PAVIA DI UDINE

Attrezzature e materie prime. Ma anche gioielli, per un bottino che, complessivamente, sfiora i 100 mila euro. Tre i furti, tutti avvenuti a Pavia di Udine, all'interno di due aziende della Zona industriale San Mauro nonché di un'abitazione, in un periodo compreso indicativamente compreso fra sabato 23 e lunedì 25 agosto. Due, come accennato, le aziende messe nel mirino in quest'arco temporale, forse dalla stessa banda di ignoti: la Generalutensili srl e la Universal srl. Dalla prima, ditta specializzata nella produzione e nella progettazione di utensili speciali in acciaio, i ladri hanno asportato materie prime consistenti in cilindri e barrette in metallo duro integrale e acciaio HSS (high speed steel) ma anche prodotti finiti di varie misure. Di 80 mila euro il valore del materiale (assicurato).

A denunciare l'accaduto il proprietario dell'azienda, il classe 1955 Maurizio Merenda: «I ladri – il suo racconto – hanno tentato l'effrazione in più punti, persino dal tetto: abbiamo infatti trovato parte del



L'esterno della Generalutensili srl a Percoto di Pavia FOTO PETRUSSI

cartongesso sfondato. Una finestra è stata addirittura tolta dalla cornice. Sono quindi riusciti a forzare un portone e sono entrati: girando per gli uffici hanno spaccato diverse porte finché non hanno trovato quel che cercavano. Rimpiazzerei subito la merce, ma non mi spiego come l'allarme, perfettamente funzionante, non abbia suonato. Immagino

si tratti di professionisti, gente che sa come polverizzare il materiale e rimetterlo in circolo. In 40 anni, comunque, non era mai successo niente del genere».

Approfitando quindi del periodo di chiusura feriale, la banda ha molto probabilmente agito anche a breve distanza, alla Universal srl, azienda meccanica di proprietà di una

donna residente a Dignano del 1955. In questo caso, i malviventi hanno asportato attrezzatura e utensileria varia, impiegando forse il furgone Mercedes in dote all'azienda per trasportare l'ingente bottino. Lo stesso mezzo, inizialmente risultato mancante, è stato in effetti poi rinvenuto dai carabinieri di Pavia di Udine nelle campagne limitrofe. Danno da 17 mila euro (non assicurato). Gli stessi carabinieri di Pavia di Udine sono ora sulle tracce della banda: si cercano immagini riprese da eventuali telecamere installate in zona.

È avvenuto sempre in paese, infine, il furto in abitazione denunciato da un uomo classe 1946 residente a Trieste. Quest'ultimo, nella mattinata di lunedì 25 agosto, avrebbe inavvertitamente lasciato la porta d'ingresso della sua abitazione aperta, lasciando così spiata la via d'accesso ai ladri. Questi, una volta entrati, hanno fatto loro una quantità di monili in oro dal valore ancora in corso di qualificazione (monili non assicurati). Anche in questo caso, a indagare sono i carabinieri di Pavia di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI A LESTIZZA

Fine settimana di festa paesana Si riparte oggi a Galleriano

Prosegue la 59ª edizione la Festa paesana di Galleriano di Lestizza, organizzata dalla Pro loco. Il secondo weekend parte oggi e proseguirà il 30-31 agosto e primo settembre. Il tutto all'insegna dell'Asino, animale simbolo della manifestazione in ricordo della Corsa sui simpatici quadrupedi che si faceva sino a qualche anno fa e che ritorna come "mascotte" dell'attesa lotteria, della tombola e nel menù del chiosco, con spezzatino d'asino ma non solo, visto che sono molto apprezzati anche il frico e gli gnocchi fatti a mano, le carni alla brace o alla fiamma e i cjarsons, senza dimenticare la tradizionale Cena del cefalo dell'ultimo giorno.

Oggi, complice il concomitante festival "Danzan-

do tra i Popoli", non sarà disponibile il servizio cucina. Si riparte sabato: la serata sarà animata dalla musica degli anni Ottanta e Novanta. Domenica si inizia con il raduno delle Vespa Piaggio alle 8.30 e la partenza alle 9.45. In questa giornata, chiosco aperto anche per pranzo. A seguire, alle 13.30, ci sarà l'estrazione della "Lotteria dal Mus". Nel pomeriggio, alle 18, si terrà la processione della Madonna della Cintura e il concerto della Banda Filarmonica Prime Lûs di Bertiole, per poi concludere la giornata alle 21 con una serata danzante insieme a "I Cuori in Pista". Infine, lunedì primo settembre si celebra la festa di San Nason con la tradizionale "Cena del cefalo".

La titolare porta avanti l'attività ereditata dai genitori a Sedegliano L'ex vicesindaco Trevisan: «Qui un punto di riferimento pratico e sicuro»

Dietro al bancone fino a 70 anni San Lorenzo celebra Enrichetta

LA STORIA

MARISTELLA CESCUTTI

È un punto di riferimento speciale nella frazione di San Lorenzo il bar-alimentari Olimpia di Enrichetta Plenizio, aperto dagli anni Sessanta. Prima di lei, il locale era gestito dalla papà e dalla mamma Olimpia da cui ha preso il nome. Enrichetta dal sorriso smagliante porta avanti dal 1983 (prima col fratello e dal 2013 da sola) la sua attività con grande dedizione e passione. Sanlorenzese doc, la signora ha di recente compiuto 70 anni festeggiati assieme ai clienti, amici divenuti ormai una famiglia allargata.

Il negozio ormai storico è attivo dal 1955. Nella piccola frazione, che conta poco più di 300 abitanti, il bar alimentare è un vero e proprio luogo di socialità. Qui, i paesani entrano non solo per comprare il pane fresco o il latte, ma anche per scambiare due parole con la gentile titolare, sempre pronta ad ascoltare gli altri senza giudicare. Così si svolge la sua vita dalle 7 del mattino fino alle 22. Le ferie Enrichetta non sa



Alcuni dei presenti insieme a Enrichetta Plenizio alla sua festa

cosa sono, non apre il negozio solo se sta malissimo. In questo caso, tutti si preoccupano della sua salute.

«Mi sento abbastanza orgogliosa del mio lavoro, afferma con la cordialità che la distingue, ormai la gioventù non frequenta più i bar di paese. È un vero peccato non avere in prospettiva una possibile continuità. Così i paesi stanno morendo», commenta amaramente. «Quando non ci sarò più io finirà tutto. I clienti sono quindi soprattutto di età adulta, con loro gioco a briscola e tresette a mezzogiorno e alla sera, mi

tengono compagnia e non mi fanno sentire mai sola, per me rappresentano la mia famiglia quella che ormai non ho più. Mi hanno fatto una bellissima festa per i miei 70 anni». «Il bar-alimentari Olimpia è fondamentale nella vita del paese – dice il paesano ex vicesindaco Giovanni Trevisan – un punto di riferimento pratico e sicuro». Gli abitanti non mancano di esprimerle gratitudine e affetto riconoscendo in lei una presenza insostituibile, un raggio di luce che rende ancora vivo e vitale il paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA

Coinvolte 50 aziende produttrici di mele per la Mostra regionale

MERETO DI TOMBA

In attesa della 54ª Mostra regionale della mela in programma a Pantianicco il 26, 27, 28 settembre e il 2, 3, 4 e 5 ottobre, sono appena terminate le visite alle 50 aziende agricole produttrici di mele del Friuli Venezia Giulia che partecipano al Premio Mela Friuli 2025.

Gli incontri hanno avuto il supporto e la partecipazione in campo dei tecnici ed esperti di Ers, Arpa Fvg, Universi-

tà di Udine, Confagricoltura, Circolo agrario friulano, Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica). Nel 2024 i meleti della regione coprirono 1.098 ettari per una produzione stimata di 64.970 tonnellate: numeri anticipati dall'Ers che confermano la solidità del comparto e fanno da cornice all'edizione 2025 della rassegna. La Mostra, organizzata dalla Pro loco Pantianicco con la collaborazione di numerose realtà del territorio con il Co-

mune, proporrà l'incontro tecnico con la consegna del Premio speciale Mela Friuli e del 20° Concorso internazionale di succo, sidro e aceto di mele; il concorso delle cassette e l'esposizione delle migliori varietà; il 34° Concorso regionale dei mieli e 2° Memorial Giorgio Della Vedova. Non mancheranno gli appuntamenti per i più piccoli, le "cartoline volanti" di "100 kg di mele per te!", il 2° Piaggio Incontro della Pomella, la marcia non competitiva "Mela a Spasso", il concorso "Dolci con mele e miele", insieme a musica, cultura e sport che animeranno i due fine settimana. Chioschi e cucine accompagneranno il pubblico con proposte a base di mela e prodotti del territorio per tutta la durata della festa. —

M.C.

A ZOMPICCHIA DI CODROIPO

Rinnovata la panetteria Testimone in famiglia

CODROIPO

Profumo di pane e di futuro, nel cuore di Zompicchia. È stata inaugurata la rinnovata sede del panificio e pasticceria Eredi di Stefano Moroso, con annessa la nuova caffetteria, luogo intimo e accogliente. La famiglia Moroso porta avanti una tradizione familiare cominciata nel 1955 dai nonni Attilio e Nevea Bastianutti. Dopo di loro, il testimone era passato a Stefano, venu-



Un momento dell'inaugurazione

to a mancare due anni fa. Oggi sono i figli Giulio e Alessio, insieme alla mamma Marilena, a raccogliermi l'eredità con entusiasmo e coraggio, trasformando il suo sogno in realtà. L'inaugurazione ha emozionato il paese, perché dentro quelle mura c'è anche la storia di una famiglia che non si è arresa. «È un progetto che papà avrebbe voluto vedere compiuto» hanno raccontato i figli, ringraziando la comunità per la vicinanza. La caffetteria, moderna eppure rispettosa del passato, con la parete di sassi e le travi originali, offre uno spazio dove fermarsi per un caffè, un dolce, accolti dalla cordialità che da sempre contraddistingue la famiglia Moroso. —

P.G.

I GIOCHI OLIMPICI DELLA GIOVENTÙ DEL 2027

San Giorgio si fa più bella per ospitare la canoa agli Eyof

La Regione assegna 350 mila euro per migliorare le strutture sportive
Il presidente Scaini: «Qui ogni evento richiama duemila persone negli hotel»



Dall'alto, lo scivolo del campo di gara, una panoramica del centro e il presidente Scaini con l'assessore Anzil

Francesca Artico
/SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Mentre gli atleti che ha formato continuano a mietere successi nazionali e internazionali, la Canoa San Giorgio di San Giorgio di Nogaro guarda avanti e pensa già ai Giochi Eyof 2027, che la vedono in prima linea assieme al Comune di Lignano. Il Festival olimpico della gioventù europea, infatti, si terrà formalmente nella cittadina balneare coinvolgendo però anche la struttura sportiva sangiorgina: una eccellenza nel suo campo. La struttura,

ora, pensa a rifarsi il look e grazie ai 350 mila euro assegnatigli dall'ultimo assestamento di bilancio regionale, realizzerà quegli adeguamenti di cui necessita, e sulle quali l'assessore allo Sport Mario Anzil punta. Una parte importante di queste risorse verranno utilizzare per l'acquisizione di un'area adiacente all'impianto sportivo e la realizzazione di un parcheggio.

Interessanti sono le ricadute economiche che gli eventi sportivi ospitati dal Centro canoa San Giorgio portano nella Bassa friulana (alberghi, risto-

L'ATTIVITÀ L'autosufficienza con un piccolo porto

La Canoa San Giorgio si è strutturata nel cercare l'autosufficienza economica attraverso la gestione di un piccolo porticciolo di nautica da diporto con 90 posti barca, e l'attività della struttura, aperta anche d'inverno, in cui si organizzano varie iniziative ed eventi, oltre a partecipare a manifestazioni che abbiano per sfondo il fiume Corno, vedi la Batelade o gli eventi epifanici. (f.a.)

ranti, pizzerie e camere in affitto sono tutti sold out) portano sul territorio: si parla di un milione l'anno, sono oggi a parlare Adelfi Scaini, prima atleta, poi presidente e oggi dirigente nazionale della Federcanoa, e Luca Scaini presidente della Società, ricordando che questa ha una storia lunga sessantotto anni, e conta 400 soci e 200 atleti che vanno dagli 8 ai 60 anni e una bacheca ricca di innumerevoli titoli italiani, di campionati europei e mondiali.

«Questa struttura – dice Adelfi Scaini – in un solo weekend di gare nazionali porta circa duemila persone, diventando un riferimento per il turismo sportivo che in un anno porta nel territorio un milione di euro. Ma ci sono anche i raduni tecnici delle rappresentative di squadre nazionali e straniere che qui vengono ad allenarsi, facendo conoscere la Bassa friulana anche fuori dai confini regionali. Va detto che agli inizi, quando è stata realizzata lungo il fiume Corno, poteva sembrare una cattedrale nel deserto essendo dislocata in una zona periferica: così non è stato grazie anche ai dirigenti e amministratori che so sono succeduti negli ultimi quarant'anni, l'hanno fatta diventare punto di riferimento organizzativo per la Federazione canoa e canottaggio del Triveneto. La nostra mission – conclude – non è sono far conoscere e praticare gli sport della pagaia e del remo indipendentemente dalle capacità atletiche, ma di dare la possibilità di reggere a tutti».

Luca Scaini rimarca che è impegnativo portare avanti una società con diverse problematiche quotidiane, «i nostri occhi sono sempre puntati a perfezionare impiantistica e tecniche. Nel 2027 ospiteremo i Giochi Eyof, per questo andremo a migliorare la nostra struttura e il campo di gara in funzione della competizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Da sinistra, Butto, Tellini, Pantarotto e Marangoni

La minoranza discute sul riconoscimento alla Protezione civile

PALMANOVA

È polemica sul riconoscimento assegnato ai volontari della Protezione civile comunale di Palmanova dal sindaco Giuseppe Tellini in occasione del cambio del coordinatore: la minoranza, che non era presente, accusa l'amministrazione comunale di aver «messo in piedi una farsa». Il gruppo consiliare di Liberi, Antonio Di Piazza, Ernesto Baldin e Eleonora Papa, rimarcando di essere assolutamente d'accordo «sul riconoscere quanto fatto in questi anni da queste persone (Giorgio Butto che ha passato la mano a Gianpi Pantarotto, Massimo Musset, Rita Zanier, Piero Bononcini, Mauro Zonta, e Daniele Muzzo) che sacrificando il proprio tempo libero, lo hanno impegnato nella Pc palmarina al servizio della città e non solo», affermano che «ciò che si è consumato nel salone d'onore del Comune il giorno della consegna è per noi una grottesca farsa che offende in primis i premiati e conseguentemente tutto il consiglio comunale. Celebrare persone che hanno offerto il loro tempo libero per il bene di Palmanova e per tutti i territori che li hanno visti impegnati in soccorsi e azioni umanitarie – affermano i tre consiglieri –, con una cerimonia fatta alla chetichella, senza la dovuta ritualità al mero fine di ottenere uno scatto fotografico e un passaggio sul giornale, dimo-

stra la totale mancanza di sensibilità politica e non solo del sindaco e dell'assessore cui è interessato meramente il farsi trionfi di quel gesto ma senza che lo stesso fosse colmato con il sentimento. A quella cerimonia erano infatti presenti solo il sindaco Giuseppe Tellini, l'assessore Mario Marangoni, e i premiati, in un caldo pomeriggio d'agosto, che non hanno mancato di far fotografare il loro «bel gesto».

Di Piazza, Baldin e Papa ricordano che è stato proprio il loro gruppo in consiglio a sollevare la necessità di assegnare un doveroso riconoscimento a queste persone, ma che questa consegna sarebbe dovuta avvenire «in modo pubblica, magari prima di un consiglio comunale. I premiati – dicono –, da noi sentiti, sono stati i primi a non essere stati soddisfatti del misero evento». Anche perché sarebbero stati convocati all'ultimo momento «per partecipare a quello che più che una cerimonia di ringraziamento è apparsa come una modalità sbrigativa di liquidare l'operato di persone che hanno donato a Palmanova oltre 30 anni del proprio tempo. È nostra intenzione chiedere contezza di questo squallido modo di agire visto che quelle persone hanno operato con più amministrazioni e quindi dall'intero consiglio sarebbero dovuti essere onorati». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB AQUILEIA CERVIGNANO

Ospedale più autonomo In Tanzania arrivano 11 mila euro dal Rotary

AQUILEIA

Il Rotary club Aquileia Cervignano Palmanova (Acp) ha donato 11.300 euro all'Allamano Makiungu Hospital in Tanzania, nel percorso verso l'autonomia della struttura. Nei giorni scorsi è giunta all'Allamano Makiungu Hospital la donazione da parte del Rotary club, fondi che consentiranno sia di finanziare la rinnovata struttura



Dottressa Gesca e padre Nava

ospedaliera sia di garantire una borsa di studio alla dottoressa Gesca, del posto.

«I ritmi di lavoro – sottolinea nella lettera di ringraziamento la dottoressa Manuela Buzzi e padre Sandro Nava che, per conto della Congregazione delle Missionarie della Consolata di Roma, coordinano da alcuni anni l'ospedale cattolico nella diocesi di Singida – sono sempre elevati, specie da quando abbiamo ampliato la struttura con i vari reparti. Anche la clinica mobile ogni giorno si reca nei villaggi per le cure a mamme e bimbi».

Ultima novità in ordine di tempo è stata l'apertura della nuova urologia. Lo sviluppo dell'ospedale è stato riconosciuto anche dal governo della Tanzania, che lo ha promosso a li-

vello regionale garantendone così un futuro autonomia. «Procede – concludono la dottoressa Buzzi e padre Sandro – il piano di africanizzazione del complesso ospedaliero. La nostra permanenza qui al Makiungu andrà presto terminando e la struttura dovrà camminare con le proprie gambe in completa autonomia. Il personale locale da parecchi mesi sta imparando a gestire le varie attività».

«Siamo orgogliosi di questo service – dice il presidente del Rotary club Acp, Rodolfo Lepre – che mira a garantire un futuro autonomo a comunità in via di sviluppo. Un esempio di cosa fa concretamente il Rotary. Ringrazio il mio predecessore Otello Regeni per aver coordinato l'intera progettualità». —

F.A.

RUDA

Anziano cade in bici a Sacileto Portato in elicottero a Udine

Stava viaggiando sulla sua bicicletta quando, improvvisamente, è caduto, sbattendo con forza la faccia sull'asfalto. Protagonista dell'incidente un uomo di 67 anni che si trovava sulla pista ciclabile di Sacileto di Ruda. L'uomo, non residente in paese, in seguito alla caduta si è procurato un forte trauma cranico.

Sul posto è intervenuto

to il personale sanitario del 118, il quale ha provveduto a stabilizzare l'uomo prima che questo venisse affidato all'elisoccorso per il trasporto, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Non rischierebbe la vita. Sul posto, per risalire alle cause dell'incidente, presenti anche le forze dell'ordine.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

La Furlana

Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

www.lafurlanaauto.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

NUOVE PROMOZIONI 2025

PIRELLI

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

AUTOFFICINA felice
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

ELT R A U T O **G O M M I S T A**

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
28 NOVEMBRE 2025

NOVITÀ

PROROGATO CONTRIBUTO REGIONALE CQC 50% - 80%
FINO AL 15 SETTEMBRE - PER INFO CHIAMACI

CHIAMA IL 348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC 23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!

CORSO RINNOVO CQC DAL 20 SETTEMBRE (sabati)

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE A PREZZI SORPRENDENTEMENTE VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE CQC merci e persone INIZIO 09 SETTEMBRE

CONSEGUIMENTO PAT. BE BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IL FUTURO DELLE SPIAGGE DI LIGNANO

Concessioni balneari: ecco la commissione che vaglierà le richieste

Presidente (e commissario) l'avvocato Alessandro Veronese
Da giudicare le cinquanta domande pervenute al Comune



Un tratto della spiaggia lignanese: partita aperta sulle concessioni

Sara Del Sal / LIGNANO

La procedura per l'assegnazione delle concessioni demaniale entra nel vivo con la nomina della commissione giudicatrice. Il presidente della commissione è l'avvocato Alessandro Veronese che sarà anche il commissario che valuterà il settore giuridico. Per il settore economico è stato scelto Fulvio Degrassi, mentre per il settore tecnico la scelta è caduta su Barbara Gentilini. La decisione finale su chi dovessero essere i commissari chiamati a giudicare le 50 domande pervenute è arrivata lo scorso venerdì e ieri mattina è

arrivato anche il visto di regolarità contabile da parte degli uffici che hanno quindi provveduto a pubblicare i nomi. Le candidature pervenute erano tre sia per il settore giuridico che per quello economico e quattro per quello tecnico. Una volta individuati i commissari, sono stati loro trasmessi gli elenchi degli operatori economici che hanno partecipato ai bandi e a quel punto, trovandosi l'architetto Gentilini in una condizione di conflitto di interesse nei confronti di uno degli operatori si è scelto di nominare un commissario supplente per la valutazione dell'offerta per la qua-

le è stata manifestata la condizione di incompatibilità.

La scelta è ricaduta sull'architetto Marco Marmotti, dirigente tecnico del Comune di Monfalcone, che ha garantito la propria disponibilità confermando l'assenza di condizioni di incompatibilità riguardo l'avviso indicato. Ai commissari sarà conferita un'indennità di 500 euro per la valutazione di ciascuna offerta pervenuta, mentre al presidente sarà riconosciuta una maggiorazione del 5% in ragione della maggiore complessità e responsabilità dell'incarico. La procedura è stata portata avanti dal responsabile del settore edilizia e territorio del Comune, dopo avere provveduto ad accertare l'assenza di candidati con i requisiti adatti a rientrare nella commissione all'interno del personale del Comune stesso e dopo aver effettuato una indagine esplorativa per la nomina di soggetti esterni all'amministrazione pubblicando la notizia sul sito del Comune e dando notizia anche all'Università degli studi di Udine.

Con la nomina della commissione si potrà quindi passare alla valutazione delle domande, ma l'iter non consentiva di procedere alla nomina prima dell'apertura delle buste perché andavano ovviamente valutate eventuali incompatibilità tra i commissari e i concorrenti. Ora i commissari, una volta designati, riceveranno le candidature che hanno passato il vaglio amministrativo dall'ufficio comunale preposto e i progetti con i quali i concessionari uscenti e anche gli aspiranti concessionari intendono trasformare l'arenile di Lignano Sabbiadoro e di una parte di Pineta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Aiello

L'inferno di Gaza
dialogo con De Filippi

“Un inferno di nome Gaza”. È il tema della serata organizzata per oggi alle 20.45 dal Circolo culturale Navarca di Aiello in piazzetta Bore dai Fraris, che vedrà la testimonianza di Loris De Filippi, operatore sanitario Unicef a Gaza. A condurre la serata sarà il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Si parlerà di fatti descritti da chi era presente a Gaza in questi ultimi due anni e fino a pochi mesi fa.

Ronchis

La 432 Hz Cover Band
suona domani alle 21

Un concerto d'estate che sfuma i generi degli anni 80/90, dal pop al rock, con qualche sipario dance. A proporlo è l'amministrazione comunale di Ronchis, assessorato alla cultura, per domani alle 21 in piazzetta Trombetta e, in caso di maltempo, nella palestra di via Guerin. La band protagonista, 432 Hz Cover Band, è composta da cinque elementi, voce, chitarra solista e voce, basso, tastiere e batteria, promette una serata a tutto rock per concludere il mese di agosto con ritmo e allegria, con un repertorio composto da hit conosciute e riletture energiche.

Lignano

Record del passo barca
con 93 mila persone

Sono ormai arrivati a 92 mila 996 i passeggeri del “Passo barca” che collega le località balneari di Lignano e Bibione. I numeri dei turisti che hanno fruito del servizio quest'anno sono superiori di circa 10 mila unità a quelli dello scorso anno nello stesso periodo. Se il meteo lo renderà possibile, si potrebbe quindi attendere il centomillesimo passeggero già nei prossimi giorni, consentendo poi a tutti i cicloturisti di settembre di provare a raggiungere un nuovo record.

Latisana: è sufficiente avere internet
Il sistema che consente infinite proposte

La Media library online funziona in biblioteca anche con audio e film

L'INIZIATIVA

La biblioteca ha riaperto da qualche giorno dopo le ferie estive, ma per qualcuno dei suoi frequentatori è come se non avesse mai chiuso. A Latisana infatti è disponibile Media library online, un sistema che permette di accedere a un'infinita scelta di proposte. Basta avere una connessione a internet e si possono consultare libri, giornali di testate anche straniere, e poi spartiti musicali e tanto altro. Il sistema è attivo in oltre 7 mila biblioteche in Italia e in ulteriori 12 paesi. I prestiti avvengono in due modalità: la prima si chiama Miol e consta di un catalogo che la biblioteca può acquistare e rendere disponibili per i suoi frequentatori, comprendendo anche film e audiolibri. Per quanto riguarda la seconda modalità invece, c'è un catalogo Open che permette a tutti di accedere a due milioni di con-

tenuti tra cui anche mappe o lezioni di e-learning disponibili online. Si tratta di un metodo di prestito ovviamente online che permette l'attivazione nei device dei lettori e che dopo un tempo stabilito ne attiva la disinstallazione.

Esattamente come accade quando si prende in prestito un libro, che dopo un tempo stabilito deve essere riconsegnato alla biblioteca. Per avere accesso alla media library online, sempre attiva, per tutti coloro che fossero interessati, basta rivolgersi al personale della biblioteca che provvederà all'iscrizione. «Media Library online – spiega l'assessore alla Cultura Martina Cicuto – rappresenta la chiave per sbloccare nuove prospettive e alimentare la curiosità: accedere a una biblioteca senza confini, libri, film, podcast, musica... quale occasione migliore delle vacanze per esplorare nuovi mondi e idee, con la comodità di avere tutto a portata di mano». —

S.D.S.

A LIGNANO

Comuzzi e Bezzi regine del circuito rosa di golf

LIGNANO

Si chiamano Giovanna Comuzzi e Gerlinde Bezzi le vincitrici della coppa Formentini, rispettivamente per la prima e la seconda categoria. È stata un nuovo successo la 29ª edizione del Circuito in rosa delle Profumerie Formentini che si è giocata al Golf club di Lignano. Competizione dedicata alle ladies, che si sono sfidate nel club friulano, ha raggiunto quest'anno 120 partecipanti che hanno ricevuto in omaggio i prodotti di Shiseido, sponsor

ufficiale del circuito. Durante le premiazioni, il presidente del Golf club, Piero Cattaruzzi, oltre che con le vincitrici, si è congratulato con Raffaele Formentini, ideatore del circuito, mentre dalle partecipanti è stata consegnata una targa ricordo a Caterina Formentini, infaticabile organizzatrice della gara.

Grande emozione quindi anche per gli organizzatori, che ormai si rimboccano le maniche in vista della prossima edizione, che sarà quella del trentennale. —

S.D.S.

Parole
arte e musica
per la pace

A filo d'acqua

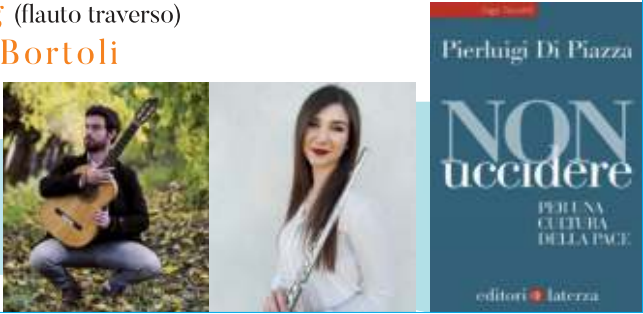
Con il patrocinio di  In collaborazione con  

Giovedì 28 agosto 2025, ore 20.45
Duomo di Lignano Sabbiadoro

Vito Di Piazza, medico e fratello del compianto don Pierluigi, conduce una riflessione sui temi “Non Uccidere” e “Profeti di Pace in un mondo di guerra e ingiustizia”, pendendo spunto da alcuni scritti di don Pierluigi.

Un dialogo tra parole e musica con:

- Marco Di Lena (chitarra classica)
- Federica Floreancig (flauto traverso)
- Introduce: Massimo De Bortoli



Dedito alla tua adorata famiglia e al lavoro, tra le stelle più belle ci sarai anche tu.



ROBERTO RINALDI
di 52 anni

Ago

Lo annunciano l'amata figlia Martina, la moglie Genny, la mamma Carla, il papà Enrico, la sorella Sabrina con Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Grions del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 28 agosto alle ore 19.30 nella chiesa di Grions del Torre.

Grions del Torre, 28 agosto 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE
tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

I colleghi Alle Tre Sorelle porgono le più sentite condoglianze a Sabrina e famiglia per la prematura perdita di

ROBERTO

Udine, 28 agosto 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO

Gli zii Antonio e Silvano con Carla ed Esterina partecipano attoniti al lutto che ha colpito Enrico, Carla, Sabrina, Genny e Martina per la perdita del caro

ROBERTO

Si stringono al dolore della famiglia anche i cugini: Grazia, Luca, Nico, Claudio e Laura con le rispettive famiglie.

Udine, 28 agosto 2025

Caro

ROBERTO

il tuo bene discreto vivrà sempre nei nostri cuori: zia Bruna, zio Nelo, zia Veldina, Claudio e Laura con le nostre famiglie.

Udine, 28 agosto 2025

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con Germana, Giulia e Angela si stringono con immenso affetto a Genny e Martina e sono loro vicini in questo doloroso momento per la perdita del caro

ROBERTO

Udine, 28 agosto 2025

Ha raggiunto il suo amato Bruno



LUISELLA CATENAZZI ved. DONATIS

Lo annunciano addolorati le figlie Caterina e Stefania, i nipoti Claudia ed Edoardo, la sorella Paola con Diletta e Maurizio e i parenti tutti.
La saluteremo venerdì 29 agosto alle ore 12.00 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150). Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 28 agosto 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel. 0432/43312*

I Volontari ABIO UDINE ricordano con gratitudine

LUISELLA

per oltre vent'anni colonna dell'Associazione, esempio di impegno, dedizione e cuore, il suo insegnamento resterà guida preziosa.

Udine, 28 agosto 2025

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE DENTESANO
di anni 80

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Averna, la figlia Marzia, il figlio Raffaele con Ilaria, le amate nipoti Aurora, Sofia e Benedetta.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Terenzano, 28 agosto 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Franco, Moreno Dentesano.

Il fratello Sergio, la cognata Ermana, nipoti Silvia, Elisa, Vania con Daniele, Julia si uniscono al vostro dolore per la perdita del caro

GIUSEPPE

Terenzano, 28 agosto 2025

O.F. Gori

Ci ha lasciati



Prof. GABRIELE DI CASTRI
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Marco, il fratello Franco ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 agosto alle ore 14:00 nella chiesa di S. Pio X.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 28 agosto 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

ROBERTO RINALDI

Gli amici di sempre si uniscono al dolore di Genny, Martina e dei familiari per la scomparsa di Roberto.
Andrea Federico Luca

Grions Povoletto, 28 agosto 2025

Ci ha lasciato



IOLANDA DELL'AIERA ved. SAFFIGNA
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Davide e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 29 agosto alle ore 16.00 nella chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 28 agosto 2025

*O.F. CARUSO, Via Mameli 30
Feletto Umberto
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com
0432-570530*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Serenamente ci ha lasciati



DORITA ZAMPARO ved. VIDAL
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Franco, Nicoletta e Raffaella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 agosto alle ore 15 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Questa sera alle ore 18.30 reciteremo un Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringranzia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 28 agosto 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

V° ANNIVERSARIO



Arch. GAETANO COSTA

Sempre con noi.
Renata, Massimiliano e Alessandro

Cervignano del Friuli, 28 agosto 2025

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

L'intervento

SERVONO STRATEGIE CONCRETE E AGGIORNATE PER LA MANIFATTURA

DANIELE DAMELE

È del tutto indispensabile promuovere delle strategie concrete e aggiornate per sviluppare il settore manifatturiero in Friuli Venezia Giulia, strategie basate anche su chiare politiche pubbliche, opportunità già in campo, e su elementi strutturali di forza del nostro territorio. Per garantirci un futuro dobbiamo puntare, quindi, decisamente sulla crescita della manifattura. La Regione ha, peraltro, lanciato, in proposito, un opportuno e valido piano strategico con una dotazione iniziale di circa 107,5 milioni di euro in soli due mesi, in aggiunta ai 291 milioni destinati ai Consorzi tra il 2018 e il 2024.

Gioverà ricordare che vi sono sul campo delle azioni chiave interessanti come 11 bandi attivi nel 2025 su temi quali l'internazionalizzazione, la produzione di idrogeno verde, il fotovoltaico, la decisiva crescita manageriale delle PMI, sulla quale Federmanager Fvg è pronta a fare la sua parte, gli incentivi all'insediamento nei Consorzi industriali (che hanno recentemente sottoscritto il nuovo contratto di lavoro per i propri dirigenti grazie a Federmanager nazionale) e ancora i macchinari, le tecnologie, le Start-up innovative, l'economia circolare, l'innovazione.

Le imprese, specie le Pmi, che devono affidarsi ai manager, devono monitorare attivamente i bandi aperti e programmati nel corso del 2025 mentre parallelamente occorre favorire la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni per aumentare la competitività e accedere a risorse condivise. La sfida sul campo è quella relativa alla volontà d'incentivare trasferimenti tecnologici e innovazione. La nostra regione si colloca al primo posto in Italia per performance innovative (es. brevetti, export tecnologico, collaborazione università-imprese) secondo il Regional Innovation Scoreboard anche grazie al fatto che sul nostro territorio, operano strutture come AREA Science Park a Trieste, il Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli a Udine, con centri R&D, start up, spin off e laboratori avanzati, Friuli Innovazione, ponte tra università e imprese e il Polo Tecnologico di Pordenone, molto attivo nel supporto all'innovazione.

Le imprese devono stringere partnership con questi centri per accedere a competenze, tecnologie e finanziamenti alla R&S e inoltre permettere collaborazioni con Centri di formazione e università per upskilling e reskilling, soprattutto nel settore digitale prestando cura e attenzione agli aspetti etici.

Federmanager FVG punta decisamente alla formazione della managerialità e del capitale umano individuando alcune priorità come, appunto, la transizione digitale, le risorse umane qualificate, cui assicurare livelli stipendiali e welfare adeguati, e la formazione continua (manager senior e nuove leve dirigenziali).

Un altro aspetto da analizzare è, poi, quello delle aggregazioni e della crescita dimensionale delle imprese regionali sostenere progetti di formazione manageriale e trasferimento di competenze tra manager senior e nuova generazione imprenditoriale nei settori industriali chiave.

Contestualmente alla politica si chiede di migliorare le infrastrutture e la logistica per attrarre investimenti. Il Friuli Venezia Giulia gode di una posizione strategica con il porto di Trieste (rispetto al quale si chiede di procedere spedatamente a nominare la nuova governance, l'aeroporto, l'interconnessione ferro-gomma, gli interporti e una rete ferroviaria alla quale si chiede di sviluppare alta velocità e servizi.

Vista la saturazione delle aree industriali, poi, si richiede un'espansione e la riconversione di aree esistenti individuando nuove aree industriali attraverso i Consorzi rafforzando l'offerta di servizi infrastrutturali. Vanno, quindi, create aree produttive attrezzate.

La politica garantisca appositi incentivi alle imprese per ridurre i costi energetici (vera priorità) e promuova progetti per l'economia circolare e l'energia rinnovabile come l'idrogeno. Dal canto loro le imprese si affidino a dirigenti industriali preparati e in grado di cogliere i bandi energetici attivi per accedere a contributi e ridurre i costi operativi.

Nel contempo non è più rinviabile il sostegno ai grandi investimenti industriali e alle filiere strategiche. Nel 2024 la Regione ha attratto investimenti per 121 milioni di euro, generando 371 posti di lavoro grazie ad accordi con Siap Spa, BAT e CGA Technologies, adesso bisogna promuovere bandi e incentivi per investitori esterni o grandi progetti strategici valorizzando settori chiave quali l'automotive, l'energia, la refrigerazione per attrarre investimenti strutturali in loco.

Tutto ciò è fattibile solo con adeguate politiche integrate tra Pubblica amministrazione, imprese e ricerca. Lo sviluppo manifatturiero dipende dalla sinergia tra Regione, centri di ricerca, università, PA, dirigenti e imprese. Per permettere tempi certi a tutto ciò occorre istituire tavoli di coordinamento pubblico-privato per monitorare bandi e progetti incentivando cluster e reti d'impresa per fare massa critica nei progetti innovativi e di export anche verso nuovi mercati stante la negativa situazione dei dazi con gli States.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Ogni cjâf la sô opinion. Par fortune o par scalogne?

Ogni sante zornade a'nt sint di chês che zaromai no sa plui nancje jê ce pensâ, o a cui crodi. Juste apont ogni-dun le zire, le volte, le ribalte, le sledrose, le slungie e le scurte, le cjame di mil significâts, o ben le svuede di ogni sens par che e ledi dacuardi cu la idee che si è fat. La situazion e je centant ingredeade: in ogni cuistions a jentrin in zûc mil interès, pôris, bramîs, bêçs, tristeriis, gjenerositâts, podêrs plui o mancûl fuarts, contis strambis, mûts di viodi e di dî, principis che a influen-

cin in cualchi maniere la percezion che si à frontant un resonament che, al volarès sei logjic ma che di fat si poie su sensazioni che no àn nuie a ce fâ cu la logjiche e, tal biel mieç di dut chel tireparemesede, a nassin juste apont, cence dî ni ceu ni beu, lis opinions di dute la int e al è clâr, ancje lis sôs, che po dopo un si lis puarte daûr, nancje che a fossin lis taulis di Moisés.

E je rivade a une conclusion: di râr lis opinions chês che si jere fate dilunc vie la sô esperience di vite, a jerin sôs pardabon ma pluitost conta-



La intelligence artificial: un sburt e un risi parimentri grancj

minadis di mil agjents ester-nis, che lis àn modeladis daûr dai moments storics e cultu-râi.

Se in chest mont o sin a voli di nâs vot miliarts e alc di nô e ogni coce e à la sô opinion su ogni principi, religjon, leç, su la mangjative, sul ambient, sul clime, su la politiche (che chi e coventarès une parentesi lungjonone), su la justizie, su la veretât e su lis bausiis, sul matrimoni e la fedeltât, sul zardin semenât a jerbe inve-zit che a plotis verdîs di pla-stiche, sul lâ in vacanze al mâr pluitost che in mont, sul

lavorâ o miôr fâsi mantignî, sul doprâ i mieçs publics inve-zit che l'automobil o l'aero-plan, sul durmî tal jet o sun-tun stuerin o piês suntun jet di clauts, sul bevi alcolics o dome tisanis, sul tirâ sù i fruts a pachis o cul bon esempli.... e vie discorint, cetantis opi-nions saltino fûr? joi, Diu nus vuardi ma no je mighe finide li! A son ancje chei che, cence dî nons e cognons nome che a son a stâ di lâ dal mâr, che vuê le pensin ad implen cussî e usgnot o doman di buinore a àn cambiade idee za trê vol-tis. In zonte, a son convinci-

ments che, par claris cuistion no si podin palesà e che a son i plui pençs. Si bon, ogni cjâf la sô opinion ma par so cont no'nt son avonde cjâfs par ti-gnîlis dutis dentri.

La sô pôre piês, dut câs, e je che un doman, cu la solfe de intelligence artificiâl, a riva-ran ancje a cucâi dentri te me-lonarie, spiant dutis chês opi-nions e segrets che je e ten di cont che Diu nus vuardi e che, al sarès une vore miôr che il mont intîr e il so om, no saves-sin mai, pal ben di ducj ma so-redut pal so!—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il Tagliamento
Sessant'anni di paura
Le opere si facciano

Gentile direttore, due date: 2 settembre 1965 e 4 novembre 1966. Per due anni consecutivi il Tagliamento, il più importante fiume del Friuli Venezia Giulia, il re dei fiumi alpini, lungo 170 chilometri, esonda mostrando ancora una volta il suo “volto ferox et rapax” come dicevano gli antichi. Quindici morti, centinaia di case distrutte, centinaia di case inagibili, 400 imprese colpite, 500 animali morti, 4 mila ettari allagati, un danno di portata incalcolabile per tutto il settore economico.

Il 2 settembre 2025 sarà il sessantesimo anniversario della prima alluvione e ancora la soluzione al rischio di tracimazione del Tagliamento non è stata trovata. Sessant'anni di paura, sessant'anni di tante e inutili commissioni di lavoro, di laboratori, di convegni. Sessant'anni di consigli comunali straordinari; di tante manifestazioni di protesta; sessant'anni di tanti lavori di messa in sicurezza del fiume realizzati nella Bassa friulana, ma ancora la realizzazione di un'opera di laminazione a monte, l'unica in grado di dare finalmente l'agognata sicurezza al problema, ancora nel 2025 non è stata eseguita. E il rischio di esondazione continua a sussistere e si prospettano solo ulteriori confronti tra i tecnici, tra i vari sindaci con la Regione e con quell'Autorità di Bacino che già nel 1997 aveva inserito nel suo Piano stralcio come unica sicurezza per la Bassa friulana, la realizzazione di un'opera di laminazione a monte nel Medio Friuli. Una norma diventata poi legge nel 2001. E le leggi si devono rispettare, metterle in pratica, eseguirle.

Non si possono avere ancora esitazioni, nuovi dubbi, ripensamenti, desideri di soluzioni alternative all'opera proposta dall'Autorità di Bacino di allora. Non possiamo più tollerare altri balletti, altri nuovi Piani di gestione del rischio alluvioni, altre estremiste difese ambientalistiche delle varie associazioni, Wwf, Legambiente, Lipu; non possiamo più tollerare altri appelli a mantenere integra e naturale l'attuale connettività fluviale, per non alterare l'habitat del Tagliamento, il suo ecosistema che, con la ti-

pica forma a canali intrecciati, appare un unicum nell'Europa occidentale; non possiamo più tollerare attacchi da parte di sedicenti scienziati e presentatori storici dell'ultima ora. Dobbiamo immediatamente dare inizio ai lavori progettati dai nostri bravi ingegneri che sono competenti e in grado di realizzare manufatti mobili, di alta qualità non impattanti, utili a tutti, così da essere da modello per l'Italia intera. Tutti noi amiamo molto il nostro fiume Tagliamento, lo vogliamo tutelare nel suo insieme ma, contemporaneamente, amiamo di più le persone che qui a valle rischiano di morire insieme all'intero indotto economico. La vita dell'uomo è prioritaria rispetto alla vita delle piante, degli animali, alla biodiversità delle zanzare che qui allignano. Se l'acqua esce e succederà in queste attuali e immutate condizioni, più di qualcuno ne dovrà rispondere nelle sedi competenti.

Per ricordare tutto questo e per porre fine ai sessant'anni di notti in bianco nell'attesa che passi la piena, la comunità di Latisana il 2 settembre 2025 parteciperà a una rievocazione storica dell'alluvione del 1965 con corteo, proiezione di un filmato commemorativo, testimonianze e consegna di riconoscimenti ai soccorritori del tempo.

Lauretta Luretig
Latisana

Agenzia delle Entrate
Crediti inesigibili
e non pignorabilità

Gentile direttore, tempo orsono, il direttore generale dell'Agenzia delle entrate denunciò l'obbligatorietà dell'Agenzia di tenere in piedi circa un milione di pratiche che costano ogni anno una barcata di soldi, tra scartoffie e rappele, di ex piccoli commercianti, artigiani esercenti ormai da anni in pensione i quali per salvare la azienda in crisi e andandosene onorevolmente in pensione con sì e no mille euro al mese, si sono trovati a scegliere se pagare tasse, contributi, Iva oppure con quei denari liquidare fornitori, dipendenti, banche senza lasciare strascichi e senza mettersi in tasca un cent.

Orbene questi diseredati le cui pratiche languono con la stam-

pigliatura “crediti inesigibili” sono stati segnati per sempre con il marchio di infamia e dopo anni e anni, non possono neanche sostituire la vecchia auto inquinante, con una Panda a rate, in quanto dopo tre o quattro mesi, arriva da parte dell'Agenzia il decreto di pignoramento. Se lo Stato, senza parlare di rottamazione, per carità di Dio, mettesse una franchigia per l'acquisto di auto nuove, diciamo limite di 20 mila euro di non pignorabilità, in breve tempo il mercato dell'auto potrebbe registrare centinaia di migliaia di vendite, in un momento di grave crisi del mercato dell'auto e se poi, come è noto, su dieci auto nuove vendute, otto sono straniere, starebbe a Stellantis fare mea culpa.

Benedetto Beltrame
Udine

Socialismo reale
L'ipotesi di imporre
un lavoro ai rom

Gentile direttore, per anni ho aiutato economicamente due famiglie rom, rom udinesi ormai stanziali. Di una aiutavo le tre figlie piccole, fino a quando si sono sposate, di un'altra aiutavo la madre, di numerosi figli. Poi mi sono trasferito e non ho più potuto conservare il mio intervento.

Un paio di anni dopo il mio trasferimento leggo sul giornale locale che le due ragazze erano in galera per furto e il figlio della signora era morto in un conflitto a fuoco durante una rapina in banca. Tutto ciò mi ha convinto della giustezza del mio pensiero: i rom sono, purtroppo, “segnati” fin da bambini. Nessuno dà lavoro a un rom perché si sa che rubano, ma loro rubano perché nessuno dà lavoro a loro, è un cane che si morde la coda; hanno uno stigma che è difficile smontare.

Molti anni fa avevo saputo o letto da qualche parte che nei paesi cosiddetti del socialismo reale (come Romania e simili) i rom non solo lavoravano, ma, anzi, erano obbligati al lavoro, e abitavano in case popolari; non era un idillio, ma insomma bisogna riconoscere che qualche cosa di buono è stato fatto nei paesi “socialisti”.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



I geometri del Fermi da mezzo secolo insieme

«Si ritrovano, e ben volentieri, da cinquant'anni – scrive Claudio Fabbro –, molti dei geometri diplomati all'Istituto tecnico Fermi di Gorizia nel 1967, molti dei quali poi lavorarono con soddisfazione nel pubblico o in libera professione, altri con studi proseguiti alle facoltà di Agraria e di Ingegneria».

Nelle immagini (foto del 1964 e del 1967 dell'ex archivio del geometra Claudio Fabbro, poi agronomo all'università Bologna, che ha inviato le foto), «dal 1964 al 1967 il gruppo si arricchì di nuovi colleghi, insieme a ben quattro gentili allieve, un numero che allora non temeva confronti», aggiunge Fabbro.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Sorrentino l'amore e l'eutanasia

In concorso «La grazia», con Servillo nei panni di un presidente della Repubblica chiamato a scelte difficili come la legge sul fine vita. Musiche di Guè Pequeno



MICHELE GOTTARDI

«**D**i chi sono i nostri giorni, a chi appartiene la vita che viviamo?»

La domanda ricorre più volte ne «La grazia», il film di Paolo Sorrentino che ha aperto ieri sera la 82a Mostra del Cinema. Un film appropriato per entrare nel concorso della Mostra, per temi e suggestioni che Sorrentino porta sullo schermo, mettendo al centro della storia un presidente della Repubblica (Toni Servillo) al termine del suo mandato, vedovo, con una figlia, giurista insigne. E se la mente corre immediatamente al presidente Mattarella, Sorrentino e Servillo spazzano subito il campo da ogni riferimento: «Non c'è nessun riferimento preciso a un presidente della Repubblica: tra le massime cariche dello Stato vi sono stati diversi uomini di legge, vedovi, con una figlia, napoletani, cattolici ed

ex democristiani», da Oscar Luigi Scalfaro a Giovanni Leone. Invece il vero riferimento, richiamato dalle dichiarazioni del regista, è il cinema dei dubbi morali del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski.

Il presidente Mariano De Santis, che Servillo connota con uno sguardo assorto e ironico da uomo di potere, giunto all'inizio del semestre bianco, si trova a dover gestire almeno tre decisioni che vorrebbe rimandare ad altri: la legge sull'eutanasia, più volte rinviata alle Camere, e due domande di grazia. Sembra che cose slegate, invece ruotano attorno allo stesso tema, quello della scelta, ma soprattutto delle decisioni che incidono sulla vita degli altri. I due ergastolani, infatti, hanno ucciso i rispettivi coniugi (uno dei rei è l'attore padovano Vasco Mirandola), autori entrambi di brutalità diverse, innescate da motivi opposti, dall'Alzheimer alla violenza di genere. Ma anch'essi, nel loro gesto

Il regista: «Un tempo la politica decideva dopo un percorso di dubbi, oggi ci sono scelte emotive sconfessate in pochi giorni»

estremo, animati entrambi dall'amore. Perché, ricorda Sorrentino «La grazia» è anche un film sull'amore, in senso lato, estremo», idealizzato nel ricordo (come quello di Aurora, la moglie di De Santis, che non c'è più), dove il concetto di grazia travalica la prerogativa propria di un presidente della Repubblica italiana (secondo l'articolo 87), non assume significati teologici (la Grazia cristiana), ma anzi rimane assolutamente laico al punto da coinvolgere nel dibattito anche un papa nero, per la gioia dei Pitura Freska.

Insomma, e in sintesi, «la grazia è la bellezza del dubbio», un dubbio attorno al quale il protagonista si arrovela da sempre, nonostante da uomo di legge autore di un manuale di duemila pagine, sa che un giudice e un politico devono scegliere. Ma i suoi continui rimandi hanno portato a De Santis il soprannome di «cemento armato», non proprio un sinonimo di elasticità e decisionismo. L'esercizio del dubbio è qualità primaria di un bravo politico, che sembra essersi perduta a favore di presunti decisionismi. «Una volta i democristiani arrivavano a decidere dopo un percorso di dubbi. Oggi assistiamo a certezze decisionali non supportate nemmeno da ideologie, spesso di natura emotiva, sconfessate nel volgere di qualche giorno», ha aggiunto Sorrentino riferendosi alla politica in generale, dentro e fuori i confini di casa.

L'ingessatura di De Santis non è solo istituzionale, ma è

dettata da motivi antichi (un presunto tradimento della moglie) e dubbi morali: poi accade che il cavallo di un corazziere inizi ad agonizzare e sottoponga il presidente, assieme alle reazioni della figlia (Anna Ferzetti, anch'essa nella vita reale alle prese con un padre importante), alla necessità di

una scelta. Grandi temi, che Sorrentino infarcisce di consuete metafore e barocchismi, che diventano incrostazioni che a tratti appesantiscono il film, una sorta di velo di salsedine che toglie incisività a una scrittura precisa e ironica. Se il modello è «Il divo», che il duo Sorrentino-Servillo avevano

LA CERIMONIA DI APERTURA

Fanelli, uragano di sincerità I colossi Coppola e Herzog

Pochi lustrini, tanto monocromo per restituire quell'aura di perfezione essenziale che emana *La Grazia*. Il primo red carpet di Venezia 82 vede poche passerelle politiche (sorridente il ministro della Cultura Alessandro Giuli), tanto cinema (è planata anche Hollywood con Cate Blanchett) e un tocco di musica (rap). Quasi fosse una sintesi del film di Paolo Sorrentino. Entrati in Sala Grande, la Mostra regala

mezz'ora di grandi emozioni e di risate: va in scena la cerimonia di apertura con tre protagonisti, in rigoroso ordine di apparizione: Emanuela Fanelli, Francis Ford Coppola e Werner Herzog. Fanelli, nel ruolo di brava presentatrice, segna subito lo scarto che esiste tra lei e una madrina: supera di slancio un problema di audio nel suo video introduttivo, sale sul palco e dà vita a un monologo strepitoso sulla Mo-

stra: «È con la mia faccia che ha deciso di presentarsi, e comunque non è un festival, devo dirlo perché il presidente della Biennale ci tiene e io obbedisco, non per educazione ma per servilismo». Poi aggiunge: «Ci aspettano troppi giorni di film che non capiremo e dei quali esalteremo aspetti come i movimenti di macchina». Si fa più seria quando racconta della sua prima volta al cinema e delle



Werner Herzog con il Leone d'Oro alla carriera: accanto a lui Coppola

emozioni che il cinema produce: «Tira fuori la parte migliore di noi, è una scuola di emozioni. Che bello se avessimo nella vita di tutti i giorni questi livelli di empatia». Poi, la corrispondenza con il presi-

dente della Repubblica Sergio Mattarella.

Conquistato il pubblico, Emanuela Fanelli presenta Francis Ford Coppola che ha il compito di fare la laudatio di Werner Herzog, Leone d'oro

alla carriera. «Più che premiare Herzog, dobbiamo ringraziare che esista», dice il grande regista, 86 anni. «La sua vita ha riempito pagine di enciclopedia. Se Herzog ha limiti non li ho ancora visti». Coppola ed Herzog si dividono gli applausi di una sala tutta in piedi per loro. Prima il regista tedesco ringrazia Venezia («Il festival è sempre stato accogliente con me») e lo stesso Coppola («Un amico che mi ha aiutato spesso»), racconta la profondità e il coraggio della sua ricerca, del suo nuovo film *Ghost elephants* che debutta proprio a Venezia («Ma più che di elefanti, parla di spiriti»). Commozione, sipario. —

CRI.C.
C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI
AL LIDO

George Clooney sfila

È il giorno di George Clooney (foto): squaderà il red carpet? Nel film di Noah Baumbach – Jay Kelly – interpreta un attore ormai al tramonto che riceve un premio.



Ritorna Emma Stone

Inossidabile coppia artistica già vincitrice di un Leone d'oro. Il regista greco Yorgos Lanthimos dirige ancora Emma Stone (foto) in Bugonia, remake di un film coreano.



Porcaroli è «Holly»

Benedetta Porcaroli (foto) è Holly, protagonista dell'opera di Carolina Cavalli, "Il rapimento di Arabella", girato anche tra Padova, Treviso e Vicenza.



Venezia 82



Servillo, Ferzetti e Sorrentino sul red carpet. A destra Cate Blanchett. Sotto Lucia Borgonzoni, il ministro Giulio Buttafuoco. Al centro Julia Roberts all'aeroporto Marco Polo (da Instagram). In basso a destra Rose Villain AGF



“dedicato” a Giulio Andreotti, l'esito è distante, ma rispetto a “Partenhope” traspare un'attenzione più sociale e meno autoreferenziale, che la musica del rapper Guè esemplifica bene, aggiungendo modernità. E torniamo così alla domanda iniziale: a chi appartengono i giorni che viviamo se non a

noi stessi? E quindi è giusto sopprimere il cavallo che agnizza quanto una donna che l'Alzheimer ha ridotto a larva o il marito che ti violenta, per recuperare la possibilità di vivere liberamente i nostri giorni? Alla fine il presidente a qualche decisione arriverà, sconfessando il suo sopranno-

me, legandola alla riscoperta di una libertà che aveva perduto, al pari di un carcerato o di un malato terminale. Il film uscirà il 15 gennaio, a meno di successi veneziani che inducano produttori e distributori (Freemantle, The apartment, Numero 10, Mubi) ad anticipare i tempi. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
HOLLYWOOD
CANTA IL RAP
E VESTE NERO

9 CATE BLANCHETT Chiamatela aura, chiamatela classe. Il volto Armani non smette di stupire e lasciare senza fiato. Abito scollatissimo, impreziosito da pietre tondo su tondo (chiaramente nero), sorriso che scalda il primo red carpet. L'incarnazione di Hollywood.

8,5 TILDA SWINTON «La magia di essere qui...» sussurra, pure lei eccezione hollywoodiana sul tappeto rosso italiano. Per non sbagliare, maglia bianca a maniche lunghe e gonna ampia nera plissettata. Semplice, iconica, Tilda.

7 TONI SERVILLO conquista senza eccessi, dopo aver confessato tutta la sua preoccupazione di aver dovuto rappare. Sul carpet, invece, la sicurezza di un veterano.

5 ANNA FERZETTI Un lungo blu statico, che non emoziona. Un po' troppo geometrico, brillantini ai bordi che sanno di anni Novanta. De gustibus, ma con il sorriso cambia tutto.

7 GUÈ Che cosa combina il padre del rap italiano sul carpet? Sorrentino dice che «ha varie funzioni, nei suoi testi alcune parti sono estremamente interessanti». D'altronde, citando Guè, «Sorrentino non avrebbe fatto ciak migliore». Lo smoking extra large rivisitato non convince, ma il fiore d'oleandro regalato da una fan vale più di una «collanazza».

5,5 ROSE VILLAIN Cresta punk blu, vestito oro d'impatto. Ostenta rap, ma nessuno la segue nell'estetica eccessive. Peccato.

6 HEIDI KLUM Modella indimenticabile, sfila con la figlia Leni. La prima rosa cipria, la seconda in nero. Tocco glam, niente fuochi d'artificio.

9 JULIA ROBERTS Tocca uscire dal carpet e guardare gli arrivi all'aeroporto Marco Polo. Sneakers Superga blu, cardigan con il volto del suo regista, Luca Guadagnino. Il pop che fa diva.

SEZIONE ORIZZONTI / LA RECENSIONE

Mother, la giovane
Teresa di Calcutta
«Santa nell'oscurità»

Presidenti della Repubblica in crisi e suore dalla santità acerba. Alla Mostra del Cinema va in scena la fragilità dietro all'icona, i dubbi all'ombra dell'immagine pubblica. Anche il film di apertura della sezione “Orizzonti” (un po' come “La Grazia”, con quel ritratto del capo di Stato italiano, istituzionale e intimo allo stesso tempo, firmato da Sorrentino) racconta da una prospettiva inedita la figura di Madre Teresa di Calcutta.

“Mother” della regista macedone Teona Strugar Mitevska non è una agiografia della suora nata a Skopje nel 1910. Il film offre una immagine molto diversa da quella tramandata dalla iconografia classica. Prima dei sari bianco e blu; prima delle Missionarie della Carità. Prima della beatitudine e della santificazione. “Mother” si concentra su di lei, nel 1948, quando scalpita per uscire dal convento di Loreto a Calcutta, per sporcarsi le mani e aiutare i bisognosi. In quei giorni, la suora designata a succederle, Agnieszka, le confida di essere incinta e di voler abortire. Madre Teresa è così costretta a confrontarsi con dubbi, fede e desideri personali, ponendosi domande esistenziali sul suo vero ruolo e sulla sua vocazione. Per la regista Mitevska, che aveva già realizzato la serie documentaria “Teresa and I”, è stato come scoprire per la prima volta la figura “immensa e complessa” di una donna “che ha avuto il co-



Noomi Rapace è Madre Teresa

raggio di cambiare le cose”. Nel film emerge anche l'intransigenza di Teresa rispetto al tema dell'aborto. “Ero perplessa su questa sua posizione, ma dobbiamo provare a capire il punto di vista di una suora all'inizio del '900. Oggi, il diritto delle donne di decidere del proprio corpo non deve più essere messo in discussione”. Per l'attrice Noomi Rapace, che la interpretata, è stata una folgorazione. “Ho scoperto una donna coraggiosa, che ha agito come una ribelle e, nonostante le sue fragilità, ha creato qualcosa di meraviglioso. Mi sono lasciata andare nella recitazione e, alla fine del film, quasi non distinguevo dove finivo io e dove cominciava Teresa”. “Una santa dell'oscurità” – la definisce, infine, la regista, riferendosi al contesto difficile in cui ha vissuto ma anche alle ombre che l'hanno agitata come accade a tutte le donne. Anche alle sante.

MARCO CONTINO

15 GIUGNO

EXU SAUDADE E MARAVILHA

13 LUGLIO

LA PEKA

03 AGOSTO

SATOYAMA

17 AGOSTO

AMENOI

31 AGOSTO

DALAI TRIO

14 SETTEMBRE

ROSSANA DE PACE

CENTRO VISITE
ECOMUSEO
VAL DEL LAGO
SPONDA EST / LAGO DEI 3 COMUNI

eolo & NOTES

INIZIO ORE 11
DISPONIBILE UN SERVIZIO RISTORAZIONE
CON BIRRE, BIBITE E TOAST

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Danzando tra i Popoli, quattro giorni di folclore

Da oggi, giovedì 28, e fino a domenica 31 Bressano di Basiliano sarà il cuore pulsante del folclore internazionale grazie a “Danzando tra i Popoli”, il festival organizzato dal Gruppo Folkloristico Danzerini Udinesi, in collaborazione con la Pro Loco Bressano, giunto quest’anno alla XXIII edizione. Nato per custodire e trasmettere le tradizioni friulane, i Danzerini Udinesi ospitano ogni anno formazioni provenienti da diverse regioni italiane e da paesi di tutto il mondo, offrendo vitto e alloggio ai partecipanti e coinvolgendo comunità e associazioni locali. Un evento che è molto più di uno spetta-

colo: è un ponte culturale capace di trasformarsi in una potente vetrina turistica per il Friuli Venezia Giulia. I protagonisti internazionali ospiti di Danzando tra i Popoli 2025 arrivano da tre diverse aree del mondo, portando con sé un patrimonio di tradizioni uniche. Dalle colline marchigiane giunge il Gruppo Folkloristico Colle del Verdicchio di Staffolo (Ancona) e dal cuore dell’America Centrale, e precisamente da Chitré (provincia di Herrera, Panamá), arriva invece il Gruppo Folkloristico Andrés Castillo Araba. Dalla Lituania sarà presente il Gruppo Folkloristico Žilvita di Vilnius, mentre a fare gli onori di casa ci sarà il grup-

po dei Danzerini Udinesi. Ricchissimo il programma della manifestazione. Il festival prenderà il via domani da Galleriano, alle 20.30 all’Area Festeggiamenti con le prime esibizioni dei gruppi Andrés Castillo Araba, Žilvita e Danzerini Udinesi. Venerdì 29 agosto alle 20.30 il festival si sdoppia: a Bressano nella Sala Polifunzionale, in collaborazione con il Comune di Basiliano, con lo spettacolo “La ruota dell’anno” con Paolo Paron e l’arpista Luigina Feruglio, mentre al Teatro Plinio Cabassi di Sedegliano si esibiranno tutti e quattro i gruppi folkloristici. Sabato 30 agosto alle 11.00 a Basiliano la sfilata dei grup-

pi; alle 20.30, sempre a Bressano, nella sala polifunzionale, l’esibizione di tutti i gruppi. Domenica 31 alle 18.30 l’Aperitivo tra i popoli e alle 20.30 in piazza a Nespoledo l’ultima esibizione del festival, con i gruppi Andrés Castillo Araba da Panama, Žilvita dalla Lituania e Danzerini Udinesi. Dal venerdì alla domenica, dalle 19 in poi a Bressano, sarà attiva la cucina di “Danzando tra i Popoli”, che proporrà piatti friulani, tra cui frico, Prosciutto di San Daniele e i pierçui (dolcetti tipici della pro loco Bressano) e piatti tipici in omaggio ai gruppi ospiti. Informazioni: www.danzeriniudinesi.it. —

GLI EVENTI

Lignano
Enrico Galiano
ospite al palaPineta

Oggi, giovedì 28 torna a Lignano Enrico Galiano. Con il suo ultimo romanzo, *Quel posto che chiami casa* (Garzanti), sarà protagonista alle 18.30 al Pala-Pineta – introdotto da Elisabetta Pozzetto – del consueto appuntamento degli Incontri con l’autore e con il vino, curato dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall’enologo Michele Bonelli.

Palmanova
Philipp Christ
per Cororgano

Entra nel vivo Cororgano, il festival organizzato dal coro Polifonico di Ruda. Oggi, giovedì 28, alle 20, nel duomo di Palmanova si esibirà Philipp Christ organista tedesco della città di Suhl.

Udine
Cinzia & Friends
a Palazzo Morpurgo

Oggi, giovedì 28, alle 20.30, alla Corte di palazzo Morpurgo, appuntamento con Cinzia & Friends, omaggio al cantautorato italiano con Cinzia Borsatti e il maestro Manuel Figheli al pianoforte.

Lignano
Rassegna A filo d’acqua
con Vito Di Piazza

Oggi alle 20.45, nel Duomo di San Giovanni Bosco a Lignano si apre la rassegna “A filo d’acqua”. Vito Di Piazza, medico e fratello di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci di Zugliano, guiderà una riflessione sul tema “Non uccidere. Profeti di pace in un mondo di guerre e ingiustizie”. Interventi musicali del chitarrista classico Marco di Lena e dalla flautista Federica Floreancig.

L'EVENTO

Sfilate e giochi: Valvasone ritorna ai tempi del Medioevo

Appuntamento con la rievocazione storica
La 33esima edizione dal 4 al 7 settembre

ELISABETTA SACCHI

Atraverso un viaggio simbolico nel tempo che unisce le diverse culture e i mondi lontani fra Oriente e Occidente, Valvasone, uno dei borghi più belli d’Italia, anche quest’anno farà da palcoscenico a una delle manifestazioni più partecipate e attese, per poter fare un tuffo nel passato e rivivere l’autenticità dell’epoca medievale in un’atmosfera magica di spettacoli ed esibizioni con oltre 150 eventi previsti. Giunta già alla trentatreesima edizione, quest’anno con la tematica *Orientis Partibus*, “Medioevo a Valvasone” pren-

derà il via dal 4 al 7 settembre e per quattro intense giornate l’Oriente medievale farà da padrone nelle vie e nelle piazze del borgo. «Medioevo a Valvasone, manifestazione capace di coinvolgere tutta la comunità sempre con temi nuovi, rivolta a tutte le generazioni, ed è realizzata grazie al lavoro dei volontari che come amministrazione supportiamo nel loro impegno», ha introdotto il sindaco di Valvasone Arzene, Fulvio Avoledo. A illustrare il programma è stato il direttore tecnico del Grup Artistic Frulan, Giuseppe Balducci, il quale ha evidenziato che «le rappresentazioni, le animazioni con arti-



Protagonisti in costume di un'edizione di Medioevo a Valvasone

giani, le grandi scenografie, tutti gli allestimenti sono il frutto di un anno di lavoro quotidiano per poter stupire i visitatori». L’evento inaugurale della manifestazione all’insegna del misticismo e folclore sarà “Fulgor Noctis” con giochi di fuoco e la serata si aprirà con il rito che riporta in scena l’antico Francesco di Valvasone. Vi saranno 23 gruppi di spettacolo e ben 12 taverne coinvolte che proporranno i loro iconici piatti. Ad approfondire il tema di questa edizione “*Orientis Partibus*” è stato il direttore artistico Rodolfo Mantovani, il quale ha sottolineato che «il pubblico sarà condotto alla scoperta della figura del frate francescano, Fra Giovanni da

Pian di Carpine che, nel XIII secolo affrontò un lungo viaggio politico e spirituale fino alla corte del Gran Khan, in Mongolia, messaggero di pace, e inoltre si celebra la figura dell’asino, cantato nell’inno *Orientis Partibus*, nell’antica “Festa dell’asino” che unisce sacro e profano in un’opera archeologica per rievocare con verosimiglianza un’atmosfera». Sarà previsto il Teatro dei Misteri, verrà rievocata la battaglia tra Valvasone e Spilimbergo, vi sarà l’interprete per il linguaggio dei segni, il Brolo con allestimenti militari, il cortile degli animali, la Caccia ai mestieri e attività per i bambini. «Questa manifestazione rappresenta un modello virtuoso per il rigore, la capacità di accoglienza, la cura dei dettagli calati in un contesto urbano che conserva intatti i tratti medievali» ha rimarcato nel suo messaggio, il vicepresidente e assessore regionale alla cultura, Mario Anzil. Il consigliere regionale MarKus Maurmair ha concluso sottolineando che «le rievocazioni storiche sono colonne per la nostra identità e volano per il turismo culturale, e per questo come consiglio regionale abbiamo predisposto una proposta di legge per dare continuità allo sforzo organizzativo dei volontari e degli enti che le organizzano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240			
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798			
I Roses 17.15-19.00			
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 19.20			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 18.55			
I Roses V.O. 21.05			
Boléro 21.10			
Troppo cattivi 2 16.50-19.00			
Enzo 16.55-19.00-21.10			
L'ultimo turno 15.55-21.30			
Warfare - Tempo di Guerra 17.45			
L'ultimo turno V.O. 19.40 (sott.it.)			
GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 21.15			
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273			
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120			
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
I Puffi - Il film 17.00-18.10-19.30-20.40			
Weapons VM14 20.35-22.00			
Troppo cattivi 2 17.10-18.00-20.05			
Tutta colpa del rock 18.55-19.45-21.20			
I fantastici quattro - Glinizi 22.15			
Warfare - Tempo di Guerra 17.05-19.30-22.40			
Jurassic World - Larinascita 18.25-21.55			
I Roses 17.20-19.00-20.00-21.30			
Locked - In Trappola 19.25-22.35			
Enzo 17.25-21.40			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 18.45-21.50			
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 17.30-21.00			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659			
Chiusura estiva			
DAVID Via Centa, 1 0433/44553			
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199189891			
Tutta colpa del rock 16.00-18.30-20.45			
Enzo 15.30-17.45-20.30			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 15.30			
Warfare - Tempo di Guerra 18.30-21.00			
Troppo cattivi 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00			
Weapons VM14 15.30-18.15-20.45			
I Puffi - Il film 15.30-17.30-20.00			
I Roses 16.00-18.30-21.00			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 16.00-18.30-21.00			
I fantastici quattro - Glinizi 15.00-17.30-20.30			
Locked - In Trappola 17.45			
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 20.00			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263			
I Roses 17.45-20.20			
Troppo cattivi 2 17.30			
Boléro 18.00-20.00			
L'ultimo turno 20.30			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020			
I Puffi - Il film 17.15-18.50-21.00			
Enzo 17.20-19.20			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 17.20-21.10			
I Roses 17.45-21.10			
Troppo cattivi 2 17.30-21.00			
Tutta colpa del rock 19.30			
Warfare - Tempo di Guerra 19.20			
Weapons VM14 21.20			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O. 17.00			
I fantastici quattro - Glinizi 20.20			
I Puffi - Il film 16.10-18.00-18.30-20.50			
Jurassic World - Larinascita 16.20			
I Roses 19.50			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 20.10			
Locked - In Trappola 20.30			
Troppo cattivi 2 16.00-17.30-18.20-20.40			
Warfare - Tempo di Guerra 17.50			
Weapons VM14 20.00			
PORDENONE			
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527			
Enzo 19.15-21.00			
I Roses 19.00-21.15			
L'ultimo turno 19.15-21.15			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51			
Troppo cattivi 2 16.30-17.00-17.30-19.20-20.00-21.30			
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 21.00			
Dangerous Animals VM14 22.10			
Warfare - Tempo di Guerra 19.30-21.50			
Tutta colpa del rock 17.20-19.40			
Locked - In Trappola 22.20			
I Puffi - Il film 16.10-16.50-17.50-19.10-19.50-21.30			
I Roses 16.40-21.40			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 18.30-22.00			
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O. 19.10			
Weapons VM14 V.O. 18.50			
Weapons VM14 22.00			

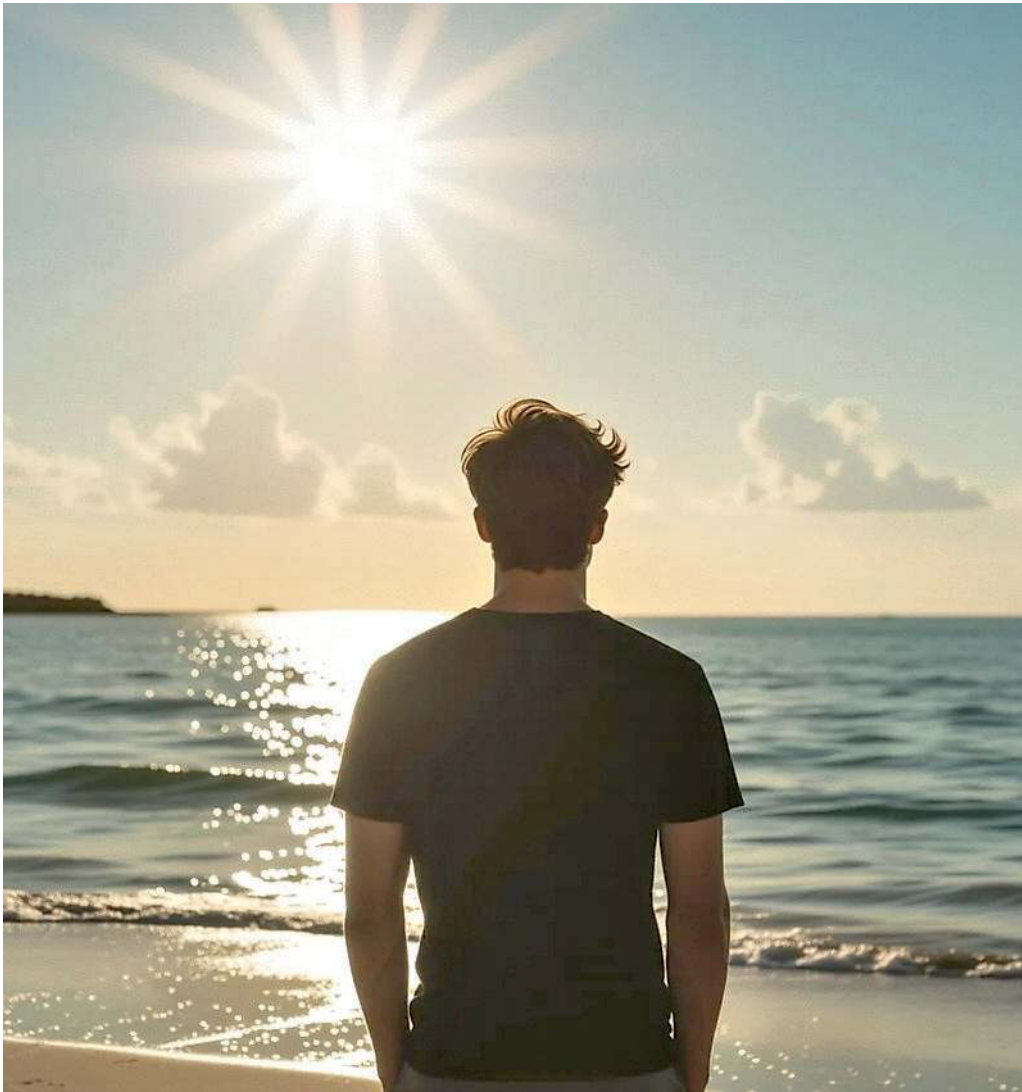
Agosto d'Autore



Chiara Carminati

I pesci parlano al ragazzo con la maglietta nera

Un'estate d'infanzia e mistero, tra silenzi, ricordi e sguardi sott'acqua
Nel momento prima dell'alba, solo chi sa ascoltare può sentire certe voci



Aveva già visto quel ragazzo, anni prima. Seduto all'ombra di un ulivo, sul sentiero che scendeva alla baia.

Era piccola allora, aveva sette anni. I genitori l'avevano mandata al mare dagli zii con la scusa dell'aria buona. In realtà era nato suo fratello Mimmo e non la volevano tra i piedi. Con quel caldo era già abbastanza faticoso occuparsi del neonato.

“Starai con tuo cugino Ezio, così avrai qualcuno con cui giocare” aveva detto la mamma.

L'ultima cosa che suo cugino desiderava era giocare con lei, che era piccola e per giunta femmina. La zia gli aveva detto:

“Bada a tua cugina. Portala in spiaggia con voi e prendile un gelato.”

A volte Carola aveva l'impressione che il mondo in cui vivevano i bambini non fosse lo stesso degli adulti. Tutto accadeva lì, sotto i loro occhi, eppure gli adulti non lo vedevano. Ezio l'aveva guardata torvo e aveva bofonchiato: “Andiamo.”

Tutto lì. Poi Carola aveva passato il tempo a rincorrere lui e gli amici, che la ignoravano. Aveva protestato solo quando avevano usato i soldi del suo gelato per il flipper del bar, ma Ezio l'aveva minacciata: “Dillo a qualcuno e ti affogo.”

E quando hai sette anni e ti senti fuori posto perfino a casa tua, devi fare il possibile per stare a galla. Carola non ne aveva parlato con nessuno. Ma quando si era fermata davanti al ragazzo sotto l'ulivo, il cugino se l'era presa.

Doveva avere tre o quattro anni più di lei. Sembrava molto magro, la maglietta larga gli sventolava addosso. Fissava l'orizzonte. Carola gli si era piazzata davanti e il ragazzo allora aveva guardato lei. Uno sguardo profondo e quieto.

“Ma dove cavolo sei!” aveva gridato Ezio, tornando indietro. “Cosa ci fai piantata lì? Oh, svegliati! Ti muovi? Lascia perdere quel deficiente!”

Carola era sobbalzata. “Non si dice.”

“Ma sì, figurati. A quello lì puoi dirgli qualunque cosa, tanto non sente. E manco parla. Muoviti, gli altri sono già in acqua.”

L'aveva trascinata per un braccio. Il ragazzo non aveva reagito. Una volta in mare, Carola aveva smesso di pensare a lui. Vedeva solo i pesci. Seguiva le occhiate in acqua bassa con maschera e boccaglio, mentre Ezio e gli amici si tuffavano dal Sasso del Drago tra mille schiamazzi. Le piacevano, quei pesci. Non si sarebbe mai stancata di ammirare la lunga pinna dorsale, che si appiattiva come un'ala ripiegata per poi drizzarsi di colpo per cambiare direzione. Sembrava un ricamo che ondeggiava nell'acqua. Non avendo nessuno con cui chiacchierare, Carola faceva lunghi discorsi alle occhiate, che la ascoltavano con curiosità.

nuovo lì, questa volta insieme a tutta la famiglia: suo fratello Mimmo si era rotto una caviglia, e con gesso e stampella erano saltate le vacanze in montagna. Le sembrò che niente fosse cambiato. Il chiosco dei gelati, il flipper, il Sasso del Drago. Anche il cugino Ezio era sempre il solito. Adesso però lei era abbastanza grande per cavarsela da sola: anzi, ora era lei che doveva badare al fratellino e stare attenta che il ges-

so non si bagnasse. I genitori avevano sistemato Mimmo in un piccolo canotto legato a una boa vicino a riva, così poteva almeno galleggiare sull'acqua, mentre Carola guardava i pesci con maschera e boccaglio.

Fatto il pieno di raccomandazioni, i ragazzi rimasero in spiaggia da soli. Tirava un forte vento caldo. Mimmo chiese un gelato. Carola si assicurò che il canotto fosse ben legato,

e risalì fino al chiosco. Dovette aspettare un bel po' perché c'era fila.

Fuscendendo che rivide il ragazzo. Era più alto, ma lo riconobbe subito. Stava seduto nella stessa posizione, all'ombra dello stesso ulivo, vestito con la stessa maglietta nera, che continuava a stargli larga. Carola rimase a fissarlo, come quando aveva sette anni. Accennò un sorriso. Ma il ragazzo non ricambiò, e spostò gli

occhi da lei al mare. Imbarazzata, Carola se ne andò. Solo quando fu in spiaggia sentì le urla.

Il canotto era oltre il Sasso del Drago, con Ezio e Mimmo a bordo. Il vento lo spingeva verso il largo. Mimmo strillava, Ezio remava con le mani tentando di vincere la corrente, senza riuscirci.

Presa dal panico, Carola si tuffò. Nuotava senza fiato per l'ansia che le artigliava i pol-

moni, e pensò che non ce la poteva fare, che era da sola contro vento e mare, che non sarebbe mai riuscita a trascinarli a riva. Raggiunse il canotto, lo afferrò per la maniglia e lo tirò a sé. Ma si sentì strappare via, le mancavano le forze. E poi d'un tratto accadde qualcosa. Era girato il vento? Era cambiata la corrente? Il canotto invertì la rotta. Sfidando le onde, puntò verso riva: Carola non faceva più fatica a tirarselo dietro.

Raggiunta finalmente la spiaggia, Carola scoppiò a piangere stringendosi al fratello. Tremavano entrambi. Ezio, livido in viso, si accasciò sui sassi ansimando.

“La stampella” balbettò Mimmo, tra un singhiozzo e l'altro. “Lui... lui voleva usarla come remo ma... è caduta... giù... giù sul fondo.”

“Tranquillo” cercò di calmarlo lei. “Non importa. Te ne prenderanno un'altra, vedrai.”

Gli accarezzò la testa sudata e pensò a cosa avrebbero detto i genitori. E se Mimmo fosse finito in mare, con quel gesso pesante? Riprese a tremare ancora più forte.

“Andiamo a casa. Appoggia- ti, ti aiuto io.”

Mentre lasciavano la spiaggia, Carola si voltò a guardare il cugino, ma non trovò niente da dirgli. Risalirono il sentiero. All'altezza dell'ulivo Carola alzò lo sguardo: il ragazzo non c'era più. Al suo posto però c'era la stampella di Mimmo.

*

Quella notte non riuscì a dormire. Lei e Mimmo avevano deciso di non raccontare niente ai genitori, e di sicuro non si sarebbe azzardato a farlo Ezio. Continuava a pensare a quello che era successo, eppure non se lo spiegava. Alla fine decise che capire non era poi così importante. Ma ringraziare sì. E di sicuro c'entrava il ragazzo con la maglietta nera.

Sguscio fuori casa prima dell'alba e scese verso la baia. All'ulivo non c'era. Sentì uno sciabordio più forte di quello della risacca. Qualcuno nuotava. Intravide sui ciottoli il mucchietto informe di una maglietta nera.

Il ragazzo uscì dall'acqua e si sedette di spalle.

Non era ancora spuntato il sole e ogni cosa galleggiava nel colore grigio e azzurro dei sassi. Carola si avvicinò, cercando di fare rumore per non coglierlo di sorpresa. Il ragazzo non si voltò. Ezio aveva detto che non sentiva e non parlava.

Carola si fermò al suo fianco, allungò una mano e gli fece una carezza sulla schiena nuda. Neanche allora lui si voltò.

Ma Carola sentì, sotto la mano che percorreva la sua spina dorsale, una lunga linea in rilievo. Un'ala ripiegata. Un ricamo pronto a ondeggiare nell'acqua.

“Questo è il momento migliore del giorno, vero?” mormorò il ragazzo, e le sorrise. “Prima che sorga il sole. È il momento in cui, se parli ai pesci, i pesci ti rispondono.” —

L'AUTRICE

Traduttrice e scrittrice pluripremiata

Chiara Carminati, udinese, è scrittrice e traduttrice; si è specializzata in analisi del testo all'Università di Aix-en-Provence. Attiva nel campo della letteratura per ragazzi come prolifica autrice, insignita, tra l'altro, del Premio Andersen (miglior scrittore nel 2012, premio della giuria nel 2015), del Premio Strega ragazzi nel 2016, e del Premio Lettera-



rio Camaiore nel 2018, svolge un'intensa attività di traduttrice per Arnoldo Mondadori Editore di autori tra cui si ricordano Sharon Creech, Richard Scarry e Beatrix Potter. Ha pubblicato con Mondadori, Einaudi Ragazzi, Fabbri Editori, Grimm Press, Fatatrac, Carthusia. Collabora con i musicisti della Linea Armonica.

*

E ora, sette anni dopo, era di

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG360
FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Sorpasso
Zanoli

Nelle due trattative col Napoli si accelera per l'esterno, frenata su Cheddira
L'Udinese vuole valutare Buksa e poi eventualmente chiudere con la punta



Stefano Martorano / UDINE

Lampeggia la freccia che preannuncia il sorpasso di Alessandro Zanoli su Walid Cheddira, i due giocatori del Napoli che da giorni stanno aspettando l'evoluzione del mercato per sapere se l'Udinese potrà essere la loro prossima destinazione, visto l'interesse manifestato dai bianconeri. La doppia operazione è ancora fattibile, ma da ieri è diventata senza dubbio più remota per la scelta operata da Gino Pozzo che ha deciso di accelerare per arrivare all'esterno desiderato, il 24enne Zanoli, lasciando così nelle retrovie la punta marocchina sulla quale si sono fiondati anche Cremonese e Cagliari.

Tuttavia, non è la concorrenza a frenare l'Udinese, che per il 27enne Cheddira ha già trovato tutti gli accordi necessari, dal prestito oneroso a 500mila euro più il diritto di riscatto a 3,5 milioni col Napoli, all'ingaggio col giocatore, bensì una rivalutazione delle caratteristiche tecniche legate alle necessità. Come dire che dopo aver preso Adam Buksa, il 29enne attaccante polacco propenso a svariare su tutto il fronte d'attacco, adesso Cheddira appare meno indispensabile e meno im-

ALLO STADIO

Questa sera
allenamento
a porte aperte

L'appuntamento è in Curva Nord per le 18.30. Ecco le coordinate dell'allenamento a porte aperte in programma stasera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove la squadra riprenderà la preparazione dopo il giorno libero concesso ieri dallo staff guidato dal tecnico Kosta Runjaic. La casa della Zebretta riaprirà dunque il settore considerato un po' il cuore della passione dei tifosi bianconeri, usciti delusi dal pareggio nel derby col Verona, una prestazione da archiviare anche grazie alla carica che gli stessi tifosi sapranno trasmettere. All'infopoint allestito in Curva Nord sarà anche possibile sottoscrivere l'abbonamento. Ci sarà tempo fino al 13 settembre.

S.M.



Nicolò Zaniolo si sta allenando con il Galatasaray; in alto Alessandro Zanoli, pronto a lasciare il Napoli

pellente di un esterno destro più performante come Zanoli.

È stato il summit di mercato andato in scena ieri in videoconferenza, e al quale ha partecipato anche Kosta Runjaic, a stabilirlo. Adesso la palla passa nelle mani del *group technical director* Gianluca Nani che non sta mollando l'osso Zanoli sul quale c'è anche la Fiorentina, mentre la Roma sembra essersi decisamente defilata.

Insomma, per Zanoli è rimasta una corsa a due con la Viola, ma con l'Udinese in vantag-

Zaniolo

Il padre conferma
l'offerta bianconera
La parola passa ora
al Galatasaray

gio sulla base degli accordi già presi da tempo col Napoli, nell'ambito di un'operazione da 5 milioni.

Deciderà il giocatore e lo sprint per la firma è atteso tra oggi e domani. Il tutto, con

buona pace di mister Kosta che fin qui è stato davvero accontentato come pochi altri dei suoi predecessori.

Il discorso porta dritto agli arrivi dei suoi pretoriani già allenati al Pogon Stettino, Jakub Piotrowski e Adam Buksa, ma anche alla permanenza del 30enne Kingsley Ehizibue che Runjaic ha fatto giocare 36 partite sotto la sua gestione, trovando in cambio un solo assist, ma soprattutto diversi svariati difensivi che sono costati punti pesanti all'Udinese, come i due lasciati al Vero-

na.

Per un Zanoli in scia di sorpasso su Cheddira va segnalato anche un Nicolò Zaniolo piantato ai box. È il Galatasaray che sta fermando l'operazione, come ha confermato ieri il padre del mancino 26enne in forza ai turchi, Igor Zaniolo: «La nostra permanenza al Galatasaray dipenderà dal numero di giocatori stranieri e dai trasferimenti da effettuare. Non siamo a conoscenza dell'interesse del Trabzonspor, mentre l'Udinese ha fatto un'offerta».

È quella da un milione per il prestito e 8 per il possibile riscatto nel 2026, con in più l'aggiunta di una percentuale sulla futura vendita di un giocatore adesso «zavorrato» dai 2,75 milioni netti a stagione pattuiti fino al 2027 col «Gala». Il contratto, infatti, è un altro degli ostacoli nell'operazione, ma almeno su quello l'Udinese ha già trovato un'intesa di massima con Claudio Vigorelli, l'agente del giocatore. Si parla di due milioni per la stagione entrante, con due mensilità da circa 450 mila euro in totale pagate dai turchi, a cui adesso spetterà l'ultima parola. Da registrare infatti che su Zaniolo nelle ultime ore si sta muovendo anche il Parma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

A San Siro dirigerà Marchetti
Zufferli di Udine quarto uomo

UDINE

C'è solo una vittoria dell'Udinese nei 7 precedenti in cui è stata diretta da Matteo Marchetti, l'arbitro 35enne della sezione di Ostia Lido designato per Inter-Udinese. Assieme al fischietto internazionale ci saranno gli assistenti di linea Baccini e Colarossi, con il friulano Zufferli quarto uomo, piazzato in quel di San Siro tra le due panchine. Il responsabile Var a Lissone sarà invece il romano Valerio Ma-

rini che ha seguito 19 volte l'Udinese davanti al video, il bolognese Aureliano sarà l'assistente.

Tornando ai precedenti, l'ultimo incrocio dei bianconeri con Marchetti risale al ko di Lecce (1-0) del 23 aprile 2023, dove arrivò una delle 3 sconfitte, con altrettanti pareggi, che completano il quadro assieme al successo per 4-1 centrato contro l'Empoli nel '22. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

2ª GIORNATA

Domani	
18.30 Cremonese - Sassuolo	Guida
20.45 Lecce - Milan	Marinelli
Sabato	
18.30 Bologna - Como	Doveri
18.30 Parma - Atalanta	Mariani
20.45 Napoli - Cagliari	Bonacina
20.45 Pisa - Roma	Collu
Domenica	
18.30 Genoa - Juventus	Chiffi
18.30 Torino - Fiorentina	Abisso
20.45 Inter - Udinese	Marchetti
20.45 Lazio - Verona	Crezzini

La classifica

Inter, Napoli, Como, Juventus, Cremonese e Roma 3 punti; Fiorentina, Pisa, Verona, Atalanta, Udinese, Cagliari, Genoa e Lecce 1; Milan, Bologna, Lazio, Parma, Sassuolo e Torino 0.

QUI INTER

Calhanoglu può rientrare
Dovrebbe fargli posto Sucic

MILANO

Hakan Calhanoglu si prepara all'esordio nel nuovo campionato. Il centrocampista turco che non ha partecipato alla trionfale *manita* rifilata al Torino a causa di una squalifica rimediata nella precedente stagione tornerà arruolabile per la gara contro l'Udinese, aprendo il dibattito su chi gli farà spazio. Chivu, infatti, si ritrova con il piacevole problema dell'abbondanza in un repar-



Il croato Petar Sucic

to che ha fatto registrare anche l'innesto del francese Andy Diouf, in campo nei minuti finali contro il Toro.

Sucic e Mkhitarian sono i due indiziati al cambio, e non si tratta di rinunce banale, considerando che l'armeno è uno dei «grandi vecchi» dell'Inter e che il croato è stato uno dei migliori in campo nella gara d'esordio, mostrato qualità importanti, anche in prospettiva. Sucic però stavolta dovrebbe partire dalla panchina proprio per far spazio a Calhanoglu. Con il turco in campo, infatti, Barella tornerebbe nella sua posizione naturale di mezzala destra riportando la mediana nerazzurra nella configurazione tradizionale. —

Basket

Europei si parte

Stasera esordio nel girone contro la Grecia di Antetokounmpo
Il ct Pozzecco: «Ho invitato un cecchino per cercare di fermarlo»

Pietro Oleotto

«Abbiamo un unico obiettivo: giocare di squadra». Con la sagoma della Grecia all'orizzonte, prima avversaria stasera della sua Italia a Eurobasket 2025 (ore 20.30, diretta su Rai2, SkySport e Dazn), Gianmarco Pozzecco recita all'inizio la parte del ct virtuoso, lontano dal Poz che da giocatore ci ricordiamo seminare il panico tra gli avversari e sulla panchina della propria squadra, per come usciva dagli schemi. Ecco perché non stupisce quando, raccontando come vivrà la sfida con i greci e il pericolo Giannis Antetokounmpo, si lascia andare alla frase ad effetto rientrando nel personaggio: «Ho invitato un cecchino per cercare di fermarlo».

L'Italia che è inserita nel Girone C dovrà vedersela poi – nell'ordine – con Georgia, Bosnia, Spagna e Cipro che ospita a Limassol questa prima fase, dalla quale usciranno i nomi delle quattro nazionali che confluiranno a Riga, in Lettonia, per disputare la fase finale, partendo dagli ottavi di un tabellone a eliminazione diretta. Insomma, si possono perdere anche delle partite nel “gironcino” senza compromettere la possibilità di fare strada nella corsa al titolo che gli azzurri non festeggiano dallo

scorso secolo: era il 1999 quando la squadra di Boschia Tanjevic conquistò l'Europa, metà era composta da campioni di casa nostra, i friulani Galanda, Chiacig e Mian, i triestini De Pol e Fucka, il trevigiano Marconato. Da allora soltanto un bronzo nel 2003, con Charlie

I DODICI AZZURRI

Diouf unico centro Fontecchio e Niang le ali sono di talento

Ieri Pozzecco ha tagliato il veneziano della Shark Trapani Riccardo Rossato per chiudere il cerchio dei 12 azzurri per Eurobasket 2025. D'altra parte, nonostante il forfait di Tonut, non mancano point e shooting guard con Spagnolo, Pajola, Spissu, il naturalizzato Thompson e Procida in squadra. Mancano invece i centimetri, o meglio i chili, sotto canestro, dove Diouf è l'unico centro puro con Gallinari, Melli, Ricci e Akele a dare una mano. In ala piccola il talento tecnico di Fontecchio, passato dai Pistons ai Miami Heat, e quello fisico di Niang, seconda scelta dei Cavs nell'ultimo draft Nba.

P.O.

Recalcati sulla panchina, la premessa del clamoroso argento olimpico dell'anno dopo ad Atene, per chiudere il ciclo.

Corsi e ricorsi storici anche tra i canestri: Pozzecco nel 2004 era sul parquet del “tempio greco” dell'Oakea, oggi riparte proprio contro la Grecia



Pozzecco stasera dovrà cercare di limitare Giannis, stella dei Bucks

che proporrà ben tre Antetokounmpo, visto che, oltre a Giannis, leader di Bucks, ci saranno anche Kostas, centro dell'Olympiakos, e Thanasis, anche lui a Milwaukee. Poi Sloukas, Papanikolaou, Mitoglou, gente da Eurolega, e un americano naturalizzato capa-

ce di fare le onde come Tyler Dorsey. Insomma, la Nazionale definita ancora una volta «un cantiere aperto» dallo stesso Pozzecco – non solo perché ha effettuato ieri l'ultimo taglio, Rossato –, può tranquillamente perdere con la Grecia come è successo la scorsa settimana al Torneo dell'Acropoli. Un discorso che si può fare anche mettendo la lente di ingrandimento sulla Spagna del ct Sergio Scariolo che sta procedendo con il cambio generazionale, ma ha pur sempre nel roster Juancho e Willy Hernangomez, Brizuela e soprattutto i 213 centimetri di Santi Aldama, al servizio dei Memphis Grizzlies, nella Nba.

Sulla carta gli azzurri sono la terza forza del raggruppamento, posto che superino gli ostacoli bosniaci, georgiani e ciprioti: così incrocerebbero la seconda del Girone D, quello della Francia, favorita sulla Slovenia. Chi passa sbatterebbe contro la Serbia di Jokic, inserita nel Girone A. Alternativa: nel caso di un'impennata contro Grecia o Spagna per centrare il secondo posto, l'avversaria negli ottavi sarebbe una tra Israele, Polonia e Islanda, poi presumibilmente l'incrocio con una tra Lituania e Germania, le favorite nel Girone B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIOMERCATO

Juve, Kolo Muani a un passo Adesso c'è l'accordo col Psg sulla valutazione: 60 milioni

Cercasi attaccante. Il Milan continua la ricerca di una prima punta, e sembrava fatta per il ventenne Harder dello Sporting Lisbona. Ma il club portoghese non lo cede finché non avrà la certezza di aver trovato il sostituto, individuato in quello Ioannidis del Panathinaikos che in passato è stato seguito a lungo da Bologna e Benfica. Ma per questo affare tra club richiedente e chi deve cedere c'è una differenza di 5-6 milioni che per ora non si riesce a colmare. Così la dirigenza rossonera ha deciso di tornare con decisione su Vlahovic, per il quale il Milan è disposto a pagare alla Juve i 25 milioni che

chiede. Ma rimane il problema dell'altissimo ingaggio del serbo, di 12 milioni netti, che il Milan non può e vuole pagare, anche se nel frattempo la cifra si è ridotta 10, avendo Vlahovic incassato gli emolumenti di luglio e agosto. Se l'attaccante accetterà di spalmare il compenso l'affare si farà e a quel punto la Juventus (che ha ceduto Djalò al Besiktas) chiuderà la trattativa per Kolo Muani, ormai a un passo. Nelle ultime ore, infatti, sembra sia stato raggiunto un accordo sulla valutazione del francese col Psg: 60 milioni che potrebbero essere divisi in 10 subito più 50 di obbligo di riscatto nel 2026.

CONFERENCE LEAGUE

Questa sera la Fiorentina può superare i play-off Col Polissya scatta dal 3-0

Per il quarto anno di fila la Fiorentina ha la possibilità di superare i play-off di Conference League e proseguire il cammino nella competizione che l'ha vista per due volte finalista sotto la gestione Italiano e fermarsi in semifinale lo scorso maggio con Palladino. Il 3-0 dell'andata contro il Polissya sul neutro di Presov, in Slovacchia, permetterà stasera (ore 20) alla squadra viola di scendere in campo con la qualificazione ipotizzata.



Il francese Kolo Muani sembra vicino al ritorno alla Juventus

Tornando al Milan, bisogna segnalare anche la trattativa in uscita per Musah all'Atalanta, che nelle intenzioni di Allegri aprirebbe un posto per Rabiotti, ma ora il Marsiglia società, su richiesta del tecnico De Zerbi, sembra orientato a perdonare il suo giocatore protagonista della rissa con Rowe, andato nel frattempo al Bologna. Se il giro di centrocampisti si farà, Brescianini finirà al Napoli che intanto punta ancora a riprendersi Elmas dal Lipsia e a chiudere per l'attaccante,

ovvero Hojlund.

La Roma è ferma al 4 agosto, quando a Trigoria è arrivato Ghilardi, e le proteste dei tifosi nei confronti del ds Massara cominciano a essere tante, soprattutto per il tempo speso per cercare di prendere Sanchi. Oltretutto, Gasperini ha fatto presente che il giovane George del Chelsea non è l'elemento che gli serve.

Un attaccante lo cerca anche il Parma, ed è praticamente fatta per Cutrone che arriverà in prestito dal Como. —

MONDIALI FEMMINILI

L'Italvolley sabato contro la Germania: in palio i quarti



Il ct azzurro Julio Velasco

BANGKOK

La Germania sulla strada iridata delle campionesse olimpiche: dopo due ore e mezza di autentica battaglia per un 3-2 con tanto di tie-break terminato ai vantaggi a favore della Polonia (21-25, 25-15, 19-25, 28-26, 19-17) l'Italvolley di Julio Velasco ha conosciuto l'avversaria degli ottavi di finale del Mondiale femminile che si sta disputando in Thailandia. Le tedesche sono arrivate dunque seconde nel Gruppo G e incroceranno le azzurre che hanno vinto quello B. Si tratta di un'avversaria che ha “stuzzicato” l'Italia nella Nations e che ieri ha davvero sfiorato di prendersi lo scalp della Polonia, considerando che la Germania ha avuto due match point a proprio favore sul 24-22 del quarto set, poi finito nella tasca delle rivali.

Le polacche sabato sfideranno il Belgio che le azzurre hanno già sconfitto nel gironcino: chi passerà se la vedrà nei quarti con la vincente di Italia-Germania (sempre sabato nel primo pomeriggio italiano) in una fetta di tabellone che in semifinale potrebbe proporre Brasile o Francia. —

TENNIS

Draper si è ritirato dagli Us Open Non sfiderà Sinner

Non c'è più il pericolo Jack Draper sulla strada degli azzurri agli Us Open: l'inglese si è ritirato dal secondo turno con Berge e quindi non incrocerà, nel caso passassero il turno, uno tra Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli agli ottavi. Il primo oggi alle 17 se la vedrà con Goffin, il secondo con Brooksby non prima delle 18.10. Draper, inoltre, era l'avversario designato di Jannik Sinner che, a questo punto, potrebbe vivere un derby nei quarti con Musetti o Cobolli. Anche il n°1 giocherà contro Popyrin nella sessione mattutina dell'Arthur Ashe, dopo la sfida tra Swiatek e Lamens dalle 11.30 locali. Jannik sarà in campo non prima delle 13.30, le 19.30 italiane.

Sono in arrivo Bendzius e Mekowulu, nel fine settimana sosterranno le visite mediche

L'Apu si prepara ad accogliere Eimantas Bendzius (nella foto) e Christian Mekowulu. I due giocatori, impegnati fino alla scorsa settimana con le rispettive Nazio-

nali, arriveranno a Udine nelle prossime ore. Bendzius, escluso dai dodici della Lituania per gli Europei è atteso in Friuli domani: nel fine settimana effettuerà visi-

te mediche e test atletici e con tutta probabilità effettuerà il suo primo allenamento con i nuovi compagni lunedì. Mekowulu, intanto, sta per sbrigare le pratiche

burocratiche legate al visto lavorativo. Si trova infatti a Miami: domani, salvo imprevisti, verrà rilasciato il visto e nel pomeriggio potrà decollare verso l'Italia. Visi-



te mediche già programmate per il weekend, nei piani sarà anche lui a disposizione dello staff lunedì per il primo allenamento. Dalla prossima settimana, quindi, l'Apu sarà al gran completo.

G.P.

Basket

La "triade" dell'Apu con il presidente Pedone, al centro, il gm Gracis e coach Vertemati. A destra, un primo piano del "pres" **FOTOLODOLO**



Testa bassa e pedalare

Il presidente Pedone: «È il nostro mantra dal primo giorno e non lo cambieremo. Chi arriva qui deve vedere l'Apu come trampolino di lancio per un club di Eurolega»

Giuseppe Pisano / TARVISIO

«Testa bassa e pedalare. Questo è stato il nostro mantra dal primo momento». Il pianeta serie A è tutto da scoprire, ma il presidente dell'Apu Alessandro Pedone sa bene che la prima stagione nella massima serie non sarà delle più semplici. Rispetto alla serie A2, di cui si conoscono tutti gli angoli dopo nove anni di "purgatorio", è tutta un'altra storia.

Nel corso della conferenza stampa organizzata ieri

all'Hotel Hammerack di Malborghetto, a margine del ritiro pre-campionato della squadra, il massimo dirigente bianconero ha sfoderato una dose di sano realismo, mixata all'entusiasmo che ogni neopromossa porta con sé. «Ho visto un allenamento della squadra - ha affermato Pedone - perché mi piace molto studiare. I miei, ma anche gli altri, infatti mi tengo informato sulle nostre avversarie. È bello confrontarsi con cose nuove, del resto a Udine la serie A

mancava da oltre quindici anni». Esaurite le premesse, si è parlato del roster e di com'è stato allestito in sede di mercato. «Voglio chiarire che ogni giocatore è esattamente quello che volevamo. Abbiamo sfruttato al massimo il fatto di aver centrato la promozione a metà aprile per completare la rosa prima di tutti. Eccezione fatta per Mekowulu, ma è stata una causa di forza maggiore visto che Juiston si è fatto male. Tutti gli uomini sono stati scelti dal g.m.

Gracis e da coach Vertemati e avallati da me. È stato fatto un lavoro importante di scouting, perché quello di serie A è un mercato molto vasto, a differenza di quello della serie A2. Ora che gli ingredienti sono sulla tavola, tocca al cuoco, cioè all'allenatore, preparare una pietanza gustosa ed equilibrata insieme al suo staff».

Gli ingredienti, cioè i giocatori, sono stati scelti con una filosofia ben precisa. «Abbiamo selezionato atleti con de-

terminate caratteristiche tecniche e morali: volevamo ragazzi con grinta e voglia di lanciare o rilanciare la propria carriera. Non volevamo ex Nba che in passato hanno ottenuto ingaggi ben più cospicui di quelli che possiamo offrire, un tipo di giocatori che poi si presentano in campo in pantofole. Abbiamo detto "no" a gestioni dello spogliatoio complicate».

Chi ha dei dubbi su questa Apu, addetti ai lavori, appassionati o bookmakers che siano, dovrà ricredersi. Non ci sono superstar in rosa, la bussola per orientarsi nella corsa salvezza sarà il gioco: «Le squadre di Vertemati sono collettive, non ci sono primi violini. Ci saranno delle gerarchie, ben sapendo che abbiamo preso gente che veda in Udine un trampolino di lancio ideale per andare in club di Eurolega». Immane accenno al palasport Carnera: «Abbiamo dovuto stoppare la campagna abbonamenti a quota 3000, ma con un palazzo da 6000 posti saremmo arrivati a 5000 tessere». Entro due o tre settimane Pedone conta di depositare il progetto per il restyling dell'impianto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | **la tribuna** | **la Nuova** | **IL PICCOLO** | **il mattino** | **CorriereAlpi** | **Messaggero Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**

Oggi nel ritiro di Gemona il media-day della Gesteco, domani test con i Kapfenberg Bulls

Primo giorno di ritiro in archivio per la Gesteco Cividale, impegnata oggi nella seconda delle quattro giornate di preparazione a Gemona del Friuli. La seduta di alle-

namento del mattino sarà aperta ai giornalisti, mentre alle 11.45 è in programma una conferenza stampa, cui parteciperanno il presidente Davide Micalich (nella fo-

to) e il sindaco della città collinare Roberto Revelant: diretta streaming sul profilo Facebook della squadra. Tifosi attesi invece domani alle 18, quando nel

match inaugurale della 22ª Basketball Summer League la squadra di coach Pillastrini affronterà i Kapfenberg Bulls, club della massima serie austriaca. «Sarà



una tappa di avvicinamento importante – ha detto il Pilla – per valutare i progressi dopo un'ulteriore settimana di preparazione e capire su quali aspetti ci dobbiamo concentrare in palestra».

G.F.

Basket

L'ALLENAMENTO

I volti nuovi: dal talento di Calzavara alla mano molto educata di Brewton

Al palasport Mariano Malfitana di Tarvisio c'è il clima ideale per un allenamento di pre-season. Il silenzio della montagna, la temperatura gradevole, i giocatori dell'Apu apprezzano. Arrivano alla spicciolata per la seduta pomeridiana, ovviamente a piedi, perché il quartier generale bianconero, l'hotel Nevada, è a due passi. Il primo ad arrivare al palazzo è Aubrey Dawkins, che conferma di essere un grande professionista. Fa stretching mentre il preparatore atletico Daniele Missarelli predispone gli esercizi di attivazione muscolare con gli elastici. Solo 15 minuti, poi solo basket agli ordini di coach Vertemati. I nuovi arrivati destano curiosità: Calzavara ha talento in abbondanza, Brewton ha una mano molto educata, Dawkins colpisce per le sue doti atletiche, Spencer ha una fisicità straripante. I «senatori» si muovono a memoria negli schemi del coach. È un'Apu che ha tanta voglia di stupire.

G.P.

IL COACH E IL G.M.



Coach Adriano Vertemati e il gm Andrea Gracis, due plastroni della promozione dell'Apu nella passata stagioneFOTODOLO

Vertemati: «Scelto chi conosce l'Europa» Gracis: «La parola d'ordine è equilibrio»

Giuseppe Pisano / TARVISIO

Parola d'ordine: equilibrio. E se lo dice uno come Andrea Gracis, che in carriera ha sempre gestito gli equilibri delle sue squadre, prima nelle vesti di giocatore, poi in quelle di dirigente, c'è da credergli. La nuova Apu si appropria alla serie A senza eccessi di alcun tipo, conscia che è attesa da una sfida molto impegnativa. L'obiettivo sportivo è chiaro: tenersi stretta la categoria appena conquistata. «Abbiamo costruito la squadra pensando ad avere certi equilibri – ha detto il g.m. bianconero – cercando certezze e giocatori di prospettiva, in grado di crescere durante la stagione. Penso a Calzavara e Brewton. In questa prima fase di prepara-



Vertemati in palestraFOTOPETRUSI

zione ho visto tutti i giocatori molto disponibili e dediti al lavoro. L'unica promessa che faccio ai tifosi è che giocheremo sempre per vincere: non sarà facile, lo sappiamo, ma ci proveremo con l'entusiasmo di chi vuole essere protagoni-

sta e non vittima sacrificabile. Con questi ragazzi e questo staff tecnico possiamo fare molto bene».

Spazio poi al coach Adriano Vertemati, che si prepara a misurarsi nuovamente con la serie A dopo l'esperienza poco felice di Varese. Stimoli forti, già dal 13 aprile scorso, giorno della promozione bianconera. «Dopo aver vinto il campionato – ha sottolineato il tecnico – ci siamo trovati a cena e abbiamo impostato il lavoro. C'era il passaggio di categoria da programmare. Il presidente ci ha messo a disposizione uno scout di nostra fiducia, io ho viaggiato e sono stato in Lituania a vedere di persona Brewton. Ci sono state conferme doverose e opportune, ad esempio quella di Hickey, un leader riconosciuto con un rapporto emotivo con i nostri tifosi. La massima serie è un campionato molto fisico, anche per questo abbiamo voluto tutta gente con esperienze pregresse nelle prime leghe europee. L'unico che non ne ha ancora è Calzavara, ma è sotto gli occhi di tutti che il ragazzo ha una taglia fisica importante».

A tal proposito Vertemati ha rivelato un retroscena ri-

guardante Caroti: «A Udine l'ho voluto io, se non l'abbiamo confermato è solo una questione di taglia. Avendo già Hickey nel ruolo, cercavamo un portatore di palla con una certa stazza fisica. Con «Lollo» ne abbiamo parlato e lui ha capito benissimo». Il fisico c'è, l'esperienza la porta il lituano Bendzius. «Ha giocato cinque anni in serie A – ha ricordato il coach bianconero – e sarà un giocatore di riferimento. È un 2 metri e 7 centimetri con la capacità di aprire il campo e ci sarà molto utile. Abbiamo visto già l'anno scorso quanto serve un numero quattro che tira: per gli esterni c'è spazio per attaccare il ferro». Infine due parole sul cambio in corsa Mekowulu-Juiston: «È chiaro che sono due giocatori con caratteristiche diverse, del resto già i lunghi sono pochi a inizio mercato, figurarsi ad agosto. Mekowulu è un giocatore importante e Gracis lo conosce bene per i trascorsi di Treviso». Il g.m. a ruota: «Christian porterà energia, è più un cinque che un quattro, ma ultimamente tira anche da tre e può aprire il campo. Può stare in campo anche insieme a Spencer». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Nella tappa di martedì il buttriese classe 2001 in evidenza La Vuelta 2025 è la prima grande corsa a tappe per il talento friulano

Da Buratti segnali di crescita con quel decimo posto in volata

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO TONIZZO

Nella volata che martedì ha deciso la quarta tappa della Vuelta a España, 207 chilometri a tutta, dalla val di Susa a Voiron, il miglio-

re degli italiani è stato Nicolò Buratti, buttriese della Bahrain Victorious, classe 2001, al suo terzo anno tra i professionisti nel World Tour. La frazione, l'ultima su suolo italiano, attraversando il confine e terminando in Francia, ha salutato il successo del britannico Ben Turner (Ineos Grenadier). In top 10 s'è infilato Ni-



Nicolò Buratti, 24 anni

colò Buratti, che sta correndo in terra iberica proprio con l'obiettivo di sfruttare ogni possibilità di fare risultato in volata o in uno sprint ristretto al termine di qualche fuga.

C'era e ancora c'è parecchia curiosità nell'osservare il comportamento del friulano in corsa. La Vuelta 2025 è la prima, grande corsa a tappe che Nicolò affronta, dovendo gestire lo sforzo prolungato sulle tre settimane. Finora, l'atleta che ha iniziato il suo percorso sportivo al Pedale Manzanese, sotto le cure di Marino Bon, non aveva mai partecipato a un grande Giro, limitandosi alle prove lunghe al massimo una settimana, sia da Under23, ai tempi del Cycling Team Friuli, sia nei suoi primi due anni da professionista con il team bahrei-

nita. Ottenere punti buoni per il ranking UCI e continuare a farsi notare davanti al gruppo, quando si decide la corsa, è un ottimo biglietto da visita per Buratti, in vista delle prossime tappe, che diranno molto sulle possibilità di Nicolò di restare nel ciclismo che conta.

Dopo gli anni manzanese e il passaggio al Team Danieli di Marco Floreni, Buratti era esploso nel 2022, con la maglia del Cycling Team Friuli, vincendo Capodarco, Poggiana e sfiorando il successo al Giro del Friuli Venezia Giulia under23. Tanto da conquistarsi un posto in Nazionale ai Mondiali in Australia. Tre anni dopo, Buratti è protagonista alla Vuelta. E il Friuli tifa per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

La cronometro a squadre alla UAE Team Emirates Vingegaard torna in giallo

La UAE Team Emirates di Juan Ayuso e Joao Almeida ha vinto ieri la 5ª tappa della Vuelta a España, cronosquadre di 24,1 chilometri, nella prima giornata di corsa in terra iberica, dopo i primi giorni tra Piemonte e Francia del Sud. Secondo il team Visma di Jonas Vingegaard, tornato a vestire la maglia di leader della generale. In corsa, ieri, un gruppo di attivisti pro Palestina hanno occupato la sede stradale al passaggio della Israel Premier Tech, rallentandone molto l'incendio. Oggi 6ª tappa con arrivo in salita ad Andorra.

F.T.

Calcio dilettanti - Coppa Italia di Eccellenza

I DETENTORI DEL TITOLO

Un lampo di Cassin e il Codroipo manda a casa il Kras

Esordio con vittoria per la squadra di mister Sandrin
Domenica con il Fiume Bannia c'è in palio il primo posto



Un'immagine della gara disputata ieri sera tra il Codroipo e il Kras

Simone Fornasiere / CODROIPO

Esordio in coppa Italia vincente per il Codroipo, detentore del titolo, che supera di misura il Kras e appaia in classifica, nel proprio girone, il Fiume Bannia, ieri a riposo, che affronterà domenica nella gara conclusiva che determinerà la vincente del raggruppamento.

Locali subito propositivi e vicino al vantaggio dopo 2' quando Kanapari, all'esordio con la nuova maglia, raccoglie l'errato disimpegno di Gustin e calcia con il sinistro, scheggiando la traversa prima che la palla si alzi. Partita vera, con squadre che non si nascondono e spetta ancora al Codroipo farsi vedere dalle parti di Buzan all'esatta metà

CODROIPO	1
KRAS	0

CODROIPO Ciroi, Duca, Facchinutti, Mallardo, Nastri, Nadalini (8' st Pandolfo), Kanapari, Cherubin, Cassin (42' st Toam), Bertoli (13' st Souleymane), Rizzi (26' st Coluccio). All. Sandrin.

KRAS Buzan, Delutti (1' st Ferluga), Gustin, Catera, Rajcevic (21' st Alamberger), Male, Perhavec (1' st Gotter), Krivicic, Pitacco (16' st Peric), Veljokinja, lanezic (34' st Buzzai). All. Bosichi

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatore Nella ripresa, al 27' Cassin.
Note Ammoniti Catera, Male e Giustin. Calci d'angolo: 10-1 per il Codroipo.

frazione, ma il sinistro di Cassin dal limite non inquadra la porta, imitato poco dopo da Facchinutti lesto nel raccogliere la corta respinta della difesa ospite per il sinistro, toccato da un difensore, alto sopra la traversa. Dal conseguente corner di Bertoli il colpo di testa a colpo sicuro di Nadalini è respinto non senza difficoltà da Buzan prima che la difesa del Kras liberi.

Ripresa che come nella prima frazione offre l'occasione per l'immediato vantaggio ai padroni di casa, quando Bertoli invola Rizzi pronto nel penetrare in area e calciare da buona posizione, costringendo Male a immolarsi per murargli la conclusione. Prova a uscire dal guscio il Kras e al 17' il traversone dalla destra di Krivicic è girato a rete in torsione da lanezic, per la presa di Ciroi, preludio al vantaggio locale: Souleymane si invola in velocità sull'out di destra e accentra per l'accorrente Cassin pronto, da due passi, a insaccare sotto misura con palla sotto la traversa.

Dentro Buzzai nel Kras, con l'attaccante carsolino che al primo pallone toccato costringe Ciroi ad accasciarsi per bloccargli la potente conclusione dal limite prima che l'estremo ospite debba ripetersi per fermare la conclusione di un altro neo entrato, Peric. Ci prova il Kras, ma difende con ordine il Codroipo che può controllare fino al triplice fischio finale e brindare al primo successo della stagione eliminando, nel contempo, la compagine carsolina sempre sconfitta nelle due partite di coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO BIG MATCH

Pro Fagagna ko il Forum Julii aspetta il Chions



Luca Iuri (Pro Fagagna)

Fiume Veneto

Va al Chions il secondo match del girone A di coppa Italia di Eccellenza. La squadra di Claudio Moro supera di misura (1-0) la Pro Fagagna, che in seguito alla sconfitta di sabato scorso con la Forum Julii lascia subito il trofeo. Sul campo di Fiume Veneto, su cui si è giocato vista la mancanza dell'impianto di illuminazione nello stadio dei gialloblù, decide una rete

CHIONS	1
PRO FAGAGNA	0

CHIONS Tosoni, Cucchisi, Feruglio, Baruzzini, Duca, Tomasi (26' pt Citron), Pavan, Manfrè (29' st Poles), Comisso (14' st Urbanetto), Coulibaly (19' st Lodolo), Crivaro (31' st Barbosa). All. Moro.

PRO FAGAGNA Nardoni, Peressini, Tuan, Zacommer (21' st Craviari), Merlo, Iuri, Righini, Rigo, Toffolini, Cucciardi (35' st Del Piccolo), Marigo. All. Pagnuc-co.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Lodolo.
Note Ammoniti Barbosa, Tosoni, Peressini, Iuri e Toffolini.

di Lodolo realizzata a dieci minuti dalla fine. A giocarsi la qualificazione ai quarti di finale saranno dunque la Forum e il Chions, ultima formazione pordenonese ad aver vinto la coppa Italia di cate-

goria (nel 2014). La partita si disputa domenica a Cividale (fischio d'inizio alle 16).

La formazione di Moro, tecnico che ha guidato il team per una partita in serie D la scorsa stagione, comincia con bomber Urbanetto in panchina. La prima occasione è proprio dei gialloblù al 13': lancio di Feruglio dalla sinistra, Crivaro effettua una sponda sulla quale si presenta Comisso. Nardoni para in due tempi la conclusione dell'attaccante. Sul finire del primo tempo una chance di marca rossonera, più pericolosa rispetto a quella degli avversari. Cross dalla trequarti sinistra di Cucciardi per Marigo, che colpisce il pallone di testa: la palla esce a fil di palo. Il primo tempo si chiude sul punteggio di 0-0.

Nella ripresa maggiore vivacità in campo. Parte meglio il Chions: al 9' un tiro da fuori impegna Nardoni, che blocca in due tempi. Al 20' Feruglio ci prova in diagonale, sulla conclusione l'estremo difensore udinese risponde presente. Riemerge la Pro Fagagna, con Craviari che chiama all'intervento Tosoni. Al 35' arriva la rete del successo dei gialloblù: calcio d'angolo battuto da Baruzzini, colpo di testa di Lodolo e palla in rete. I rossoneri provano poi a cercare il pareggio, ma invano. I tre punti vanno alla squadra di Moro. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Tolmezzo ripreso due volte Rive Flaibano, che rimonta

CODROIPO

Se nella prima giornata dei triangolari di coppa Italia di Eccellenza non c'erano stati pareggi, la seconda, disputata ieri sera regala ben quattro divisioni della posta nelle sei partite disputate. Ricco di reti (2-2) quello tra Tolmezzo e Fontanafredda con i carnicci che vanno due volte in vantaggio, con Nagostinis e Gabriele Faleschini, ma sono sempre ripresi dalle marcature di Zanotel e



Simone Motta (Tolmezzo)

Bottani. Ringrazia la Juventus, ieri a riposo, che resta al comando del girone.

Va sotto di due reti in casa del Muggia, firmate da Lombardi e Ciriello, il Rive Flaibano, gagliardo nel completare la rimonta (2-2) con Comuzzo e Degano: in questo girone resta davanti la Sanvite. Evita la sconfitta solo all'ultimo assalto di gara il Tamai in casa del Chiarbola Ponziana: giuliani avanti con Hoti, ma ripresi da Guizzo per l'1-1 finale. Ai pordenonesi domenica servirà superare l'Lme per vincere il girone.

Nulla di fatto, nell'unica partita senza reti di serata: si chiude 0-0 il derby tra Pro Gorizia e Ufm per buona sorte del Pordenone ieri attento spettatore cui domenica basterà il pareggio con la Pro per vincere il girone. —

S.F.

COPPA CARNIA - SECONDA CATEGORIA

Cercivento prima finalista ai rigori stasera tocca ad Ampezzo e Ancora

Renato Damiani / CERCIVENTO

Il Cercivento è la prima finalista della Coppa Carnia riservata alle formazioni di Seconda categoria e sarà match che si giocherà al comunale di Forni Avoltri sabato 13 settembre in orario pomeridiano mentre gli avversari si conosceranno questa sera nell'altra semifinale in programma al comunale di Ampezzo (20.30) dove i rossi di



Una fase di Cercivento-Velox

casa ospiteranno l'Ancora di Prato Carnico con la novità di Alberto Spangaro (giocatore e dirigente storico) in panchina al posto dell'esonerato Loris Rassatti.

Come da facile previsione Velox padrona territoriale del match mentre il Cercivento si affida alle azioni di rimessa ed in una di queste Alpini raccoglie un cross di Accaino ma la sua conclusione è troppo centrale. Stessa sorte

tocca a una inzuccata di capitano Devid Morassi. La risposta degli ospiti arriva con una deviazione di Zanin su servizio dall'out destro di Saccamano. La partita si sblocca al 33' con il vantaggio degli ospiti: assist di Davide Del Negro per Mattia Zanin il quale tutto aperto sulla sinistra si accentra lasciando partire un calibrato destro che si insacca sull'angolino opposto. A fine primo tempo sugli sviluppi di una punizione decentrata palla del raddoppio per i gialloblù ma il colpo di testa di Davide Del Negro (onnipresente) termina di poco sopra la traversa.

A inizio ripresa possibilità del pareggio per gli amaranati di casa ma il neo entrato Cucchiario vede la sua inzuc-

cata respinta sulla linea di porta dai difensori della Velox. La parità si concretizza al 12' con Alpini che vince un contrasto con l'estremo Alessio Dereani e poi insaccare in tutta libertà mentre il portiere accusa lo scontro rimanendo a terra.

Dopo una favorevole occasione gol malamente sprecata da Zanin, gli ospiti restano in inferiorità numerica per l'espulsione (doppia ammonizione) di Cemin, quindi sono vibranti le proteste da parte della Velox per un atterramento di Zanin. Nella lotta dei rigori per il Cercivento realizzano Vezzi, Devid Morassi, Giangiacomo mentre la battuta decisiva è firmata da Accaino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCIVENTO	5
VELOX	4

(dopo i calci di rigore)

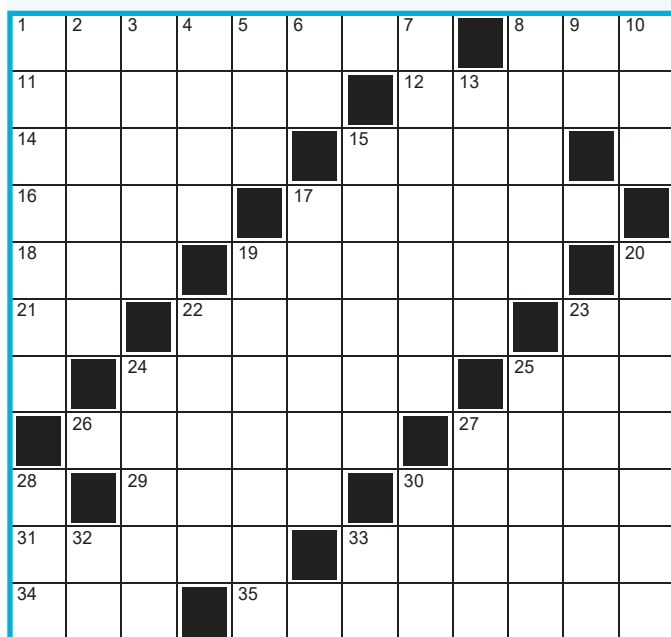
CERCIVENTO (4-2-3-1) Simone Morassi 6; Cemin 5, De Toni 5.5, Demba 6, Giangiacomo 6.5; De Conti 6, Alpini 7 (46' st Vezzi sv); Accaino 6, Nodale 5.5 (7' st Cucchiario 6), Devid Morassi 5.5; Persello 5.5. All. Nait.

VELOX (4-3-3) Alessio Dereani 5.5; Saccamano 6, Steve Di Gleria 6 (43' st Ferigo sv), Del Negro 5.5, Stefan Dereani jr 6; Zozzoli 6 (28' st Mereu sv), Brovedan 6, Matiz 6 (16' st Alex Del Negro 6); Josef Dereani 5.5, Zanin 7, Maggio 6. All. Moser.

Arbitro Goi di Tolmezzo 5.5.

Marcatori Al 33' Zanin; nella ripresa al 12' Alpini.

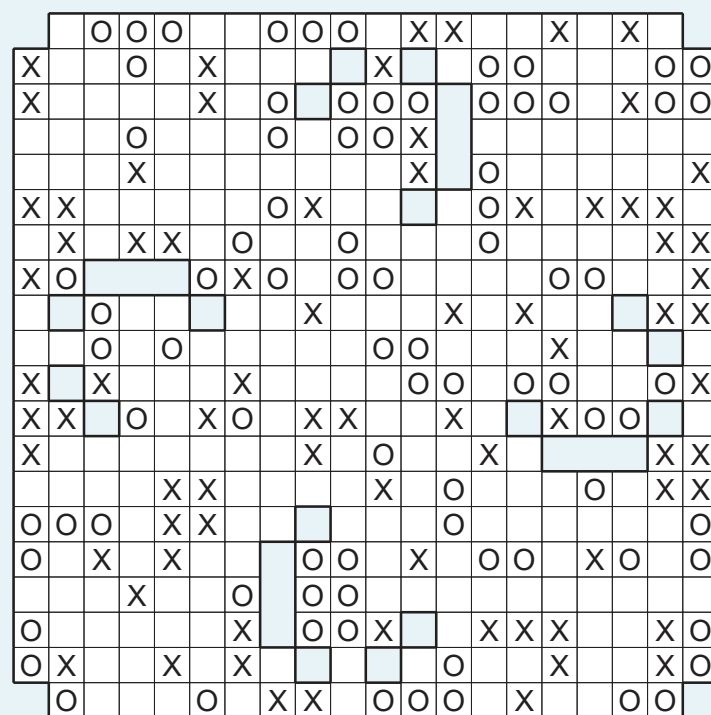
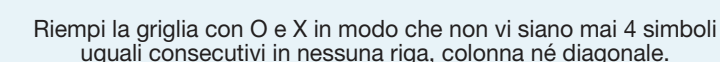
Mai quattro

A photograph of a zebra standing in shallow water, with a white egret perched on its back. The zebra is facing left, and the egret is facing right. The background is a vast, flat landscape under a clear sky. The text "14 ORIZZONTALE" is overlaid in the top right corner of the image.

VERTICALI: 1. Opera di Alban Berg - 2. Suprema aspirazione - 3. Si consultano in biblioteca - 4. La scrittrice Cardella - 5. Scatena aggressività - 6. Abetaie... senza abeti - 7. Con le stelle nella bandiera Usa - 8. Si macina nel mulino - 9. La Rosselli-

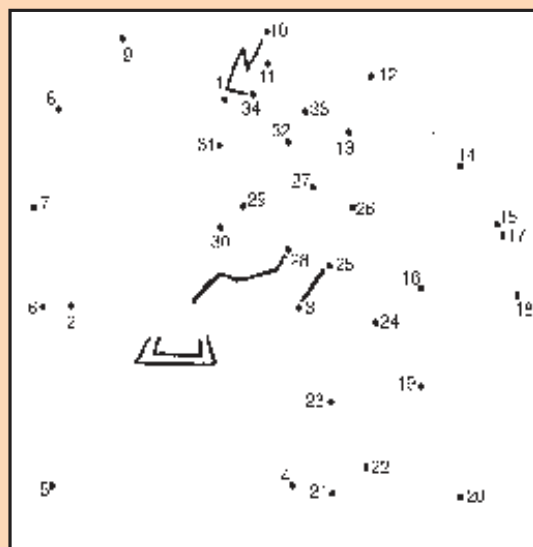
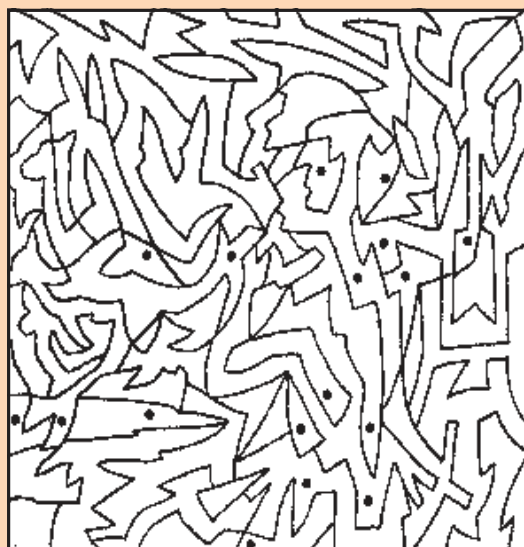
14 ORIZZONTALE

22 VERTICALE



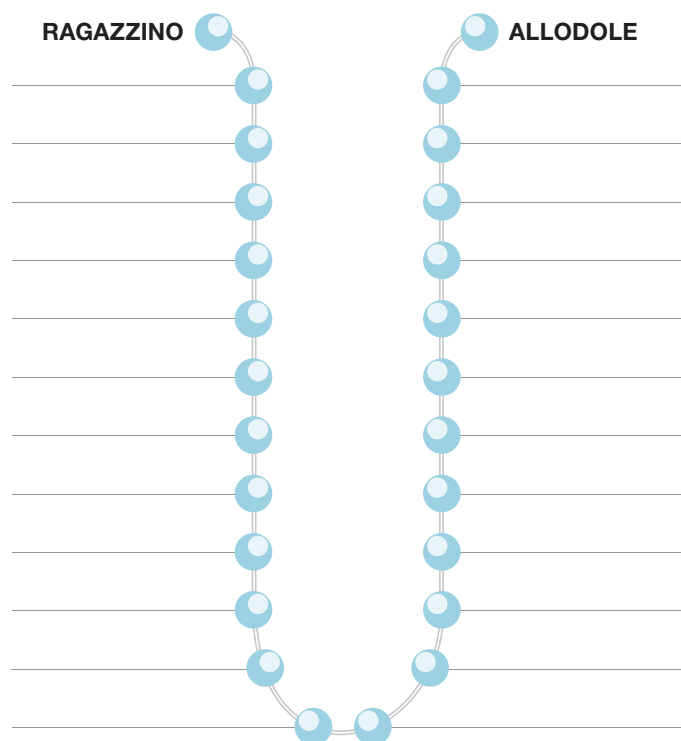
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 34.



Collana di parole

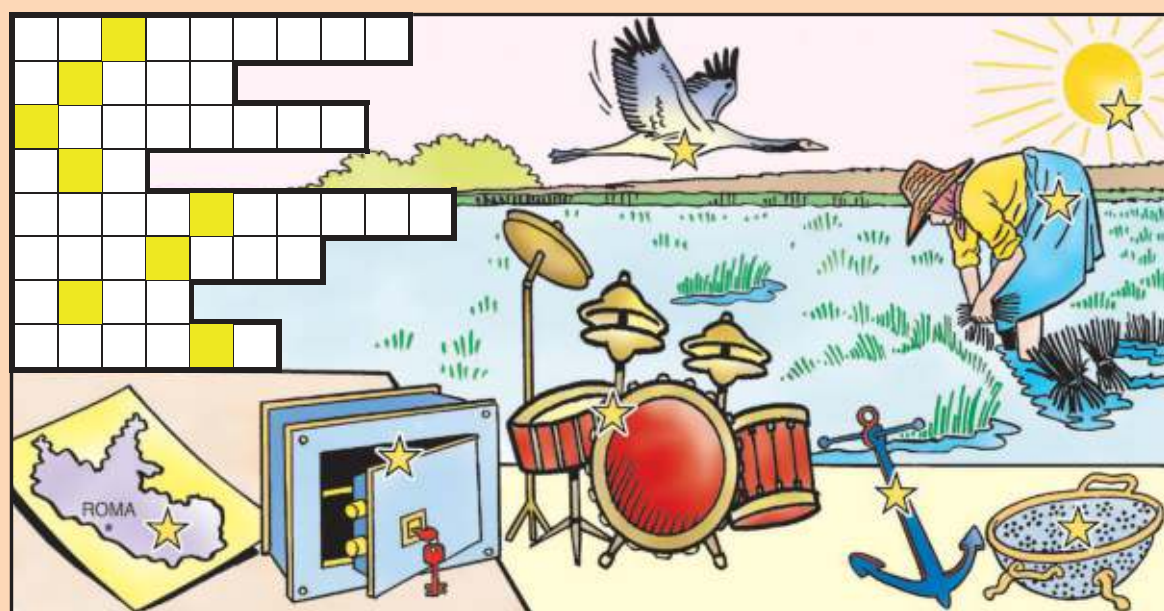
Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



ACHILLE
CALCIO
FILO
LACRIME
TORTE
RECLAMI

Parola misteriosa - Razza canina

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Le soluzioni

COLLANA DI PAROLE
Ragazzino - Magazzino - Gigante - Atiana - Atianna - Fio - Film
- Attore - Ettore - Achille - Campanile - Torre - Torte - Faccia -
Tosta - Aosta - Valle - Lacrime - Reclami - Ufficio - Difensore
- Calcio - Minerale - Acqua - Specchio - Allodole.

PAROLA MISTERIOSA
Labrador (colpasta, Lazio, batteria, gru, cassaforte, mondana
Sole, amico(a).

DISCEND	UNIST
NASCOSTO	I PUNTI

W	I	L	L	I	A	M	S	G	I	N
O	D	I	A	R	E	T	E	R	A	R
Z	E	B	R	A	U	R	A	N	E	
Z	E	R	A	A	R	I	O	N	E	
E	L	I	C	R	A	S	S	O		
C	E	B	I	A	N	C	O			
K	S	A	R	T	I	E				
L	U	T	E	R	O					
E	D	I	N	O	S	E	N	O		
B	L	A	K	E	C	O	N			
E	I	N	C	L	I	S	I	A	N	C

CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Nina chiede di riottenere la custodia di sua figlia. Nicola intanto si rivolge a Dante (**Alessandro Gassman**) perché lo aiuti a convincere Viola a farsi visitare da un rinomato chirurgo, che forse la potrebbe operare.



Grecia - Italia
RAI 2, 20.20
Grecia e Italia si affrontano negli Europei maschili di basket. Due squadre agguerrite si sfidano sul parquet, tra tattica, intensità e colpi spettacolari, per conquistare la vittoria e il cuore dei tifosi.



15ª tappa: Zurigo - 2ª g.
RAI 3, 20.00
La finale della Diamond League riunisce i migliori atleti del mondo in spettacolari gare di atletica leggera. Sfide decisive e record attesi accendono l'evento che chiude la stagione internazionale.



Troy
RETE 4, 21.30
Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Questo sarà l'evento che scatenerà la guerra tra la Grecia micenea e Troia, una guerra lunga dieci anni. Con **Brad Pitt**.



Watson
CANALE 5, 21.20
Watson si ritrova coinvolto nel caso di un paziente affetto da sindrome della mano aliena, una delle patologie più rare al mondo. L'uomo è ritenuto responsabile di aver spinto il fratello sotto un autobus.

BONUS:
CASA DOLCE CASA

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Att.	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Att.	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spett.	
21.30 Un professore Serie Tv	
22.15 Un professore Serie Tv	
1.40 Cinematografo - Speciale 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Attualità	
2.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze ... Normandia Film Commedia('19)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Glomomicididellago Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.20 Grecia - Italia Basket	
22.30 F.B.I. International Serie Tv	
23.15 Prisma('1ª Tv) Serie Tv	
1.05 Missioni d'estate Lif.	
1.55 The Watcher Film Thriller('00)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate... Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario Doc.	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 15ª tappa: Zurigo 2ª giornata Atletica	
22.00 Stelle paralimpiche Film Documentario	
23.00 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	
0.35 Venezia daily Attualità	

RETE 4	
6.20 4 Di Sera News Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film Commedia('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa('1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 Troy Film Storico('04)	
0.25 Il Grande Gatsby Film Drammatico('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful('1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit('1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love('1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna('1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
0.10 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
1.05 Tg5 Notte Attualità	
1.40 Paperissima Sprint Spett.	
2.25 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
7.00 Supercar Serie Tv	
8.50 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin('1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.35 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 No Way Up - Senza Via Di Uscita('1ª Tv) Film Azione('23)	
23.05 Underwater Film Fantascienza('20)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 La ragazza con la pistola Film Commedia('68)	
1.40 L'Aria che Tira Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.20 Coffee Break Attualità	

TV8	
14.15 Madre a ogni costo Film Thriller('22)	
16.00 Amore tra le vigne Film Commedia('21)	
17.45 Calcio Sorteggi Uefa Ucl 2025/2026 Calcio	
20.00 Fiorentina - Polissya Calcio	
22.00 Conference League Postpartita Calcio	
22.30 Left Behind - La profezia Film Drammatico('14)	
NOVE	NOVE
16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa('1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Anplagghed Spettacolo	
1.00 Nudi e crudi Spettacolo	
4.40 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
16.20 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 The Equalizer('1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Dual - Il Clone Film Fantascienza('22)	
1.15 Batwoman Serie Tv	
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 McFarland, Usa Film Drammatico('15)	
23.20 Sui passi di Don Orione Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna ...	
16.05 70x70 - Lo sapevate che...	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 A Lonely Place to Die Film Thriller('11)	
23.00 Finché morte non ci separi Film Thriller('18)	
0.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
LA7 D	29 7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia Lif.	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Att.	
21.20 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico('70)	
23.05 Il favoloso mondo di Amélie Film Comm.('01)	
1.15 La Mala Educaxxion Attualità	

IRIS	22 IRIS
11.40 Storie d'amore con i crampi Film Comm.('95)	
13.40 I Love Radio Rock Film Commedia('09)	
16.30 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico('13)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Facile preda Film Azione('95)	
22.55 Civiltà perduta Film Avventura('16)	
LA 5	30 5
16.25 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	
17.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia('01)	
19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Escándalo - Storia di un'ossessione('1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Interrupted L'amore incompiuto('1ª Tv) Soap	

RAI 5	23 Rai 5
16.45 Il mestiere di vivere Documentari	
17.35 Il giorno e la storia Documentari	
17.55 Telemaco Documentari	
18.55 Quante storie Attualità	
19.25 Namibia, il deserto racconta Documentari	
20.20 Overland 20 Lifestyle	
21.15 Ennio Flaiano, straniero in patria Documentari	
22.45 Summer Night Concert 2025 Spettacolo	
REAL TIME	31 Real Time
13.40 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.30 Vite al limite: Brasile('1ª Tv) Documentari	
22.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
12.00 Ricatto alla mala Film Azione('72)	
13.50 John Wick 3 - Parabellum Film Azione('19)	
16.00 Le pistole non discutono Film Western('64)	
17.40 Gringo, getta il fucile! Film Western('66)	
19.20 Palermo - Milano solo andata Film Azione('95)	
21.10 Conversazioni con altre donne Film Commedia('23)	
22.40 Venezia daily Attualità	
GIALLO	38 Giallo
11.10 Vera Serie Tv	
13.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Van Der Valk Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
3.20 Disappeared Documentari	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.45 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.30 L'isola del vero amore Film Commedia('20)	
1.05 La nuova squadra Fiction	
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
16.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
22.10 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
23.10 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.25 Cucina da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
20.05 Cucina da incubo Lifestyle	
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico('16)	
23.25 Love You! Film Erotico('79)	
0.50 Dolce... calda Lisa Film Drammatico('80)	
2.15 La felicità nel peccato Film Erotico('77)	
DMAX	52 DMAX
14.05 Affari al buio - Texas Spettacolo	
17.00 I pionieri dell'oro Doc.	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro('1ª Tv) Documentari	
23.15 Per un pugno di gemme Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
15.15 La signora del West Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Film Avventura('74)	
18.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm.('82)	
22.45 Lo smoking Film Commedia('02)	
0.25 Detective Monk Serie Tv	
RAI SPORT HD	57 Rai
16.15 Canoa. Sprint Milano: 5ª giornata - Finali 5000 m. Campionati Mondiali	
18.30 Zurigo - Finali 2ª giornata. Diamond League Atletica leggera	
20.00 Radiocorsa. Ciclismo	
21.00 Rio - Gala. Campionati Mondiali Ginnastica ritmica	
21.45 1ª giornata: Novara - Pianeta d'Inferno Campionato Italiano Serie C Calcio	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Gianluca Gazzoli
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 O06
21.05 Zona Cesarini	19.00 Welcome on board
23.05 Radio1 all music	20.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cater Estate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Giorgio Dazzi
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: BBC Symphony Orchestra	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenål; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Avenål; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.30 Spin; 16.00 Avenål; 16.30 Frucons di culture 4; 17.00 Avenål; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Musiche cence confins; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: In replica i programmi "Cemut si disia" e "Sunile"	
11.20 Vintage: Gino d'Eliso. Musiche di Presley, Concato, Rocchi, D'Eliso, O'Connor, Matia Bazar, Orbison, Springsteen	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Replica delle migliori puntate della stagione	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family salute e benessere
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	13.30 Telegiornale FVG
7.40 Meteo	13.45 A voi la linea
7.45 A voi la linea	14.15 Telegiornale FVG
8.20 Un pinsir par vuè	14.30 Elettroshock
8.30 News, cappuccino e brioche	16.15 Telefruts - cartoni animati
9.40 Meteo	16.30 Tg flash - diretta
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.45 Rugby magazine
12.45 A voi la linea - diretta	17.15 Family salute e benessere
	17.30 Tg flash
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
S.Leopoldo	7.30 Santa Messa
7.12 Il Film della Notte	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Musica E....
10.00 Il13 Telegiornale	10.30 I Grandi Portieri
11.00 Momenti Particolari	Bianconeri
12.00 Aria Pulita(Live)	Giustissimi
12.45 Stanlio e Olio	11.00 Casa Pappagallo
13.00 Tv13 con Voi(Live)	11.30 Anziani In Movimento
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.25 Udinese Vs Verona
	18.10 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: Il Passato
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con possibili rovesci e temporali locali più probabili tra la pianura e le Prealpi e zone occidentali. Tempo migliore verso Trieste e Isontino; tra Lignano e Grado soffierà Scirocco moderato. Non si esclude la possibilità che qualche temporale possa essere forte.

DOMANI IN FVG



Prevalenti condizioni di maltempo: si avranno temporali con piogge intense alternati a fasi meno perturbate. I temporali saranno più frequenti sull'area montana, dove le piogge complessivamente potranno essere molto intense. Locali temporali forti saranno possibili su pianura e costa anche se sulla costa dovrebbe piovare meno che sulle zone interne. Sulla costa e in quota soffierà vento sostenuto da sud.

Tendenza: Al mattino cielo coperto con piogge e temporali, dal pomeriggio miglioramento, in serata bel tempo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: forte instabilità all'insegna di rovesci e temporali improvvisi anche molto forti. Venti forti di Scirocco, mari molto mossi.
Centro: temporali in arrivo sulla Toscana sin dal mattino. Venti forti di Scirocco, mari mossi.
Sud: caldo africano con temperature oltre i 33-34 gradi e picchi di 39-40°C sulle zone interne.
DOMANI
Nord: instabile e perturbato con precipitazioni a tratti molto forti e sotto forma di temporale o nubifragi, specie a est.
Centro: molto instabile e spesso perturbato con rovesci temporaleschi a tratti violenti.
Sud: rovesci più probabili su Campania, Basilicata e Gargano, tanto sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi hai la spinta giusta per affrontare sfide e nuovi progetti. Azioni rapide e decise ti porteranno soddisfazioni. Non temere di metterti in gioco.

LEONE
23/7 - 23/8

Il giorno invita a metterti in evidenza. Mostra ciò che sai fare e non aver paura di assumere un ruolo da protagonista. La tua intraprendenza sarà notata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sei spinto a muoverti e a osare. Anche un piccolo passo fuori dalla routine può aprire nuove strade interessanti. Energia e curiosità saranno i tuoi alleati.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità sarà la tua priorità: preferirai momenti semplici ma autentici, piuttosto che situazioni troppo movimentate. Valorizza la routine e i piccoli gesti quotidiani.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi ti sentirai motivato a migliorare ciò che ti circonda, e il tuo impegno sarà apprezzato. Non essere troppo severo con te stesso: celebra anche i piccoli traguardi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giovedì produttivo: puoi organizzare, pianificare e portare avanti progetti importanti. La disciplina e la concretezza ti aiuteranno a fare la differenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il giovedì è frizzante: opportunità inaspettate possono bussare alla porta. Sii pronto a coglierle senza esitazioni e con mente aperta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il giovedì ti offre la possibilità di combinare decisioni ponderate con azioni concrete. Evita distrazioni e concentrati su ciò che può fare la differenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un dialogo sincero oggi potrà portare maggiore chiarezza: la tua apertura mentale ti aiuterà a creare intese autentiche. Segui l'intuizione e osa un po' di più.

CANCRO
22/6 - 22/7

Energia e determinazione ti accompagnano. Oggi puoi fare progressi concreti su questioni importanti: pianifica bene e agisci con sicurezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata favorisce chi sa agire con strategia. Sfrutta intuizione e determinazione per affrontare situazioni complesse: potresti ottenere più di quanto immagini.

PESCI
20/2 - 20/3

Il giovedì porta slancio e decisione. La dolcezza e l'empatia saranno le tue armi migliori: un piccolo gesto sincero potrà rafforzare un legame importante.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscole, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Civiale del Friuli
Fontana V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Muzzana del Turgnano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo
Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Pontebba
Candussi Via Roma, 39 Tel. 042890159
Raveo
Italia
Fraz. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
Sutrio
Visini P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento
Di Lenarda P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa
Grigolini P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	29	26 Km/h
Monfalcone	20	28	14 Km/h
Gorizia	20	28	14 Km/h
Udine	20	28	13 Km/h
Grado	20	29	13 Km/h
Cervignano	21	27	11 Km/h
Portonovo	20	27	15 Km/h
Tarvisio	16	21	30 Km/h
Lignano	20	29	12 Km/h
Gemona	18	26	13 Km/h
Tolmezzo	19	24	24 Km/h
Forni di Sopra	14	19	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	24
Grado	mosso	0,6 m	24,8
Lignano	mosso	0,6 m	24,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	24,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	Copenaghen	15	20	Mosca	7	19
Atene	21	28	Ginevra	16	20	Parigi	15	23
Belgrado	15	34	Lisbona	15	24	Praga	14	31
Berlino	18	22	Londra	11	19	Varsavia	13	32
Bruxelles	15	24	Lubiana	17	30	Vienna	17	32
Budapest	21	28	Madrid	14	26	Zagabria	16	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	20
Bari	20	33
Bologna	20	34
Bolzano	20	24
Cagliari	23	31
Firenze	20	30
Genova	23	24
L'Aquila	17	34
Milano	21	24
Napoli	21	33
Palermo	24	33
Reggio C.	22	29
Roma	20	32
Torino	18	21
Venezia	21	26



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge
Home
• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Portonovo - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 agosto 2025
è stata di 25.060 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Dottor
Nicola Londero
Audioprotesista

Dottorssa
Tamara Gregori
Audioprotesista

NOVITÀ

• ● • nuance audio



**Vieni a scoprire gli occhiali
che ti aiutano a sentire meglio.**

Gli occhiali eleganti di EssilorLuxottica
con **tecnologia integrata** per
l'amplificazione sonora.

Vuoi sentirci bene? Otolink Clinica Acustica è la soluzione!

Gli Audioprotesisti di Otolink, con oltre 20 anni di esperienza sono a tua disposizione con la massima professionalità per consigliarti e guidarti a trovare la soluzione ideale per i tuoi problemi di udito. Con test audiometrici specifici e prove personalizzate sono in grado di individuare il prodotto e il percorso più adatto per le tue esigenze sia dal punto di vista funzionale che estetico!

Scopri di più su www.otolink.it



Campagna Autunno Sereno

Per sentirci meglio!



**RISPARMI TEMPO
E SCARICA QUESTO COUPON!**

Inquadra il QR code,
compila il form
e ricevilo via email.

Presentando questo coupon presso
i nostri studi **dal 1 al 30 settembre 2025**
avrà in omaggio:

- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.A.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.O.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Vocale**
- ✓ Per i portatori di **apparecchi acustici di qualsiasi marca**, pulizia, manutenzione ed eventuale taratura degli apparecchi acustici in base ai test effettuati
- ✓ **Sconto del 15%** sui nuovi apparecchi acustici con intelligenza artificiale

otoLink
CLINICA ACUSTICA

STUDIO DI UDINE
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

STUDIO DI PORDENONE
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

www.otolink.it

Si riceve su appuntamento anche presso

FARMACIA GRILLO - P.zza Libertà 3 - 33040 - Povoletto

FARMACIA MICOLI - Via Nazionale 32/A - 33030, Rive d'Arcano

